

REGIONE MARCHE - Giunta Regionale

Servizio Ambiente e Paesaggio

P.F. Tutela delle risorse ambientali ed attività estrattive

in collaborazione con

Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile

P.F. Difesa del Suolo



Sezione C

ANALISI ECONOMICA



DICEMBRE 2008



C.1	Introduzione	3
C.1.1	La componente economica nella Direttiva 2000/60/CE e nel D. Lgs. 152/'06.	3
C.1.2	Obiettivi e finalità dell'analisi economica.	7
C.1.3	Metodologia e fonti.	10
C.2	Analisi economica degli usi della risorsa idrica.....	14
C.2.1	Uso idropotabile.	14
C.2.2	Uso irriguo.	28
C.2.3	Uso industriale	41
C.2.4	Uso idroelettrico.....	49
C.2.5	Altri usi.	51
C.3	Misure infrastrutturali e non infrastrutturali	55
C.3.1	Le misure infrastrutturali	55
C.3.2	Le misure non infrastrutturali.	57
C.3.3	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici.	60
C.3.4	Analisi costi/efficacia delle diverse misure.	63
C.4	Stima del fabbisogno finanziario	67
C.4.1	Ricognizione programmazione economica regionale e stato di attuazione degli interventi.	67
C.4.2	Definizione delle fonti di finanziamento.	89
C.4.3	Definizione degli interventi prioritari.	91
C.4.4	Principali interventi previsti nel piano.	131
C.5	Sistema di supporto ai processi decisionali	140
C.5.1	Il principio di recupero dei costi: bilancio economico dei servizi idrici.....	140
C.5.2	Gli indicatori economici e prestazionali del piano.	145
C.5.3	Definizione di un sistema di supporto alla decisione e partecipazione.	148





C.1 Introduzione

C.1.1 La componente economica nella Direttiva 2000/60/CE e nel D. Lgs. 152/06.

L'analisi economica del Piano di Tutela delle Acque (PTA) è parte integrante della Direttiva 2000/60/CE, secondo cui obiettivo di tale elaborato è quello di riportare informazioni sufficienti e adeguatamente dettagliate - tenuto conto dei costi connessi alla raccolta dei dati pertinenti - al fine di:

- a) effettuare i pertinenti calcoli necessari per prendere in considerazione il principio del recupero dei costi dei servizi idrici, di cui all'articolo 9, tenuto conto delle previsioni a lungo termine riguardo all'offerta e alla domanda di acqua nel distretto idrografico in questione e, se necessario:
 - stima del volume, dei prezzi e dei costi connessi ai servizi idrici;
 - stima dell'investimento corrispondente, con le relative previsioni;
- b) formarsi un'opinione circa la combinazione delle misure più redditizie, relativamente agli utilizzi idrici, da includere nel programma di misure di cui all'articolo 11 in base ad una stima dei potenziali costi di dette misure¹.

L'art. 4 comma 5 lettera a) prevede l'applicazione dell'analisi economica per giustificare deroghe agli obiettivi di qualità per rispondere a bisogni ambientali e socioeconomici che non possono essere soddisfatti con altri mezzi che rappresentino un'opzione significativamente migliore sul piano ambientale e tale da non comportare costi esagerati.

L'art. 5 definisce l'analisi economica degli usi dell'acqua uno degli elementi conoscitivi determinanti per la corretta applicazione della Direttiva stessa, in grado di fornire le informazioni necessarie per sviluppare ulteriori analisi economiche, anche nell'ottica della redazione dei piani di gestione dei bacini idrografici.

L'articolo 9 comma 1 introduce il principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'Allegato III e, in particolare, secondo il principio "chi inquina paga". A tal fine, l'analisi economica dei servizi idrici deve basarsi sulle previsioni a lungo termine della domanda e dell'offerta del distretto idrografico, contribuendo alla messa in atto di politiche dei prezzi dell'acqua che incentivino adeguatamente gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente, distinguendo i settori di impiego dell'acqua almeno in industria, famiglie e agricoltura.

Tuttavia, al comma 4 del medesimo articolo, si chiarisce che non è richiesto il completo recupero dei costi dei servizi idrici per ragioni riconducibili a politiche dei prezzi di tipo sociale, economico ed ambientale nonché relative alle condizioni geografiche e climatiche specifiche, senza che ciò possa tuttavia compromettere gli obiettivi della Direttiva stessa.

L'articolo 11 definisce l'insieme di misure ritenute necessarie per l'attuazione della normativa comunitaria, distinguendo:

- le misure di base necessarie a garantire i requisiti minimi del programma, con particolare riferimento a quelle ritenute appropriate a garantire l'attuazione del principio sancito dall'art. 9 del recupero dei costi relativi ai servizi idrici;
- le misure supplementari quali provvedimenti non tassativi messi a punto a complemento delle misure di base, tra i quali trovano spazio nella fattispecie:
 - strumenti economici e fiscali (Allegato VI, parte B, lett. iii);
 - misure di gestione della domanda, tra le quali la promozione di una produzione

¹ Cfr. Allegato III alla Direttiva 2000/60/CE.



agricola adeguata alla situazione, ad esempio raccolti a basso fabbisogno idrico nelle zone colpite da siccità (ibidem, lett. ix);

- misure tese a favorire l'efficienza e il riutilizzo, tra le quali l'incentivazione delle tecnologie e efficienti dal punto di vista idrico nell'industria e tecniche di irrigazione a basso consumo idrico.

I programmi di misure, da attuare gradualmente al fine di ripartire i costi dell'attuazione, sono approntati entro il 2009 e applicati entro il 2012, con possibilità di aggiornamento, tenendo conto dei dati scientifici e tecnici disponibili e dello sviluppo socioeconomico delle regioni della Comunità, nonché dei vantaggi e dei costi potenziali di un'azione o di una mancata azione.

Appare opportuno infine richiamare alcune nozioni che la Direttiva fornisce ai fini dell'analisi economica:

- "servizi idrici": tutti i servizi che forniscono alle famiglie, agli enti pubblici o a qualsiasi attività economica:
 - estrazione, arginamento, stoccaggio, trattamento e distribuzione di acque superficiali o sotterranee;
 - strutture per la raccolta e il trattamento delle acque reflue, che successivamente scaricano nelle acque superficiali;
- "utilizzo delle acque": servizi idrici assieme alle altre attività di cui all'articolo 5 e all'allegato II, che incidono in modo significativo sullo stato delle acque (con specifico riferimento al programma di misure di cui all'Allegato III, lettera b).

In Italia, il Decreto Legislativo n. 152/06 ha recepito le indicazioni e i contenuti economici della Direttiva nell'Allegato 10 alla parte terza, specificando nella fattispecie che i PTA devono contenere una sintesi dei risultati dell'analisi economica, delle misure definite per la tutela dei corpi idrici e per il perseguimento degli obiettivi di qualità, anche allo scopo di procedere alla valutazione del rapporto costi-benefici delle misure previste e delle azioni relative all'estrazione e distribuzione delle acque dolci, della raccolta e depurazione e riutilizzo delle acque reflue².

In sintesi, i PTA devono contenere e indicare:

- l'analisi economica di cui all'Allegato 10 alla parte terza del medesimo decreto;
- le misure previste al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'Articolo 119 concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici;
- le risorse finanziarie previste a legislazione vigente.

Inoltre il decreto, con riferimento al principio del recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua, indica gli elementi che devono essere presi in considerazione per l'attuazione di politiche dei prezzi dell'acqua idonee ad incentivare adeguatamente gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente ed a contribuire al raggiungimento ed al mantenimento degli obiettivi di qualità contenuti nella direttiva e nel decreto stesso:

- i canoni di concessione per le derivazioni delle acque pubbliche, che tengono conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa connessi all'utilizzo dell'acqua;
- le tariffe dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua, quali quelli civile, industriale e agricolo, che contribuiscono al recupero dei costi sulla base dell'analisi economica effettuata³.

² Cfr. Allegato 11, Parte B alla parte terza del D. Lgs. 152/06.

³ Cfr. Art. 119, comma 2, lett. a) e b) del D. Lgs. 152/06.



Lo stesso articolo, richiamando il principio sancito dalla Direttiva 2000/60/CE del recupero dei costi dei servizi idrici, puntualizza che entro il 2010 le Autorità competenti provvedono ad attuare politiche dei prezzi dell'acque idonee ad incentivare adeguatamente gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente ed a contribuire al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di qualità.



BIBLIOGRAFIA

DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 23 OTTOBRE 2000 (DIRETTIVA "ACQUE"). Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. L327/1 del 22/12/2000 pag.0001-0073.

DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 3 APRILE 2006. NORME IN MATERIA AMBIENTALE. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 88 del 14/04/2006.

C.1.2 Obiettivi e finalità dell'analisi economica.

La Direttiva 2000/60/CE stabilisce all'art. 9 che "gli Stati membri provvedono entro il 2010: ...ad un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua, suddivisi almeno in industria, famiglie e agricoltura, sulla base dell'analisi economica effettuata secondo l'Allegato III e tenendo conto del principio "chi inquina paga". Nel medesimo articolo è specificato inoltre che i costi dei servizi idrici comprendono anche i "costi ambientali e relativi alle risorse".

Il principio sancito dalla Direttiva del recupero dei costi finanziari e ambientali dei servizi idrici derivanti dalle varie forme di utilizzo delle acque, evidenzia quanto finalità dell'analisi economica non sia solo quella di misurare "quanto costa", ma anche di provare ad esplicitare i costi ambientali relativi all'uso della risorsa, in maniera tale da limitarne l'impatto sull'ambiente (anche a fronte del tema emergente dei cambiamenti climatici) e da orientare gli utenti finali ad un consumo della risorsa più consapevole ed efficiente.

Inoltre, il contributo dell'analisi economica alla politica dell'acqua va inteso con riferimento al concetto di "carrying capacity" sia in termini di efficienza e di uso razionale della risorsa sia in relazione alla dimensione non strettamente "commerciale" della stessa e quindi alla pressione antropica massima che la medesima è in grado di sopportare.

In tal senso, il ruolo di tale componente si manifesta con riferimento alle seguenti finalità:

- individuazione e analisi economica degli usi, con riferimento alle diverse funzioni ambientali, alla domanda e ai fattori di pressione sulla risorsa;
- bilancio economico degli usi dell'acqua volto a comprendere la struttura dei costi e le modalità del loro finanziamento;
- applicazione del principio del recupero dei costi attraverso le tariffe e l'identificazione delle possibili modalità di copertura dei costi;
- analisi costi-benefici delle politiche, finalizzata a raggiungere l'obiettivo di ricostituire un buono stato ecologico della risorsa;
- definizione di un approccio competitivo della gestione dei servizi idrici, capace di porsi in maniera concorrenziale sul mercato.

Nella tabella seguente, si è provato a sintetizzare il percorso della valutazione economica come desunto dalla Direttiva.

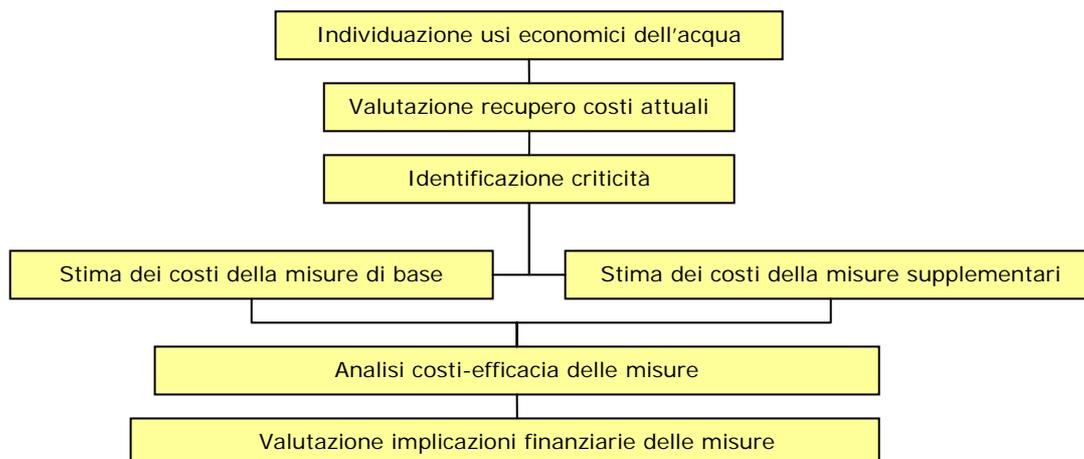


Fig. 1-C.1.1. Il percorso dell'analisi economica nella Direttiva 2000/60/CE.



Per permettere il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Direttiva, è indispensabile assicurare la partecipazione pubblica e la trasparenza informativa per attuare strategie di gestione dei bacini idrografici in linea con gli obiettivi della Direttiva stessa, in modo da coinvolgere il pubblico prima di adottare le decisioni definitive e le misure necessarie.

L'analisi economica ha inoltre il preciso obiettivo, attraverso l'analisi dei flussi generati dalla gestione operativa del servizio dell'acqua, di fornire indicazioni in relazione ai diversi usi della risorsa, con particolare riferimento ai servizi idrici ed alle attività in grado di incidere in modo significativo sullo stato delle acque. Alla luce di tale aspetto, gli usi oggetto di approfondimento sono:

- l'uso idropotabile
- l'uso irriguo
- l'uso industriale
- l'uso idroelettrico
- altri usi.

Tale elenco sintetico permette già di comprendere la complessità del quadro necessario per procedere all'individuazione delle attività che hanno un impatto sulla risorsa idrica nel territorio della Regione Marche.

Nei singoli capitoli tematici relativi alla sottosezione C3, accanto alle metodologie di stima sono evidenziate le problematiche che si sono dovute affrontare in termini di reperimento, comparabilità e qualità dei dati, che ci si auspica possano essere via via implementati a supporto della corretta applicazione della Direttiva.

In definitiva, l'obiettivo che l'analisi economica si pone di raggiungere è quello di fornire una fotografia, da aggiornare progressivamente, dell'importanza che l'acqua svolge nei diversi settori dell'economia.

Sotto questo punto di vista, essa può fornire un supporto al processo di pianificazione del PTA permettendo di stimare, in termini quantitativi, le conseguenze derivanti dalla scelte strategiche di ripartizione delle risorse idriche disponibili per i vari utilizzi. E' evidente che la scelta di allocare risorse in un determinato comparto comporta importanti ricadute ed effetti sull'economia locale.

In tal modo, attraverso la stima degli usi economici più rilevanti della risorsa idrica, è possibile valutare l'impatto che le misure proposte potranno esercitare tanto sui beneficiari quanto sui settori che non ne usufruiranno, contribuendo in tale modo a effettuare una programmazione più puntuale delle risorse economiche disponibili.



BIBLIOGRAFIA

DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 23 OTTOBRE 2000 (DIRETTIVA "ACQUE"). Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. L327/1 del 22/12/2000 pag.0001-0073.

ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.1.1. Il percorso dell'analisi economica nella Direttiva 2000/60/CE.



C.1.3 Metodologia e fonti.

Tra gli aspetti innovativi della Direttiva 2000/60/CE vi è il ruolo affidato all'approccio economico che deve portare, attraverso l'applicazione di principi (chi inquina paga), strumenti di valutazione (analisi costi/benefici, analisi costi/efficacia) e strumenti finanziari (tariffe), a coerenza obiettivi ambientali e produttivi.

L'affiancamento, in un processo di valutazione riguardante gli interventi sul settore idrico, di criteri di tipo economico e finanziario, è possibile se vengono realizzate due condizioni:

- la valutazione economica deve essere saldamente innestata nel processo amministrativo di programmazione degli investimenti pubblici e condivisa da tutti gli stakeholders presenti nel settore idrico (valutazione *in itinere*);
- un prerequisito fondamentale per poter attuare con successo un processo valutativo sul piano economico è la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative di contesto.

Per far ciò, la valutazione economica si deve integrare nel processo decisionale fin dall'inizio, quando ancora può svolgere il ruolo di strumento di supporto e di contrattazione tra i diversi portatori di interessi. L'identificazione dei soggetti da coinvolgere, così come la molteplicità dei dati da elaborare, implica l'interessamento di competenze diverse tra loro.

L'analisi economica trova pertanto uno spazio importante nella Direttiva, così come nei documenti e nelle linee guida alla stessa associati, evidenziando in particolare la necessità di procedere ad un'integrazione della protezione e gestione sostenibile delle acque in altre politiche comunitarie come la politica energetica, dei trasporti, la politica regionale, agricola, della pesca e del turismo.

L'approccio proposto evidenzia la necessità di procedere all'implementazione di strategie in grado di integrare tra loro le diverse dimensioni della sostenibilità applicate alle acque:

- ambientale, in termini di scarsità della risorsa;
- economica, valutando l'efficienza economica nella gestione delle acque;
- finanziaria, in grado di garantire l'uso delle infrastrutture e dei servizi idrici;
- etica, in termini di allocazione della risorsa tra tutti i settori della comunità.

Secondo quanto previsto dalla Direttiva, l'analisi economica per i singoli bacini idrografici deve comprendere l'identificazione dei "servizi idrici" e delle forme di "utilizzo delle acque", l'analisi del recupero dei costi finanziari e ambientali dei servizi idrici comprensiva dei diversi contributi derivanti dalle varie forme di utilizzo delle acque e delle forme di incentivazione per la definizione del prezzo dell'acqua.

Le Linee Guida *"Economics and the environment. The implementation challenge of the Water Framework Directive"* chiariscono tuttavia che la metodologia è soggetta agli adattamenti necessari per tener conto delle differenti realtà territoriali applicative.

In tale direzione, la metodologia adottata nel presente Piano propone, sulla base della disponibilità di informazioni esistenti:

- analisi degli usi più rilevanti della risorsa - idropotabile, irriguo, industriale, idroelettrico, altri usi - con un resoconto della struttura dei costi (sez. C.2);
- analisi costi/efficacia delle misure infrastrutturali e non infrastrutturali proposte (sottosezione C.3);
- aggregazione di scala per la stima del fabbisogno finanziario e modalità di finanziamento (sottosezione C.4);
- applicazione del principio del recupero dei costi - attraverso le tariffe e l'identificazione delle possibili modalità di copertura dei costi - e individuazione di un set di indicatori economici e prestazionali (capitoli C.5.1 e C.5.2);
- definizione di un sistema di supporto alla decisione e partecipazione, attraverso la valutazione dell'impatto che le misure proposte potranno esercitare sulle Aree

Idrografiche del territorio, contribuendo in tale modo a effettuare una programmazione più puntuale delle risorse economiche disponibili (cap. C.5.3).

Con particolare riferimento alle indicazioni di scala fornite dalla Direttiva, che promuove come migliore l'aggregazione a livello di bacino quale sistema idrologico per la caratterizzazione, analisi, definizione ed implementazione dei programmi e delle misure, tale raggruppamento allo stato attuale appare possibile solo limitatamente ad alcuni degli aspetti sopra evidenziati, rimanendo per il resto a scala di A.A.T.O. o provinciale.

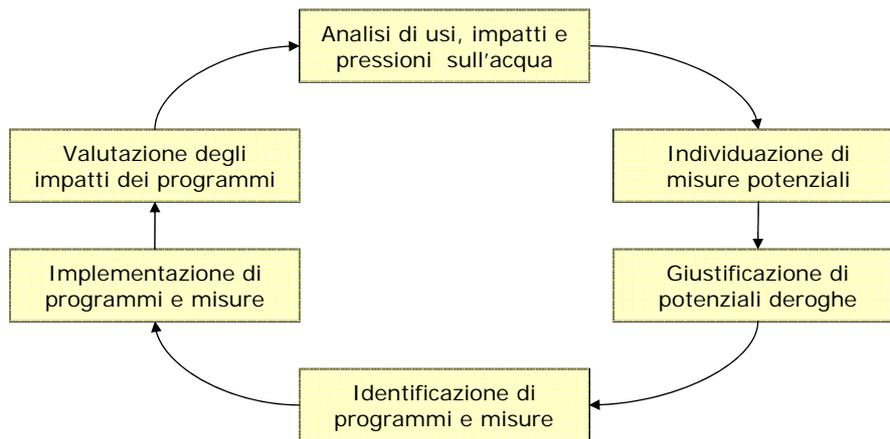


Fig. 1-C.1.3. Integrazione e interrelazione tra aspetti economici nella Direttiva 2000/60/CE.

In applicazione del principio della Direttiva secondo cui "chi inquina paga", si sono analizzate le attività economiche connesse alla risorsa idrica distinguendo i servizi e le principali forme d'uso dell'acqua - idropotabile, irriguo, industriale, idroelettrico, turistico, sociale e ambientale - i cui costi finanziari dovrebbero essere sostenuti dagli utilizzatori della risorsa e da coloro che inquinano. Per far ciò, sono stati evidenziati per ciascun settore, differenziando ruoli e responsabilità di ogni attività economica:

- i fornitori dei servizi
- gli utilizzatori dell'acqua
- gli inquinatori.

In particolare, per quanto riguarda la stima del volume, dei prezzi e dei costi connessi ai servizi idrici - Direttiva Allegato III, lett. a, prima alinea - si è proceduto alla rilevazione dei dati relativi ai diversi usi della risorsa idrica distinguendo:

- l'uso idropotabile a partire da costi e tariffe del Servizio Idrico Integrato;
- gli usi irrigui ed industriali stimando il fabbisogno idrico di colture e aziende "idroesigenti";
- gli usi idroelettrici sulla base del volume prelevato;
- altri usi, ricorrendo all'individuazione di alcuni macroindicatori e a metodologie sostanzialmente riconducibili all'analisi costi/benefici.

Infine, per la stima dell'investimento - Direttiva Allegato III, lett. a, seconda alinea - si è proceduto ad una ricognizione della programmazione economica regionale in materia di acque, distinguendo i principali interventi previsti e il relativo fabbisogno stimato.

Per quanto riguarda le fonti, al momento i dati disponibili in possesso della Regione derivano da:



- Piani d'Ambito Regionali;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (1^a fase), approvato con D.C.R. n. 302 del 29/02/2000;
- Programma Operativo Integrato in materia di Tutela delle Acque, di cui alla D.G.R. n. 3138 del 28/12/2001;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 approvato con D.C.R. n. 50 del 17/04/2007;
- POR Competitività 2007-2013, che costituisce la messa in atto del Documento Strategico Regionale (DSR) approvato con D.C.R. n. 33 del 14/11/2006.

La valutazione del metodo più idoneo per stimare il valore economico correlato agli usi della risorsa idrica ha tenuto conto delle informazioni effettivamente disponibili e delle specifiche caratteristiche del territorio marchigiano.



BIBLIOGRAFIA

DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 23 OTTOBRE 2000 (DIRETTIVA "ACQUE"). Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. L327/1 del 22/12/2000 pag.0001-0073.

COMMON IMPLEMENTATION STRATEGY FOR THE WATER FRAMEWORK DIRECTIVE (2000/60/EC). *Guidance document n. 1. Economics and the environment – The implementation challenge of the water framework directive*. European Communities, Office for Official Publications of the European Communities, 2003.

ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.1.3. Integrazione e interrelazione tra aspetti economici nella Direttiva 2000/60/CE.



C.2 Analisi economica degli usi della risorsa idrica

C.2.1 Uso idropotabile.

L'analisi economica relativa alla gestione dei servizi idrici interessa beni cosiddetti meritori, ovvero beni ritenuti essenziali e pertanto in grado di produrre benefici maggiori di quelli percepiti dal singolo utente.

Prima di affrontare la stima dei costi diretti legati all'uso idropotabile, effettuata sulla base dei dati forniti dai vari gestori, è opportuno fare alcune considerazioni sullo stato di attuazione regionale del Sistema Idrico Integrato (S.I.I.).

La Legge Galli n. 36 del 05/01/94 introduce il concetto di S.I.I. e propone una completa integrazione verticale delle attività di acquedotto, fognatura e depurazione con il duplice scopo di incentivare gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e di creare una gestione in grado di autofinanziarsi attraverso le entrate tariffarie.

In particolare, la Legge 36/'94 ed il relativo Decreto di Attuazione del Ministero dei Lavori Pubblici del 01/08/96 (Metodo Tariffario Normalizzato) stabiliscono i criteri per la determinazione della tariffa, che deve garantire la copertura dei costi di investimento e di esercizio del S.I.I. rispettando il vincolo della crescita tariffaria.

Il territorio della Regione Marche, in applicazione della Legge 36/'94 e in base alla Legge Regionale n. 18/'98, è stato suddiviso in cinque Ambiti Territoriali Ottimali che si sono dotati dei rispettivi Piani d'Ambito, quale atto di programmazione degli interventi, degli investimenti, delle risorse da impiegare ed infine delle tariffe da applicare relativamente al complesso dei servizi inerenti l'uso e il recupero della risorsa idrica.

Le Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) prevedono la riorganizzazione dei servizi idrici attraverso il raggiungimento di 4 obiettivi fondamentali:

- 1) *Superamento della frammentazione delle gestioni a livello territoriale.* Una delle principali innovazioni introdotte dalla legge è rappresentato dal tentativo di superare la frammentazione gestionale che caratterizza il settore dei servizi idrici in Italia; a questo scopo si richiede l'identificazione di Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), all'interno dei quali pervenire ad una gestione unitaria. L'ampliamento dei bacini d'utenza comporta vantaggi sia dal lato dell'efficienza che da quello della qualità del servizio, come testimoniano studi di settore i quali hanno valutato nell'ordine delle 300.000 unità di utenza i bacini minimi affinché l'attività risulti redditizia; le aumentate dimensioni degli operatori dovrebbero, inoltre, consentire di affrontare quegli investimenti preclusi ai piccoli gestori, sia per l'entità della spesa, sia per l'assenza del livello di domanda tale da rendere conveniente l'investimento;
- 2) *Integrazione funzionale delle attività del ciclo idrico.* La legge impone una gestione unitaria ed integrata del ciclo idrico, inteso come l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue. Gli effetti dell'integrazione sono analoghi a quelli evidenziati in riferimento all'estensione degli ambiti territoriali; sono inoltre intuibili le ricadute positive di una visione globale del servizio, che potrà permettere di sfruttare tutte le possibili sinergie, fino ad ora trascurate, sia a livello generale, sia specifiche di settore;
- 3) *Individuazione di una tariffa del S.I.I. che assicuri la copertura integrale dei costi di gestione.* Un terzo pilastro individuato dalla legge Galli per la riorganizzazione del settore idrico è rappresentato dalla nuova disciplina tariffaria: ispirandosi al principio della copertura dei costi, la riforma prevede che la tariffa sia calcolata sulla base della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, dei costi di gestione, delle opere e gli adeguamenti necessari, della remunerazione del capitale investito;
- 4) *Separazione tra titolarità e gestione del servizio.* Un'ultima innovazione introdotta dalla Legge Galli è rappresentata dalla separazione tra titolarità e gestione del servizio idrico;



si pone fine, in questo modo, alla coincidenza tra i "titolari" ed i "gestori" del servizio prevista dal sistema italiano, fonte di inevitabile confusione tra le funzioni di indirizzo, regolamentazione, controllo e la funzione di gestione. In base alla 36/94 la titolarità del servizio rimane a Province e Comuni, che devono affidarne la gestione operativa mediante una delle forme previste dal modificato art. 113 della Legge 267/00.

Qui di seguito sono riportate la ripartizione territoriale e una scheda descrittiva sintetica delle cinque A.A.T.O. regionali.

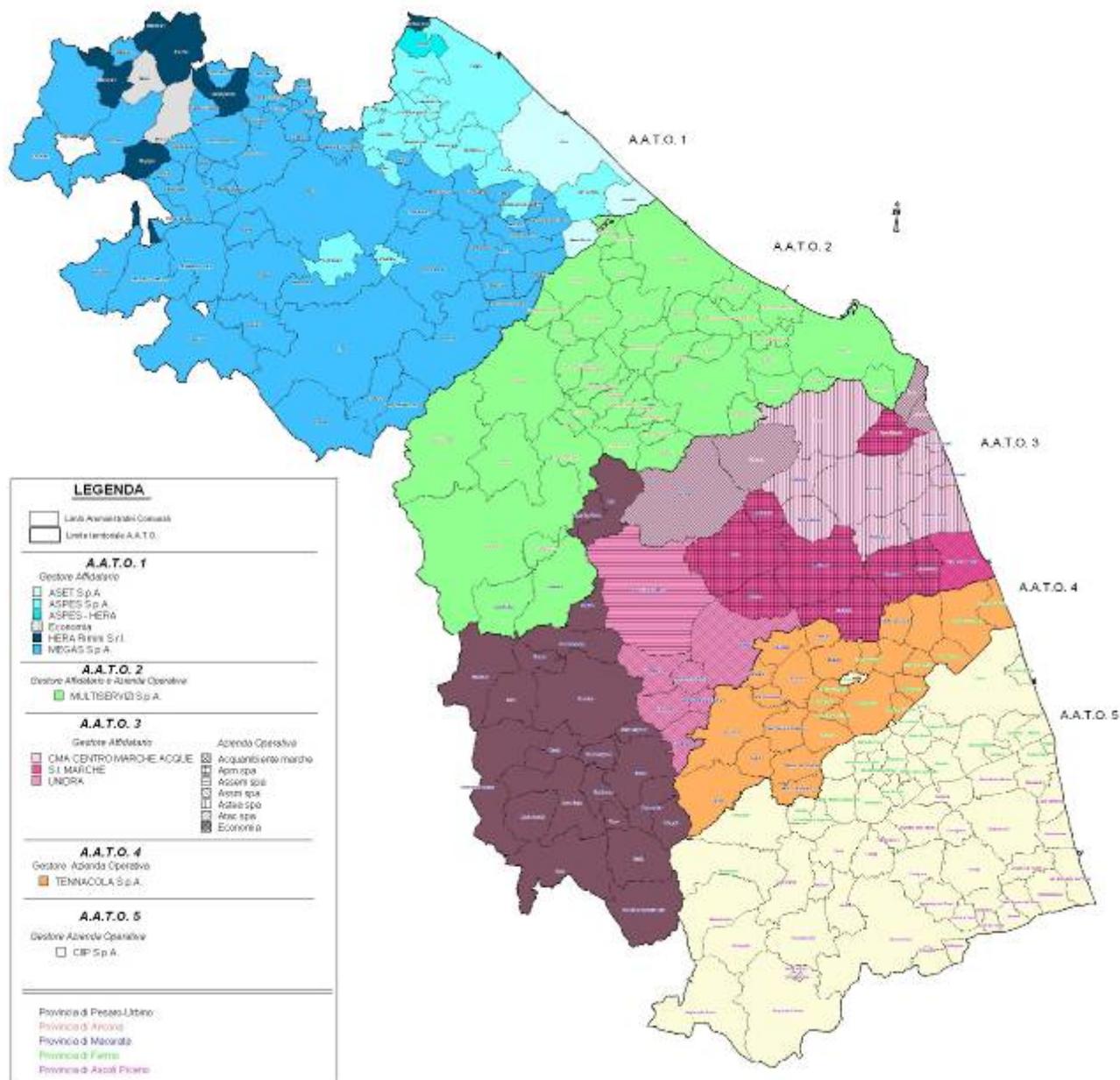


Fig. 1-C.2.1. Regione Marche. Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Ripartizione territoriale (vds. anche file cartografico allegato).



A.A.T.O. ⁴	kmq	comuni	abitanti	Link
1. Marche Nord-Pesaro e Urbino	2.892,00	67	347.412	http://www.ato1acqua.marche.it
2. Marche Centro-Ancona	1.815,54	45	387.215	http://www.aato2.marche.it
3. Marche Centro-Macerata	2.520,64	48	329.641	http://www.ato3marche.it
4. Marche Sud-Alto Piceno Maceratese	650,89	27	114.034	http://www.aato4.it
5. Marche Sud-Ascoli Piceno	1812,97	59	285.288	http://www.ato5marche.it

Fig. 2-C.2.1. Regione Marche. Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Scheda descrittiva.

La tariffa di riferimento del S.I.I. e' lo strumento per consentire la realizzazione di adeguati livelli di servizio, per sostenere conseguenti programmi di investimento nell'equilibrio di bilancio, per ottenere il contenimento dei costi al consumo, il miglioramento dell'efficienza della gestione e la tutela dell'interesse dell'utenza. La tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni cui l'Ambito deve attenersi nello stabilire la Tariffa Reale Media (TRM) della gestione. Di seguito sono schematizzate le componenti della tariffa come definite dal D.M. LL. PP. 01/08/96.



Fig. 3-C.2.1. Tariffa Reale Media. Composizione della tariffa di riferimento.

La Tariffa Reale Media è stabilita dall'Ambito in relazione al modello organizzativo della gestione, alla quantità e alla qualità della risorsa idrica e dal livello della qualità del servizio; la stessa è fissata inoltre in funzione del piano finanziario tenuto conto dei costi reali, delle economie conseguenti al miglioramento di efficienza e al superamento della frammentazione delle attuali gestioni.

La tariffa di riferimento è così costituita:

$$T_n = (C+A+R)^{n-1} (1+P+K)$$

dove:

T_n è la tariffa all'anno corrente;

C è la componente dei costi operativi (costi per materie di consumo e merci, costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi, costo del personale, accantonamenti vari, oneri diversi di gestione, ecc.);

A è la componente del costo di ammortamento;

R è la componente per la remunerazione del capitale investito;

P è il tasso di inflazione programmato per l'anno corrente;

K è il "limite di prezzo" (rappresenta il livello relativo di incremento massimo che può essere applicato annualmente alla tariffa reale media, dell'anno precedente, a seconda della classe di livello tariffario in cui si colloca l'Ambito).

⁴ Per l'A.A.T.O. 2, 43 Comuni ricadono nella Provincia di Ancona e 2 in quella di Macerata. Per l'A.A.T.O. 4, 15 Comuni ricadono nella Provincia di Ancona e 12 in quella di Macerata.



Pertanto, nel rispetto del D.M., la tariffa è stabilita nel Piano d'Ambito da ciascuna A.A.T.O. in relazione al modello organizzativo della gestione, alla quantità e qualità della risorsa idrica e al livello di qualità del servizio definiti.

Dalle risultanze delle analisi condotte nel precedente capitolo A.0.4 e dalla ricognizione relativa in particolare agli elaborati economico/finanziari dei Piani d'Ambito, emerge il seguente quadro:

A.A.T.O. 1 – Marche Nord

Il Piano d'Ambito, in attesa dell'approvazione del piano tecnico economico ventennale, fa riferimento al Piano tecnico economico decennale e stralcio triennale delle gestioni salvaguardate di cui alla Deliberazione Assembleare n. 16/03.

Attualmente il S.I.I. dell'ambito è affidato in regime di salvaguardia a quattro gestori (ASET S.p.A.; ASPES Multiservizi S.p.A.; MEGAS S.p.A.; HERA Rimini S.r.l.).

La metodologia, in applicazione del Metodo Normalizzato di cui al D.M. 01/08/96 definisce:

- la pianificazione dei costi operativi (CO) comprensiva del canone di concessione effettuata sulla base di una proiezione della domanda relativa al periodo 2007-2013 ed in previsione della realizzazione di nuove opere e del potenziamento di quelle esistenti;
- la tariffa di ambito (TRM);
- il trend dei ricavi calcolati sulla base delle gestioni preesistenti.

A.A.T.O. 2 – Marche Centro – Ancona

Il Piano d'Ambito definitivo è stato approvato con Delibera di A.C. n. 14 del 27/11/2006. Attualmente l'affidamento del S.I.I. è strutturato come affidamento diretto fino al 2030 ad una società a capitale totalmente pubblico partecipata unicamente da Enti locali dell'Ambito (MULTISERVIZI S.p.A.).

La metodologia, in applicazione del Metodo Normalizzato di cui al D.M. 01/08/96 definisce:

- la pianificazione dei costi operativi (CO) comprensiva del canone di concessione, che effettua sulla base delle situazioni esistenti una proiezione relativa al periodo 2006-2030;
- lo sviluppo tariffario;
- il trend dei ricavi da tariffa.

A.A.T.O. 3 – Marche Centro – Macerata

Il Piano d'Ambito provvisorio è stato approvato con Delibera di A.C. n. 6 del 27/06/2005. Il S.I.I. è attualmente affidato a 3 gestori affidatari (UNIDRA, S.I. MARCHE, CMA CENTRO MARCHE ACQUE). Nel Piano economico-finanziario vengono sintetizzate le previsioni economiche e finanziarie dei gestori nei 20 anni di pianificazione.

La metodologia, in applicazione del Metodo Normalizzato di cui al D.M. 01/08/96 definisce:

- la pianificazione dei costi operativi (CO) e del canone di concessione effettuata, sulla base delle situazioni esistenti, una proiezione relativa al periodo 2005-2025;
- lo sviluppo tariffario;
- il trend dei ricavi da tariffa.

A.A.T.O. 4 – Marche Sud - Alto Piceno Maceratese

Il Piano d'Ambito è stato approvato con Delibera n. 5 del 19/12/2003. La forma di



gestione del S.I.I. è affidata a TENNACOLA S.p.A. dall'01/01/2005.

La metodologia, in applicazione del Metodo Normalizzato di cui al D.M. 01/08/96 definisce:

- la pianificazione dei costi operativi (CO) comprensiva dei canoni di concessione effettuata sulla base di una proiezione relativa al periodo 2005-2033;
- la tariffa di ambito (TRM);
- il trend dei ricavi calcolati sulla base delle gestioni preesistenti.

A.A.T.O. 5 – Marche Sud - Ascoli Piceno

Il Piano d'Ambito, approvato con Delibere di A.C. nn. 3-4 del 21/05/2003 e nn. 6-7 del 30/06/2003, possiede 2 piani economici e finanziari (Gestore Vettore S.p.A. e Gestore CIIP S.p.A., oggi unificati sotto CIIP). Il Piano costituisce un preliminare del piano definitivo ed è relativo ai 5 anni di affidamento temporaneo, con cui il S.I.I. è stato affidato ai suddetti gestori fino al 2008, quando si svolgeranno le procedure per l'affidamento definitivo al gestore unico CIIP.

La metodologia, in applicazione del Metodo Normalizzato di cui al D.M. 01/08/96 definisce:

- la pianificazione dei costi operativi (CO) comprensiva dei canoni di concessione effettuata sulla base di una proiezione relativa al periodo 2003-2008;
- la tariffa di ambito (TRM);
- il trend dei ricavi calcolati sulla base delle gestioni preesistenti.

La figura seguente riepiloga lo stato di attuazione dei Piani d'Ambito per le varie A.A.T.O. evidenziando quelle in cui sono presenti comuni in economia.

A.A.T.O.	Piano d'Ambito	Gestore
1	Provvisorio dal 2003	ASET S.p.A., ASPES Multiservizi S.p.A.; MEGAS S.p.A.; HERA Rimini S.r.l. <i>(2 Comuni in economia: Maiolo, Montecopiolo)</i>
2	Definitivo dal 2006	MULTISERVIZI S.p.A.
3	Provvisorio dal 2005	UNIDRA, S.I. MARCHE, CMA CENTRO MARCHE ACQUE <i>(20 Comuni in economia: Apiro, Poggio San Vicino, Fiuminata, Sefro, Pioraco, Castelraimondo, Gagliole, Camerino, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Fiastra, Fiordimonte, Monte Cavallo, Visso, Acquacarina, Bolognola, Ussita, Castelsantangelo sul Nera)</i>
4	Definitivo dal 2003	TENNACOLA S.p.A.
5	Definitivo dal 2003	CIIP S.p.A.

Fig. 4-C.2.1. Regione Marche. Ricognizione stato di attuazione Piani d'Ambito.

Di seguito sono elaborati per il periodo 2007/2008 - che costituisce il minimo comun denominatore di raffronto fra le cinque A.A.T.O. regionali - i costi operativi medi annui (CO), i ricavi medi annui da tariffa (R) e il rapporto R/CO. Con riferimento a quest'ultimo parametro si precisa che, ai sensi dell'art. 3 del D.M. LL.PP. del 01/08/96, sul capitale investito si applica un tasso di remunerazione fissato nella misura del 7%.

Allo scopo di procedere poi ad una comparazione su base unitaria - parametri: abitante per i ricavi da tariffa e kmq per i costi operativi direttamente connessi al sistema delle reti - sono stati calcolati i rapporti Ricavi/abitante e Costi Operativi/kmq.

Il dato che emerge con forza è quello legato alla disomogeneità gestionale delle A.A.T.O. regionali. Tale difformità è peraltro evidente sia nelle differenti durate dei Piani d'Ambito che nel frammentario quadro di affidamento tra gestori affidatari e aziende operative (vd. Figg. 1-C.2.1 e 4-C.2.1) che solo in alcuni casi (A.A.T.O. 2, 4 e 5) peraltro non ancora



complessivamente definiti, ha portato all'unificazione prevista dalla Legge 36/'94 nell'ambito della riforma dei servizi idrici.

AATO	durata PA	periodo di riferimento	CO medi annui (Mil. euro)	Ricavi medi annui (Mil. euro)	R/CO	Ricavi/ab (€)	CO/kmq (€)
1	2007-2013	2007-2008	31	36	1,17	104	10.745
2	2006-2030	2007-2008	31	37	1,20	95	16.986
3	2005-2025	2007-2008	23	28	1,20	85	9.255
4	2004-2033	2007-2008	7	9	1,30	83	11.154
5	2003-2008	2007-2008	18	24	1,29	82	10.023

Fig. 5-C.2.1. Piani d'Ambito A.A.T.O. regionali. Stima comparata dei piani economico-finanziari⁵.

In sintesi, dall'analisi degli elaborati economico/finanziari contenuti nei Piani d'Ambito, si osserva una corrispondenza non sempre proporzionale tra valore dei ricavi e valore dei costi in funzione delle diverse caratteristiche dimensionali del territorio di appartenenza (abitanti, kmq di superficie). Le stesse considerazioni possono essere fatte per quanto riguarda la questione delle tariffe. La TRM, determinata sulla base del piano economico-finanziario degli investimenti, rappresenta una misura monetaria dei costi di produzione e di erogazione del servizio e uno strumento di controllo e di miglioramento di efficienza sia in termini di produttività sia di qualità del servizio, che prescinde dal prezzo effettivamente pagato da ogni singolo utente.

Qui di seguito è riportato, sempre per il biennio 2007-2008, un quadro comparativo delle Tariffe Reali Medie (TRM) applicate dalle cinque A.A.T.O. regionali, con il relativo incremento percentuale. Tale incremento, se da un lato può essere considerato uno degli effetti della riforma dei servizi idrici e della riorganizzazione che ne è seguita, dall'altro pone il problema in termini di sostenibilità della tariffa e di incidenza sulla spesa media annua sostenuta dagli utenti per questi servizi, per le cui considerazioni specifiche si rimanda al capitolo C.2.5.

TARIFFA REALE MEDIA	2007	2008	incremento %
AATO1 (7 anni)			
TRM (€/mc)	1,3680	1,4370	5
AATO2 (25 anni)			
TRM (€/mc)	1,1233	1,1536	3
AATO3 (21 anni)			
TRM (€/mc) media due gestori	1,2223	1,2741	4
AATO4 (12 anni)			
TRM (€/mc)	1,0400	1,0880	5
AATO5 (6 anni)			
TRM (€/mc) media due gestori	1,1338	1,1758	4

Fig. 6-C.2.1. Piani d'Ambito ATO regionali. Tariffa Reale Media annua.

⁵ Fonti delle tabelle delle Figg. 5-C.2.1 e 6-C.2.1:

- elaborazione del Piano tecnico economico decennale e stralcio triennale delle gestioni salvaguardate dell'ATO 1, pag. 157.
- elaborazione del Piano economico-finanziario dell'ATO 2, pagg. 21-22, Allegato B pag. IX.
- elaborazione del Piano economico-finanziario dell'ATO 3 appendice 11 al capitolo 5. Il conto economico non comprende il gestore UNIDRA in attesa di stipula di convenzione di gestione definitiva. Il dato relativo ai ricavi da tariffa per il gestore S.I. MARCHE è estratto dall'appendice 12 al capitolo 6 e per il Gestore CMA CENTRO MARCHE ACQUE dalla Tabella 6.8 a pagina 154 del capitolo 6.
- elaborazione del Piano economico-finanziario dell'ATO 4, Allegati pagg. 83-86. Si precisa che la tariffa media è ricavata dalla sommatoria di quella del Servizio Acqua, depurazione e Fognature di cui alle pagg. 49-51 della Parte VI del Piano d'Ambito.
- elaborazione del Piano economico-finanziario dell'ATO 5, Gestore CIIP S.p.A. pagg. 31, 32, 34 e Gestore Vettore Servizi Ambientali Integrati S.p.A., Allegati n. 1, 7, 9.

Acqua potabile e acqua minerale

Gli italiani sono i maggiori consumatori al mondo di acqua minerale; una stima valuta che ne bevono circa 172 litri a testa all'anno, con 260 marche in commercio⁶. Tale scelta è dovuta alla comune convinzione che le acque delle sorgenti sono più pure rispetto ad ogni altra riserva d'acqua; in realtà, l'acqua del rubinetto è di ottima qualità, severamente e quotidianamente controllata, è più pratica di quella imbottigliata, non inquina e costa significativamente meno. Infatti, mettendo a confronto i valori minimi, medi e massimi delle tariffe applicate dalle cinque A.A.T.O. regionali (vd. Fig. 6-C.2.1) con il valore di 1 mc di acqua minerale - elaborato a partire dal costo unitario al consumo di una bottiglia da 1,5 litri, che oscilla da 0.128 a 0.51 €⁷ - si evince come l'acqua minerale sia certamente molto più cara dell'acqua potabile dalle 60 alle quasi 400 volte, arrivando a costare più del petrolio⁸.

	ACQUA POTABILE	ACQUA MINERALE
costo minimo (€/mc)	1,04	85,50
costo medio (€/mc)	1,20	251,00
costo massimo (€/mc)	1,44	340,00

Fig. 7-C.2.1. Confronto delle tariffe delle A.A.T.O. regionali con i costi dell'acqua minerale.

E' inoltre di seguito riportata la composizione del costo medio di una bottiglia di acqua minerale da 1,5 litri del costo indicativo di 40 centesimi, che testimonia il peso irrisorio (inferiore all'1%) della materia prima rispetto all'incidenza delle altre voci. Non va tralasciato infine l'aspetto relativo ai canoni di concessione sulle acque minerali - nelle Marche il costo è di 5 euro per ettaro - del tutto non commisurato al fatturato del settore⁹.

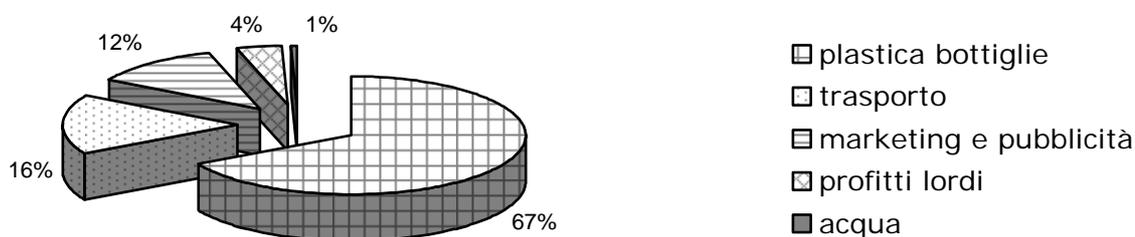


Fig. 8-C.2.1. Acqua minerale. Composizione del costo indicativo di una bottiglia da 1,5 litri.

Tali considerazioni appaiono ancor più evidenti se si considera che per produrre una bottiglia di acqua si produce anche inquinamento legato non solo alla produzione di plastica - in Italia, 100 mila tonnellate all'anno da smaltire - ma anche al trasporto, visto che circa l'82% dell'acqua minerale si sposta attraverso il Paese compiendo tragitti di centinaia di chilometri¹⁰.

⁶ Fonte: articolo *Acqua in bottiglia o acqua del rubinetto?* (www.spiritualsearch.it).

⁷ Fonte: elaborazione Osservatorio Prezzi su dati Istat. I dati si riferiscono ai prezzi rilevati dagli Uffici comunali di statistica nell'ambito della rilevazione mensile dei prezzi al consumo coordinata dall'Istituto Nazionale di Statistica per il capoluogo di Ancona. Pubblicazione sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico: <http://www.osservaprezzi.it> (Agosto 2007).

⁸ Fonti: articoli *Trentino, liberiamo l'acqua dalla plastica* (www.provincia.bergamo.it) e *Gestori: benzina costa meno di 1 litro acqua, il 62% è tasse!!!* (<http://beppegrillo.meetup.com>).

⁹ Fonte: elaborazione dati presentati nell'articolo *Gratis alla fonte, cara al bar. Minerale, ecco l'oro azzurro*, di Maurizio Ricci, pubblicato su *La Repubblica* del 19 luglio 2007.

¹⁰ Fonti: articoli *L'acqua? Bevete quella del rubinetto* di Alessandra Mangiarotti, pubblicato sul *Corriere della Sera* dell'11/07/2007; *Acque minerali, quanti chilometri in un sorso* (www.imbrocciamola.org).



Conclusioni

Per quanto riguarda le analisi effettuate sull'uso idropotabile, se da un lato emerge con evidenza una situazione frammentaria e disorganica che ancora soffre delle gestioni precedenti e che pone difficoltà di interpretazione dei singoli strumenti di programmazione economica delle A.A.T.O. dall'altro vede, in applicazione a quanto previsto dal Metodo Normalizzato, una tariffa uniformemente determinata dalla somma pesata dei costi operativi, degli ammortamenti e delle remunerazioni sul capitale investito riferite all'esercizio precedente.

In definitiva possiamo affermare che la tariffa, determinata sulla base delle risorse finanziarie necessarie, degli investimenti infrastrutturali previsti e del servizio erogato garantisce, a livello di ogni singola A.A.T.O., la copertura integrale dei costi. Alla luce di tali considerazioni si può ipotizzare che la tariffa del S.I.I., determinata come TRM, rappresenti una buona approssimazione del valore dell'acqua, inteso come valore minimo attribuito al S.I.I. in relazione alla quantità e qualità di servizio erogata e non come prezzo effettivamente pagato dal singolo utente, che incide sulla disponibilità a pagare per la fruizione della risorsa.

Tuttavia, anche per quanto riguarda la strutturazione della tariffa sono da rilevare modalità di gestione e organizzazione del servizio che comportano articolazioni tariffarie differenti sul territorio, per cui si rivela indispensabile avviare un confronto sistematico su tali tematiche, che porti alla definizione di uno strumento per il monitoraggio ed il controllo comparativo delle gestioni del S.I.I.

Sono di seguito riportate le tariffe in vigore nelle A.A.T.O. marchigiane: una loro comparazione mette in evidenza il limite del valore stimato.



ALLEGATO B - Comune di Fano - Tariffe anno 2007

Tipologia uso domestico residente e non residente

Tipologia della fascia	da m ³	a m ³	Prezzo unitario €/m ³
Fascia Agevolata	0	80	0,50751800
Fascia Base	81	120	0,75345500
1 ^a Eccedenza	121	200	1,40455700
2 ^a Eccedenza	201	8	1,65990700

Quota fissa annuale	Prezzo per ogni unità immobiliare €	
	18,0000000	

Note sulla quota fissa:

- si applica per ogni unità immobiliare

Tariffa fognatura			
Tipologia della fascia	da m ³	a m ³	Prezzo unitario €/m ³
Fascia unica	0	8	0,13496000

Tariffa depurazione			
Tipologia della fascia	da m ³	a m ³	Prezzo unitario €/m ³
Fascia unica	0	8	0,36208100

Fig. 9-C.2.1. Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 1 (Gestore ASET S.p.A.).



TARIFFE IDRICHE MULTISERVIZI 2007 (decorrenza 01/01/07)

	AGUGLIANO	ANCONA	ARCEMA	BARBARA	BELVEDERE OSTRENSE	CAMERANO	CAMBRATA PICENA	CASTEL- BELLINO	CASTEL- COLONNA	CASTELL. DI SUASA
uso domestico										
da 0 a 60 mc.	0,3438	0,3438	0,4265	0,3922	0,3817	0,3438	0,3817	0,4013	0,4309	0,4274
da 61 a 120 mc.	0,5509	0,5509	0,6212	0,5563	0,6019	0,5509	0,6019	0,6290	0,6937	0,6918
da 121 a 180 mc.	0,7256	0,7256	0,7759	0,7260	0,7753	0,7256	0,7753	0,8080	0,8607	0,9237
oltre 180 mc.	0,9846	0,9846	1,0774	1,0440	0,9964	0,9846	0,9964	1,0648	1,0560	1,1974
uso domestico non residenti	1,5326	1,5326	1,5326	1,5326	1,5326	1,5326	1,5326	1,5326	1,5326	1,5326
uso promiscuo										
da 0 a 100 mc.	0,3586	0,3586	0,3586	0,3586	0,3586	0,3586	0,3586	0,3586	0,3586	0,3586
da 101 a 1200 mc.	0,7166	0,7166	0,7166	0,7166	0,7166	0,7166	0,7166	0,7166	0,7166	0,7166
oltre 1200 mc.	0,9608	0,9608	0,9608	0,9608	0,9608	0,9608	0,9608	0,9608	0,9608	0,9608
uso agricolo										
da 0 a 100 mc.	0,4162	0,4162	0,5267	0,5267	0,4162	0,4162	0,4162	0,5965	0,5267	0,5267
oltre 100 mc.	0,6622	0,6622	0,7413	0,7413	0,6622	0,6622	0,6622	0,8416	0,7413	0,7413
uso alloggio	0,3885	0,3885	0,4040	0,4040	0,3885	0,3885	0,3885	0,4040	0,4040	0,4874
uso cantieri	1,3577	1,3577	1,3577	1,3577	1,3577	1,3577	1,3577	1,3577	1,3577	1,3577
usi diversi - non domestico										
da 0 a 100 mc.	0,6351	0,6351	0,6857	0,6858	0,7391	0,6351	0,6630	0,6856	0,7072	0,7291
da 101 a 400 mc.	0,8515	0,8515	0,8544	0,9741	1,0506	0,8515	0,9233	0,8966	0,9869	1,0457
da 401 a 1200 mc.	1,0120	1,0120	1,0484	1,1412	1,2358	1,0120	1,1249	1,0835	1,1574	1,2220
oltre 1200 mc.	1,2386	1,2386	1,3124	1,3816	1,5007	1,2386	1,4014	1,3423	1,4024	1,4766
usi diversi - uso bocche antiscandalo e contatore	1,5461	1,5461	1,5461	1,5461	1,5461	1,5461	1,5461	1,5461	1,5461	1,5461
usi diversi - uso bocche antiscandalo e contatore										
uso grandi utenti > 18.000	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098
uso FF.SS.	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098	1,0098
uso acqua calda condom.	0,6987	0,6987	0,6987	0,6987	0,6987	0,6987	0,6987	0,6987	0,6987	0,6987
uso circhi/spettacoli/viagg.	1,1265	1,1265	1,1265	1,1265	1,1265	1,1265	1,1265	1,1265	1,1265	1,1265
uso comunale	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028
uso B.A.C.C. - reg. com.li	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028	0,0028
fornitura	0,1210	0,1210	0,1210	0,1210	0,1210	0,1210	0,1210	0,1210	0,1210	0,1210
denuncia	0,3387	0,3387	0,3387	0,3387	0,3387	0,3387	0,3387	0,3387	0,3387	0,3387

QUOTA FISSA (da applicare a tutte le unità abitative)

Scaglioni di consumo	€/anno 2007
da 0 a 1.200 mc annui	9,40
da 1.201 a 6.000 mc annui	15,66
da 6.001 a 18.000 mc annui	41,78
oltre 18.000 mc annui	83,56

Fig. 10-C.2.1. Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 2.



Centro Marche Acque S.c.r.l.

ALLEGATO N. 1

Proposta di variazione articolazione tariffaria Comuni gestiti da Centro Marche Acque S.c.r.l.			
	Tariffe unitarie applicate nei Comuni di Lere, Montecassiano, Montefano, Montelupone, Osimo, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati	Tariffe unitarie applicate nei Comuni di Filottrano, Numana e Sirolo	Tariffe unitarie applicate nel Comune di Cingoli
SERVIZIO ACQUEDOTTO			
QUOTA FISSA			
	<i>Euro/cliente/anno</i>	<i>Euro/cliente/anno</i>	<i>Euro/cliente/anno</i>
Domestici residenti	9,2711	9,2711	8,5308
Domestici non residenti	37,7712	37,7712	34,7553
Usi diversi	11,0327	11,0327	10,1517
Comunali	9,2711	11,0327	10,1517
Zootecnici	9,2711	11,0327	10,1517
Stagionali	9,2711	11,0327	10,1517
Condominiali	9,2711	11,0327	10,1517
Antincendio	21,0889	21,0889	19,4050
QUOTA VARIABILE			
USI DOMESTICI	<i>Euro/mc</i>	<i>Euro/mc</i>	<i>Euro/mc</i>
fino a 60 mc/anno (agev.)	0,3801	0,5285	0,4863
da 60 a 132 mc/anno (base)	0,6130	0,7537	0,6935
da 133 a 180 mc/anno (1° ecc.)	0,8540	1,2931	1,1898
oltre 180 (2° ecc.)	1,2987	1,5391	1,4162
USI DIVERSI	<i>Euro/mc</i>	<i>Euro/mc</i>	<i>Euro/mc</i>
fino a 60 mc/anno (agev.)	0,8511	0,7537	0,6935
oltre 60 mc/anno fino a 400 (base)	1,0182	1,3080	1,2035
oltre 400 mc/anno (ecced.)	1,2987	1,5628	1,4380
COMUNE, ENTI PUBBLICI AUTOC.	0,6444	0,8485	0,7807
USI ZOOTECNICI, ALLEVAM.	0,3065	0,3769	0,3468
ANTINCENDIO	1,0182	-	-
CONSUMO LIBERO GORGOVIVO	0,4939	-	-
USO AGRICOLO (LEOPARDI)	0,4815	-	-
USI OSPEDALIERI COMUNITA'	0,8699	-	-
USI TEMPORANEI	1,0182	-	-
USI CONDOMINIALI	0,6444	-	-
GRANDI UTENTI	-	-	0,3099
USO AGRICOLO	-	0,5939	0,5465
SERVIZIO DEPURAZIONE			
	<i>Euro/mc</i>	<i>Euro/mc</i>	<i>Euro/mc</i>
Valore unico	0,3483	0,3483	0,2714
SERVIZIO FOGNATURA			
	<i>Euro/mc</i>	<i>Euro/mc</i>	<i>Euro/mc</i>
Valore unico	0,1247	0,1247	0,0909

Fig. 11-C.2.1. Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 3 (Gestore CMA CENTRO MARCHE ACQUE).



Tariffe Utenti diretti

Quota Fissa importo annuo per utenza

Usi domestici non residenti	25,10
Tutti gli altri usi	8,37

Acqua Utenti diretti - scaglioni di consumo e fasce tariffarie

	Usi domestici (resid. /non resid.)			Usi Non Domestici (basso consumo)			Usi Non Domestici (alto consumo)		
	Limiti scaglione (mc/anno)		tariffa (€/mc)	Limiti scaglione (mc/anno)		tariffa (€/mc)	Limiti scaglione (mc/anno)		tariffa (€/mc)
Ridotta 50%									
Agevolata	0,00	48,00	0,353500						
Base	49,00	120,00	0,640340	0,00	84,00	0,640340	0,00	288,00	0,640340
1a eccedenza	121,00	180,00	0,707000	85,00	144,00	0,707000	289,00	408,00	0,707000
2a eccedenza	181,00	=	1,070600	145,00	=	1,070600	409,00	=	1,070600

	Usi Zootecnici			Usi Comunali			Usi Ospedalieri		
	Limiti scaglione (mc/anno)		tariffa (€/mc)	Limiti scaglione (mc/anno)		tariffa (€/mc)	Limiti scaglione (mc/anno)		tariffa (€/mc)
Ridotta 50%	0,00	=	0,320170						
Agevolata				0,00	=	0,353500			
Base							0,00	=	0,640340
1a eccedenza									
2a eccedenza									

Fognature

Depurazione

Utenti diretti (qualsiasi consumo)

Usi civili	0,00	=	0,111000	0,00	=	0,309874
Usi industriali	0,00	=	0,111000	0,00	=	0,309874

Tariffe Subdistributori

Acqua Subdistributori (qualsiasi consumo)

Unica	0,00	=	0,180189
-------	------	---	----------

Fig. 12-C.2.1. Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 4.



**TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
APPLICATO NEI 50 COMUNI GESTITI DALLA CIIP SPA
IN VIGORE DALL'1/1/2007 (iva 10% esclusa)**

Tipologia	m3 annuo	Tariffa €/m3
<i>Domestico residente</i>		
- Agevolata - Consumi essenziali	da 0 a 20	gratuita
- Agevolata	da 21 a 90	0.283872
- Base	da 91 a 180	0.661068
- 1° Eccedenza	da 181 a 300	1.084276
- 2° Eccedenza	oltre 300	2.218752
<i>Domestico non residente</i>		
- Base	da 0 a 90	0.661068
- 1° Eccedenza	da 91 a 300	1.084276
- 2° Eccedenza	oltre 300	2.218752
<i>Extra domestico pubblico e privato</i>		
- Base	da 0 a 90	0.661068
- 1° Eccedenza	oltre 90	1.451109
<i>Comunità non aventi fini di lucro</i>		
- Agevolata	da 0 a 180	0.283872
- Base	oltre 180	0.661068
<i>Idranti (bocca antincendio)</i>		
- Base	da 0 a 90	0.661068
- 1° Eccedenza	oltre 90	1.451109
<i>Non potabile</i>		
- Agevolata	da 0 a 90	0.106574
- Base	da 91 a 180	0.330536
- 1° Eccedenza	da 181 a 300	0.542140
- 2 ° Eccedenza	oltre 300	1.108989
<i>Fontane a forfait</i>		
- Canone annuale		108.362800
<i>Fontane a contatore</i>		
	tutto il consumo	0.283872
<i>Industriale non potabile</i>		
	tutto il consumo	0.222416
<i>Domestico - Bocca Tassata</i>		
	tutto il consumo	0.495030
<i>Allevatori</i>		
	tutto il consumo	0.330536
<i>Servizio Fogne e Depurazione*</i>		
	tutto il consumo	0.505922
		Tariffa €/giorno
Quota fissa per singola unità di utenza		0.033330
Quota fissa per singola unità di utenza non residente		0.066660
Diritto annuo per ciascuna bocca antincendio		0.010287

Tariffa

* Le tariffe fogne e depurazione sono applicate su tutto il consumo effettivo delle utenze allacciate alla pubblica fognatura.

Fig. 13-C.2.1. Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 5 (Gestore CIIP S.p.A.).



BIBLIOGRAFIA

- DOSI C. E MURARO G.** *I servizi idrici e il ruolo dell'intervento pubblico*, in Muraro G. e Valbonesi P. *I servizi idrici tra mercato e regole*, Roma, Carocci, 2003.
- LEGGE 5 GENNAIO 1994 N. 36.** *Disposizioni in materia di risorse idriche*. Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 18 gennaio 1994.
- DECRETO MINISTERIALE 1 AGOSTO 1996.** *Metodo normalizzato per definire le componenti di costo e determinare la tariffa di riferimento*. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Serie Generale n. 242 del 15 ottobre 1996.
- LEGGE REGIONALE 22 GIUGNO 1998, N. 18.** *Disciplina delle risorse idriche*, Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 49 del 25 giugno 1998.
- DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SS.MM.II.** *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, Supplemento Ordinario n. 162 della Gazzetta Ufficiale n. 227 del 28 settembre 2000.

ELENCO DELLE FIGURE

- Fig. 1-C.2.1.** Regione Marche. Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Ripartizione territoriale.
- Fig. 2-C.2.1.** Regione Marche. Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Scheda descrittiva.
- Fig. 3-C.2.1.** Tariffa Reale Media. Composizione della tariffa di riferimento.
- Fig. 4-C.2.1.** Regione Marche. Ricognizione stato di attuazione Piani d'Ambito.
- Fig. 5-C.2.1.** Piani d'Ambito A.A.T.O. regionali. Stima comparata dei piani economico-finanziari.
- Fig. 6-C.2.1.** Piani d'Ambito ATO regionali. Tariffa Reale Media annua.
- Fig. 7-C.2.1.** Confronto delle tariffe delle A.A.T.O. regionali con i costi dell'acqua minerale.
- Fig. 8-C.2.1.** Acqua minerale. Composizione del costo indicativo di una bottiglia da 1,5 litri.
- Fig. 9-C.2.1.** Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 1 (Gestore ASET S.p.A.).
- Fig. 10-C.2.1.** Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 2.
- Fig. 11-C.2.1.** Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 3 (Gestore CMA CENTRO MARCHE ACQUE).
- Fig. 12-C.2.1.** Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 4.
- Fig. 13-C.2.1.** Prospetto tariffe vigenti A.A.T.O. 5 (Gestore CIIP S.p.A.).



C.2.2 Uso irriguo.

L'applicazione della Direttiva quadro 2000/60/CE in agricoltura

La direttiva quadro 2000/60/CE introduce nuovi concetti nella gestione delle risorse idriche e nella programmazione delle attività di uso dell'acqua. In particolare, attraverso il principio del costo pieno (finanziario, di opportunità ed ambientale) ed il meccanismo dei programmi a livello di bacino, richiede la predisposizione di misure basate sull'analisi del ruolo economico, sociale ed ambientale dei diversi settori che utilizzano l'acqua.

La recente svolta (riforma) della PAC orienta tendenzialmente tutti gli interventi verso un progetto di agricoltura europea ecocompatibile e quindi verso un uso ragionevole dei fattori della produzione (mezzi tecnici, acqua compresa), senza sprechi, senza rilasci inquinanti nelle acque, nel terreno e nei prodotti, e infine condiziona l'accesso al premio unico aziendale al rispetto di norme di buona pratica agricola.

Il valore dell'acqua irrigua è connesso all'incremento del reddito delle aziende agricole che la utilizzano, tuttavia, un'analisi del ruolo economico, sociale ed ambientale dell'impiego dell'acqua nel settore agricolo, deve tenere conto che il progressivo evolversi della politica agraria comune verso l'integrazione delle politiche per l'ambiente, lo sviluppo rurale e la multifunzionalità dell'agricoltura, hanno ridotto l'importanza del fattore "prodotto/materia prima a finalità alimentare" a favore delle altre funzioni dell'attività agricola.

Il fabbisogno di acqua in agricoltura deve essere stimato sia con riferimento agli impulsi della politica agraria comune, che con riferimento alla prevedibile evoluzione del clima. Gli scenari non potranno mai essere generalizzati, alla stima di un determinato fabbisogno di acqua potranno contribuire tutti fattori locali, quali l'adeguatezza delle attuali disponibilità idriche, la ricerca di altre fonti di approvvigionamento (ad esempio, riutilizzo di acque reflue), gli orientamenti agronomici e gli incentivi al risparmio, le modalità per affrontare le emergenze, specialmente la siccità.

L'obiettivo del presente lavoro è una prima analisi della sostenibilità dell'agricoltura irrigua regionale, alla luce delle molteplici funzioni da essa svolte, a fronte di possibili scenari di carattere economico, politico e tecnologico. La valutazione è basata sulla simulazione del comportamento delle aziende agricole e sulla quantificazione dei relativi effetti di carattere economico, sociale ed ambientale. Ovvero una stima della disponibilità a pagare l'utilizzo della risorsa da parte delle imprese in relazione alla redditività delle diverse tipologie colturali.

Utilizzo della risorsa idrica in agricoltura nelle Marche

L'analisi dell'impiego della risorsa idrica in agricoltura di seguito illustrata è stata fatta a partire dai dati del 5° Censimento¹¹ generale dell'agricoltura riferiti all'anno 2000, permette di tracciare un quadro sufficientemente attendibile della situazione dell'irrigazione a livello regionale e provinciale, in termini di aree soggette ad irrigazione, metodi irrigui utilizzati, tipi di approvvigionamento.

Superfici irrigate

Dai dati ISTAT riferiti all'anno 2000, la superficie irrigabile a livello regionale (vedi Fig.1-C.2.2) è di 49.558,51 ettari, di questi sono effettivamente irrigati solo 25.912,27 ettari con un

¹¹ Il Censimento generale dell'agricoltura è stato effettuato con riferimento alla data del 22 ottobre 2000. Esso è il quinto svolto in Italia ed ha avuto luogo in una stagione di grande importanza per il settore agricolo, che ha vissuto un riposizionamento strategico di notevole portata. Infatti, la riforma della politica agricola comunitaria, unitamente al varo della cosiddetta "Agenda 2000" e al previsto allargamento dell'Unione Europea a numerosi altri paesi, ha avviato un ripensamento profondo delle strategie di sviluppo del settore, sempre più orientato a svolgere un ruolo multifunzionale, di carattere economico, ambientale e sociale.



rapporto superficie irrigata/superficie irrigabile pari al 52,29%, al di sotto del valore nazionale (65,23%). Lo stesso rapporto calcolato a livello provinciale evidenzia che per tre Province, Pesaro-Urbino, Ancona e Macerata il valore è inferiore alla percentuale regionale, solo la provincia d'Ascoli Piceno ha un valore prossimo a quello nazionale (62,70 %).

Superfici agricole irrigabili, irrigate e utilizzate (ha)					
	<i>Superficie irrigabile (ha)</i>	<i>Superficie irrigata (ha)</i>	<i>SAU (ha)</i>	<i>Superficie irrigata /Superficie irrigabile (%)</i>	<i>Parzializzazione irrigua</i>
Italia	3.892.201,86	2.539.010,60	13.206.296,76	65,23%	19,23%
Marche	49.558,51	25.912,27	507.180,62	52,29%	5,11%
Pesaro Urbino	9.430,36	4.500,39	137.833,02	47,72%	3,27%
Ancona	11.437,15	5.661,68	119.798,92	49,50%	4,73%
Macerata	15.811,65	7.675,13	145.961,97	48,54%	5,26%
Ascoli Piceno	12.879,35	8.075,07	103.586,71	62,70%	7,80%

Fig. 1-C.2.2. Superfici agricole irrigabili, irrigate e utilizzate (ha).
Fonte: ISTAT- 5° censimento generale dell'agricoltura 2000.

La parzializzazione irrigua, cioè il rapporto tra superficie irrigata e S.A.U., sul territorio nazionale raggiunge solo il 19,23%, anche come conseguenza del fatto che l'irrigazione è praticata prevalentemente nelle pianure di cui l'Italia è povera. Nelle Marche il territorio agricolo è caratterizzato da una morfologia prevalentemente collinare e pertanto il valore del rapporto è più basso di quello nazionale (5,11%), che inequivocabilmente dimostra la scarsa propensione dell'agricoltura regionale all'irrigazione, giustificata anche dal fatto che in Regione il 98 % della superficie irrigata si trova nella zona collinare, il rimanente 2% è confinato alla zone montane.

La Provincia con maggiore superficie agricola irrigata è quella d'Ascoli Piceno con il 31,16% della superficie irrigua regionale, è seguita dalla Provincia di Macerata 29,62%, dalla Provincia di Ancona 21,85 % e quindi da quella di Pesaro-Urbino 17,37%.

I metodi irrigui adottati

L'efficienza irrigua misura la capacità di un sistema di irrigazione di distribuire l'acqua in maniera uniforme ed efficiente, ed è il fattore che influenza maggiormente sia la risposta produttiva delle colture, sia la possibilità o meno di utilizzare l'acqua in maniera oculata.

All'interno dell'azienda agricola, quindi, l'adozione di un metodo o sistema irriguo piuttosto che un altro è un fattore importante per giungere ad un uso corretto ed efficiente dell'acqua. Come lo sono le modalità di impiego del metodo irriguo, infatti, la buona od elevata efficienza propria di un sistema può essere irrimediabilmente compromessa da una sua cattiva progettazione o dal suo uso scorretto.

In considerazione di tutto ciò, in via del tutto indicativa, di seguito viene riportata la Fig. 2-C.2.2 che riassume i valori orientativi di efficienza irrigua dei diversi metodi irrigui adottabili a livello aziendale.



Valori orientativi di efficienza dei vari metodi di irrigazione

Metodo irriguo di distribuzione acqua	Efficienza massima
Sommersione	< 25%
Scorrimento	40-50%
Infiltrazione laterale da solchi	55-60%
Aspersione	70-80%
Goccia	85-90%

Fig. 2-C.2.2. Valori orientativi di efficienza dei vari metodi di irrigazione.

Fonte: Supplemento ad "Agricoltura" n. 5 - Maggio 2004 "Le buone pratiche agricole per risparmiare l'acqua". Regione Emilia Romagna.

Da un'analisi della distribuzione (Fig. 3-C.2.2) delle superfici irrigate in relazione ai diversi metodi irrigui emerge che nella nostra Regione, come del resto anche in Italia, il metodo maggiormente utilizzato è l'aspersione o "a pioggia" (20.830,72 ha) seguito dallo scorrimento ed infiltrazione laterale (3.515,30 ha), dalla goccia (1.099,75 ha) e dalla microirrigazione (285,54 ha).

A livello nazionale le superfici irrigate con il metodo ad aspersione rappresentano il 41,40% di quelle irrigate mentre nelle Marche raggiungono la percentuale dello 80,39%, analoga tendenza si riscontra in tre delle quattro province marchigiane, Pesaro-Urbino, Ancona e Macerata, in particolare in quest'ultima il metodo per aspersione viene utilizzato per il 94,35% della superficie irrigata.

La Provincia di Ascoli Piceno, invece, ha una superficie irrigata per aspersione del 61,49%, più vicina al valore nazionale, il metodo per scorrimento rappresenta il 27,18%, mentre i metodi per goccia e microirrigazione raggiungono complessivamente il 10,82% della superficie irrigata, quasi il doppio del valore regionale 5,35%.

La Provincia di Ascoli Piceno infatti è caratterizzata, rispetto al contesto regionale, dalla presenza di ampie superfici destinate alla coltivazione di frutteti e di ortive che spingono i produttori ad adottare metodi irrigui tecnologicamente avanzati e potenzialmente capaci di un'alta efficienza irrigua.

Lo scorrimento, metodo gravitazionale a bassa efficienza irrigua, che ha bisogno di superfici ben livellate ad andamento quasi orizzontale, è praticamente inutilizzato in Regione.



Superfici irrigate (ha) per sistema d'irrigazione e fascia altimetrica								
	Zona altimetrica	Scorrimento	Sommersione	Aspersione (pioggia)	Microirrigazione	Goccia	Altro	TOTALI
Italia	Montagna	49.175,54	329,15	91.421,51	3.728,19	11.489,34	1.659,13	157.802,86
	Collina	108.146,21	2.766,75	297.790,12	26.694,37	104.430,95	11.867,44	551.695,84
	Pianura	693.239,11	214.440,15	661.989,58	44.909,69	174.785,65	40.147,72	1.829.511,90
	Totale	850.560,86	217.536,05	1.051.201,21	75.332,25	290.705,94	53.674,29	2.539.010,60
Marche	Montagna	49,25	0,30	568,98	0,68	7,30	8,21	634,72
	Collina	3.466,05	21,21	20.261,74	284,86	1.092,45	151,24	25.277,55
	Pianura							-
	Totale	3.515,30	21,51	20.830,72	285,54	1.099,75	159,45	25.912,27
Pesaro Urbino	Montagna	6,00		251,07		2,30	3,00	262,37
	Collina	235,94		3.738,50	25,46	143,71	94,41	4.238,02
	Pianura							-
	Totale	241,94	-	3.989,57	25,46	146,01	97,41	4.500,39
Ancona	Montagna	0,65	0,30	45,05	0,20	4,50	5,21	55,91
	Collina	769,94	21,21	4.589,32	21,06	190,53	13,71	5.605,77
	Pianura							-
	Totale	770,59	21,51	4.634,37	21,26	195,03	18,92	5.661,68
Macerata	Montagna	0,45		239,29	0,48	0,50		240,72
	Collina	307,73		7.001,89	42,17	80,34	2,28	7.434,41
	Pianura							-
	Totale	308,18	-	7.241,18	42,65	80,84	2,28	7.675,13
Ascoli Piceno	Montagna	42,15		33,57				75,72
	Collina	2.152,44		4.932,03	196,17	677,87	40,84	7.999,35
	Pianura							-
	Totale	2.194,59	-	4.965,60	196,17	677,87	40,84	8.075,07

Fig. 3-C.2.2. Superfici irrigate (ha) per sistema d'irrigazione e fascia altimetrica.
Fonte: ISTAT- 5° censimento generale dell'agricoltura 2000.



I tipi di approvvigionamento

Analizzando la distribuzione (Fig. 4-C.2.2) dei dati relativi all'universo delle aziende che praticano l'irrigazione per tipologia di approvvigionamento risulta che a livello nazionale, regionale e provinciale la fonte primaria di approvvigionamento è quella sotterranea, condizione che non è in linea con la logica di razionale utilizzo della risorsa volta alla sua tutela e conservazione.

La percentuale di aziende che praticano l'irrigazione con acque sotterranee è del 41,46 % a livello nazionale, in regione aumenta sino al valore del 47,42%, con una distribuzione diversificata a livello provinciale. La provincia di Pesaro-Urbino è quella che ha il maggior numero di aziende che irrigano utilizzando acque sotterranee il 59,30%, percentuale che diminuisce in tutte le altre province: Ancona 56,21%, Macerata 53,59% ed Ascoli Piceno 37,18%; sorprendente quest'ultimo dato che si colloca ben al di sotto del valore nazionale.

Aziende che praticano l'irrigazione per tipologia di approvvigionamento							
	corsi d'acqua superficiali	laghi naturali e laghi artificiali	acquedotto	acque sotterranee	diretto da impianto di depurazione	raccolta acque pluviali	TOTALI
Italia	233.010	33.790	154.653	331.108	1.455	44.637	798.653
Marche	2.439	1.441	1.044	5.387	17	1.032	11.360
Pesaro Urbino	195	357	154	1.141	1	76	1.924
Ancona	307	299	193	1.140		89	2.028
Macerata	447	424	53	1.149	14	57	2.144
Ascoli Piceno	1.490	361	644	1.957	2	810	5.264

Fig. 4-C.2.2. Aziende che praticano l'irrigazione per tipologia di approvvigionamento.
Fonte: ISTAT- 5° censimento generale dell'agricoltura 2000.

I comprensori irrigui pubblici nelle Marche

Con Delibera n. 699 del 25.05.2005, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi di attuazione del progetto interregionale "Monitoraggio dei Sistemi Irrigui nelle Regioni Centro Settentrionali – SIGRIA Marche", aderendo al programma interregionale proposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che ha affidato all'INEA¹² l'attività di coordinamento.

L'obiettivo del progetto è quello di raccogliere sul territorio elementi conoscitivi, di tipo geografico ed amministrativo, dei sistemi irrigui consortili riferiti all'anno 2004, opportunamente georeferenziati, per implementare un database, che porterà alla messa a punto di uno specifico sistema informativo a livello regionale secondo l'impostazione metodologica del progetto SIGRIA nazionale, creando un sistema di supporto alle decisioni da utilizzare nella definizione delle politiche di settore.

Il progetto, non ancora concluso per la mancata validazione dei dati da parte dell'INEA, ha permesso di raccogliere una serie di informazioni che vengono sinteticamente riportate in questo capitolo.

Attualmente nella Regione Marche la rete irrigua pubblica è ora gestita da tre Consorzi di

¹² L'Istituto Nazionale di Economia Agraria è un ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Istituito, con personalità giuridica e gestione autonoma, dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928 allo scopo di eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, dell'amministrazione rurale e delle classi agricole l'INEA ha via via adeguato la sua attività alle esigenze del sistema agroindustriale italiano.

Bonifica:

- il Consorzio di Bonifica dei fiumi Foglia, Metauro, Cesano con sede a Pesaro (PU);
- il Consorzio di Bonifica del Musone, Potenza e Chienti, Asola e Alto Nera con sede a Macerata (MC);
- il Consorzio di Bonifica dell’Aso, del Tenna e del Tronto con sede a Pedaso (AP).

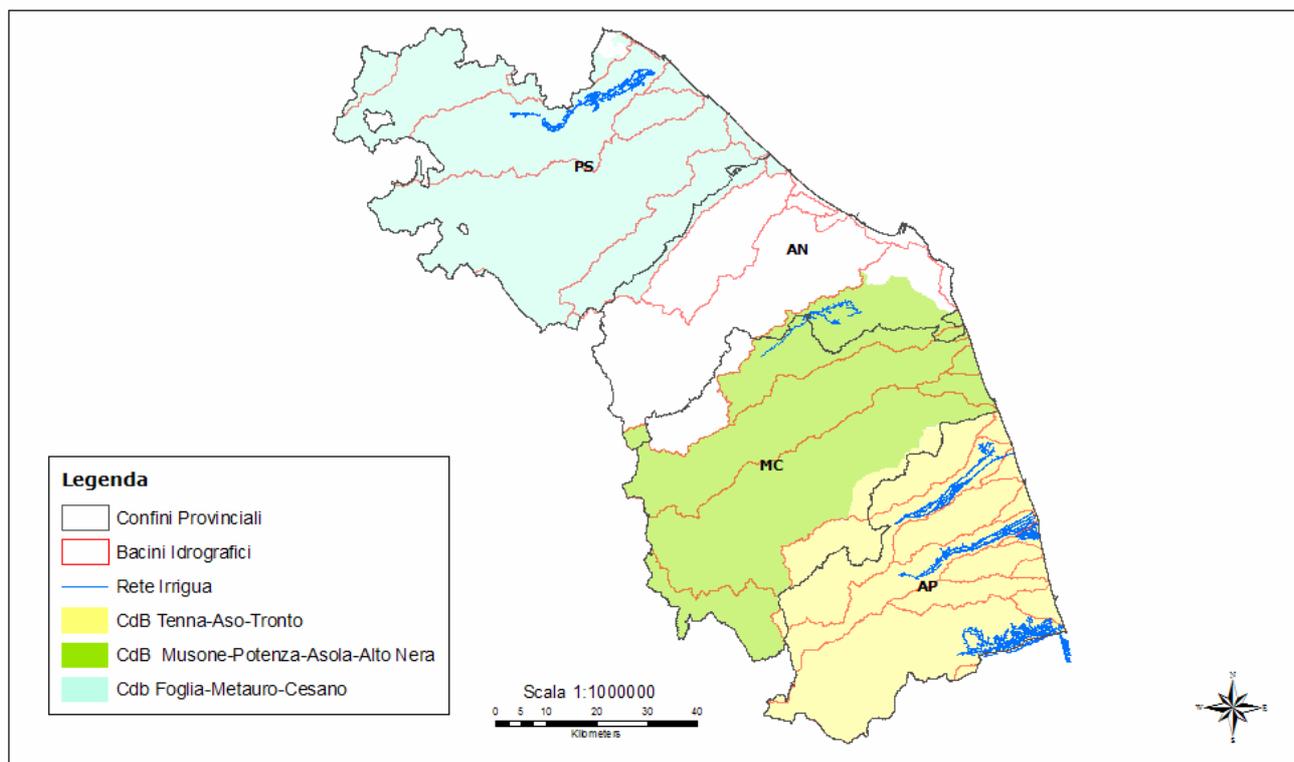


Fig. 5-C.2.2. Limiti amministrativi dei CdB della Regione Marche.

In Fig. 5-C.2.2 sono rappresentati i limiti amministrativi dei Consorzi di bonifica della Regione Marche e la rete irrigua gestita dagli stessi. In dettaglio, le superfici irrigabili ed irrigate a livello consortile che ricadono nel territorio marchigiano (il Consorzio di Bonifica dei fiumi Foglia, Metauro, Cesano e il Consorzio di Bonifica dell’Aso, del Tenna e del Tronto hanno infatti competenza anche in territorio extraregionale) sono riportate nella Fig. 6-C.2.2.

Estensione superfici servite da impianti irrigui consortili (ha)

Comprensori irrigui dei Consorzi di bonifica	Superficie Irrigabile (ha)	Superficie Irrigata (ha)
Foglia-Metauro-Cesano	3.650,00	2.900,00
Musone-Potenza-Asola-Alto Nera	1.686,00	692,00
Tenna	4.499,00	2.900,00
Aso	4.291,00	3.528,00
Tronto	6.322,00	4.490,00
TOTALE	20.448,00	14.510,00

Fig. 6-C.2.2. Estensione superfici servite da impianti irrigui consortili (ha).
Fonte: SIGRIA Marche 2004.

Nei territori serviti dagli impianti irrigui consortili in gestione dai Consorzi di bonifica, la distribuzione delle aree servite da reti in pressione o a pelo libero, riferita all’anno 2004, è



riportata in Fig. 7-C.2.2.

Sistema di distribuzione delle superfici irrigabili (ha)

Comprensori irrigui consortili	Superficie Irrigabile	Superficie servita da impianto irriguo consortile a pressione	Superficie servita da impianto irriguo consortile a pelo libero
Foglia-Metauro-Cesano	3650	-	3650
Musone-Potenza-Asola-Alto Nera	1.686	-	1686
Tenna	4.499	3.190	1.309
Aso	4291	1978	2313
Tronto	6322	4214	2108
TOTALE	20.448	9.382	11.066

Fig. 7-C.2.2. Sistema di distribuzione delle superfici irrigabili (ha).
Fonte: SIGRIA Marche 2004.

Confrontando i dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura riferiti all'anno 2000, che rappresentano dal punto di vista statistico l'utilizzo della risorsa idrica da parte delle aziende agricole marchigiane, con quelli ricavabili dal SIGRIA riferiti alla sola realtà consortile fotografata nell'anno 2004, emerge il sistema irriguo consortile rappresenta rispettivamente il 41% della superficie irrigabile e il 56% di quella irrigata a livello regionale.

Pertanto i risultati del progetto SIGRIA sono abbastanza rappresentativi del sistema irriguo marchigiano, anche in considerazione del fatto che la maggior parte degli impianti consortili si trovano in provincia di Ascoli Piceno, l'area in cui sono maggiormente sfruttate le potenzialità irrigue, vi è la maggiore superficie agricola irrigata e il maggior utilizzo dei metodi a migliore efficienza irrigua.

Confronto dati disponibili					
	Superficie irrigabile (ha)	Superficie irrigata (ha)	SAU (ha)	Superficie irrigata /Superficie irrigabile (%)	Parzializzazione irrigua
Italia (1)	3.892.201,86	2.539.010,60	13.206.296,76	65,23%	19,23%
Marche (1)	49.558,51	25.912,27	507.180,62	52,29%	5,11%
Consorzi di bonifica regionali (2)	20.448,00	14.510,00		70,51%	

Fig. 8-C.2.2. Confronto dati disponibili.

(1) Fonte: ISTAT- 5° censimento generale dell'agricoltura 2000.

(2) Fonte: SIGRIA Marche 2004.

Allo stato attuale, anche le informazioni raccolte non hanno permesso di giungere ad una stima dei fabbisogni irrigui delle colture praticate a livello regionale.



Analisi economica dell'uso irriguo

Per la stima del valore economico dell'acqua legata all'uso irriguo si possono distinguere due approcci metodologici:

- Approccio disponibilità a pagare degli utilizzatori per poter usufruire di un'unità aggiuntiva di risorsa: che è uguale al valore del prodotto che l'unità aggiuntiva può produrre; l'imprenditore non sarà disposto a pagare più di quanto l'unità aggiuntiva di acqua può produrre, poiché in tal caso conseguirebbe una perdita. Questo modello di calcolo si basa su modelli di programmazione lineare.
La stima della disponibilità a pagare, in base al valore del prodotto marginale o del prodotto residuo, necessita di una grossa mole d'informazioni in merito alle caratteristiche dei processi produttivi e si basa sull'assunto di mercati perfettamente concorrenziali, che non si verifica nel caso di risorse ambientali. Le informazioni disponibili sulla redditività delle aziende agricole e delle diverse colture in presenza ed in assenza di irrigazione può essere fatta a partire dai dati RICA con l'obiettivo di stimare il valore dell'acqua ipotizzando un adattamento sia nelle colture sia nelle tecniche irrigue.
- Approccio costo sopportato dagli utilizzatori per supplire ad un'insufficiente risorsa: questo approccio metodologico, fa invece riferimento al costo sopportato dagli utilizzatori per supplire ad un'insufficiente risorsa d'acqua e può essere:
 - stimato empiricamente considerando la funzione di danno derivante dalla mancata fornitura della risorsa o dal peggioramento delle condizioni qualitative della stessa, in termini di mancato guadagno
 - quantificato pensando al costo necessario a mantenere inalterato il livello di utilizzo della risorsa, in termini pratici sarà necessario prevedere la costruzione di nuove infrastrutture idriche o la sostituzione di impianti di irrigazione esistenti.

Il costo sopportato o che dovrebbe sostenere ex post l'impresa per sostituire l'acqua di cui non dispone più rispetto alla situazione ex ante. Nel breve periodo, la carenza d'acqua causerà una diminuzione o una perdita della produzione, che può essere intesa come il valore dell'acqua corrispondente a quell'uso.

L'analisi economica, ovvero il valore dell'acqua relativa all'uso irriguo, è legato a quello della produzione agricola a cui contribuisce ed è strettamente connesso al contributo che essa fornisce al reddito delle imprese agricole che la utilizzano.

L'utilizzo dell'acqua in agricoltura varia in funzione:

1. della stagione;
2. del tipo di coltura;
3. del tipo di terreno (permeabilità del substrato, suolo);
4. della disponibilità dell'acqua
 - a) qualitativa
 - b) quantitativa;
5. dello stato delle infrastrutture;
6. dal metodo irriguo adottato.

L'impiego sarà tanto più profittevole, quanto più è alto il valore del raccolto e tanto maggiore è la produttività marginale dell'acqua.



L'analisi deve essere fatta tenendo conto di due orizzonti temporali:

1. breve periodo: non è possibile sostituire capitale naturale (sostituzione di colture idroesigenti con colture meno idroesigenti, applicare tecniche di aridocoltura) con capitale artificiale (investimenti per nuova realizzazione o miglioramenti di strutture irrigue a livello pubblico-consortile e/o aziendale per tecniche irrigue più efficienti). L'agricoltore potrà semplicemente decidere di sacrificare parte della produzione per compensare una minore disponibilità della risorsa, in termini quantitativi (diminuzione delle portate) o economici (aumento delle tariffe).
2. lungo periodo: è invece possibile agire sia sul capitale naturale che sul capitale artificiale.

Bisogna tenere in dovuta considerazione che i prezzi effettivi del bene finale prodotto, possono essere distorti da imposizioni fiscali o da particolari politiche dei prezzi, come accade per taluni prodotti agricoli, venduti a prezzo garantito determinato in sede CEE, ciò può condizionare in maniera determinante anche i mercati locali. Lo stesso effetto si può avere con l'attuazione della Pac, senz'altro in misura minore dopo la riforma di recente introduzione, indicata come Mid Term Review.

La scelta della metodologia di valutazione varia in funzione:

1. del livello di approfondimento dell'analisi;
2. dell'unità di analisi presa in considerazione (colture irrigate - non irrigate, singola tipologia di coltura, singola azienda agricola);
3. della tipologia di domanda (breve o lungo periodo).

L'obiettivo è quello di ottenere un indicatore dell'uso dell'acqua a breve e a medio periodo.

Una prima stima del costo dell'acqua irrigua può essere rappresentato dal differenziale di reddito medio delle aziende irrigue rispetto a quello non irrigue. Il valore dell'irrigazione per unità di superficie sarà dato dal rapporto:

$$\frac{\Delta \text{reddito (az. irrigue - az. Non irrigue)}}{\text{ettari coltivati}}$$

Un aspetto da analizzare è la distinzione delle colture in funzione del diverso grado di dipendenza dalla risorsa idrica per il conseguimento di un livello produttivo soddisfacente, evidenziando l'importanza assunta dall'acqua nel determinare i risultati produttivi ed economici per le diverse tipologie colturali attraverso il confronto tra la produttività e la redditività delle coltivazioni in asciutto e irrigate.

Elaborazione dei dati Rica

La valutazione della sostenibilità dell'agricoltura irrigua regionale, alla luce delle molteplici funzioni da essa svolte, dovrebbe essere basata sulla simulazione del comportamento delle aziende agricole e sulla quantificazione dei relativi effetti di carattere economico, sociale ed ambientale. Il risultato finale dovrebbe essere una stima della disponibilità a pagare l'utilizzo della risorsa da parte delle imprese in relazione alla redditività delle diverse tipologie colturali.

Nel presente capitolo sono stati elaborati i dati relativi alle colture irrigue più significative, in termini di superfici agricole utilizzate, presenti nella banca dati RICA regionale nel periodo 2001-2005, ultimo anno disponibile¹³.

¹³ Rete di informazione Contabile Agricola (RICA) è uno strumento comunitario finalizzato a conoscere la situazione economica dell'agricoltura europea. L'indagine RICA-REA nelle Marche fa parte del progetto nazionale coordinato dall'ISTAT che si avvale dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) per l'organizzazione sul territorio. - L'indagine RICA-REA viene svolta in attuazione di due regolamenti comunitari: CEE 2223/96 che introduce il Sistema europeo dei conti nazionali (SEC/95) e CEE 79/65 e successive modificazioni, che istituisce la rete di rilevazione



I dati disponibili per questo lavoro sono riportati nella Fig. 9-C.2.2.

Confronto tra colture irrigue e non irrigue. Valori medi 2001-2005					
Colture su superficie interamente irrigata	totali		ad ettaro		
	Casi	SAU	PLV	COSTI	RL
DESCRIZIONE					
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	129	870	1.909	711	1.195
FRUMENTO DURO	23	416	1.440	437	1.002
GIRASOLE	20	161	750	298	452
MAIS DA FORAGGIO	5	232	1.734	424	1.306
MAIS IBRIDO	216	792	1.568	502	1.054
MEDICA	26	66	791	97	690
Colture su superficie interamente non irrigata	totali		ad ettaro		
DESCRIZIONE	Casi	SAU	PLV	COSTI	RL
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	912	6106	1.824	621	1.202
FRUMENTO DURO	2873	45061	1.196	315	877
FRUMENTO TENERO	755	3103	929	289	636
GIRASOLE	907	8149	750	235	514
MAIS IBRIDO	645	1904	1.215	386	818
MEDICA	2116	22088	680	51	625
ORZO	1775	6781	825	225	592
PASCOLO	127	3892	178	5	167
VITE PER UVA DA VINO (venduta)	1903	2344	3.458	459	2.989
Rapporti tra irrigato e non irrigato			ad ettaro		
			PLV	COSTI	RL
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO			105%	114%	99%
FRUMENTO DURO			120%	139%	114%
GIRASOLE			100%	127%	88%
MAIS IBRIDO			129%	130%	129%
MEDICA			116%	190%	110%
Colture esclusivamente irrigue	totali		ad ettaro		
	Casi	SAU	PLV	COSTI	RL
FRUTTA IN GENERE	62	104	5.520	744	4.773
INSALATA (cappuccio, romana)	25	409	21.585	4.562	17.022
ORTAGGI IN GENERE	246	441	13.212	3.186	10.023
PESCO	46	102	5.883	753	5.125

Fig. 9-C.2.2. Confronto tra colture irrigue e non irrigue. Valori medi 2001-2005.
Fonte: elaborazione INEA Marche su dati RICA.



Dove la PLV rappresenta la produzione lorda in euro, RL è il reddito lordo dato dalla differenza tra PLV e costi diretti (nella figura il valore non corrisponde esattamente in quanto è una media composta).

La prima parte della figura contiene i valori delle superfici interamente irrigate, la seconda quelle completamente in asciutto e la terza elabora le colture che risultano coltivate sia in asciutto che in irriguo e ne calcola l'incremento del Reddito Lordo.

I dati riportati nella quarta parte della figura sono relativi alle colture esclusivamente irrigue.

I dati disponibili non permettono di stimare la disponibilità delle imprese agricole marchigiane a pagare la risorsa idrica, comunque nel presente capitolo si cercherà, limitandosi ad un'analisi sintetica delle problematiche, di fare alcune considerazioni sull'applicazione dei principi contenuti nella direttiva quadro.

Prima di continuare nell'analisi è opportuno precisare che la scelta imprenditoriale di adottare o non adottare metodi irrigui, coinvolgono generalmente l'intero ordinamento colturale, per cui il confronto tra colture è limitativo e andrebbe fatto invece tra tipologie aziendali. Inoltre, per una valutazione di tipo economico corretta non è sufficiente stimare lo scostamento reddituale tra le colture irrigate e quelle in asciutto, si tratta di una semplificazione che non tiene conto dei costi effettivi, variabili e fissi, legati all'utilizzazione del servizio.

Nel caso della barbabietola da zucchero e del girasole la maggiore redditività, conseguente ad un aumento della produzione adottando un piano colturale di tipo irriguo, è interamente assorbita dai maggiori costi sostenuti, ciò, in misura minore ciò avviene anche per l'erba medica. È evidente che l'utilizzo della risorsa idrica in questi casi è uno spreco in termini economici ed ambientali, comportamenti di questo tipo erano giustificati dagli effetti della politica agricola comunitaria adottata in quel periodo, "vecchia PAC", che prevedeva misure di sostegno orientate ad un incremento della produttività.

Per il mais si tratta di una scelta agronomica, mentre per il frumento si tratta di una scelta fatta per massimizzare la resa. In entrambi i casi è opportuno fare un'attenta valutazione dei costi in termini non solo economici ma anche di opportunità ed ambientali, come la stessa direttiva quadro prevede.

Ci sono poi le coltivazioni ortofrutticole, caratterizzate da un reddito lordo notevolmente più elevato, come si può verificare nella Fig. 9-C.2.2, che non potrebbero essere praticate senza l'ausilio dell'irrigazione.

Per una corretta analisi delle redditività delle colture praticate a livello regionale, è necessario "contestualizzare" i dati appena esposti in funzione delle caratteristiche delle aree agricole, analizzando, oltre gli aspetti economici, anche quelli ambientali e sociali e la presenza, o meno, di reti di distribuzione irrigue consortili.

Sul territorio regionale sono individuabili due zone agricole con diverse caratteristiche irrigue:

- zone di fondovalle dei principali fiumi regionali, in prossimità della costa, e zone collinari litoranee: entrambe caratterizzate da un migliore vocazione irrigua, proprio in queste zone si trovano tutti gli impianti irrigui consortili regionali;
- zone medio collinari: dove la disponibilità della risorsa idrica è limitata e l'approvvigionamento irriguo avviene con prelievi diretti in falda tramite pozzi e da laghetti collinari, in questo ultimo caso solo per praticare irrigazione di soccorso.

In generale, nelle aree agricole di fondo valle e litoranee, la distribuzione dell'acqua dovrebbero avvenire attraverso impianti consortili, abbandonando i prelievi dalle falde sotterranee o direttamente dai corsi d'acqua, ciò consentirebbe una migliore gestione della risorsa sia in termini ambientali che economici, e permetterebbe di praticare un'agricoltura



sostenibile in territori già fortemente “compromessi” dal punto di vista ambientale. Infatti, la presenza delle infrastrutture irrigue concilierebbe, attraverso il monitoraggio continuo degli usi, l’esigenza di maggiore fabbisogno idrico delle colture a maggior reddito, con il rispetto delle condizioni ambientali.

Per le aree medio collinari è necessario mantenere come prioritaria l’integrità ambientale, mentre gli aspetti economici devono essere mediati con quelli di tipo sociale. Infatti, proprio in queste aree dovrebbero essere attuate le politiche volte a contrastare il degrado del territorio, incentivandone la manutenzione, con l’obiettivo di creare migliorare le condizioni di vita delle popolazioni residenti per evitarne lo spopolamento.

Considerazioni finali

L’attuazione della direttiva quadro in agricoltura si traduce in una sfida: trasformare l’uso irriguo dell’acqua da semplice fattore legato alla produzione ad elemento chiave per la conservazione ed il recupero dell’ambiente, riconoscendo all’agricoltura il ruolo che le spetta, in quanto attività produttiva che coinvolge la parte prevalente della superficie del territorio, con un impatto tutt’altro che trascurabile.

Il progressivo evolversi della Politica Agricola Comune verso l’integrazione delle politiche per l’ambiente e, lo sviluppo rurale e la multifunzionalità dell’agricoltura, hanno ridotto l’importanza del fattore “prodotto materia prima a finalità alimentare” a favore di altre funzioni connesse all’attività agricola.

Proprio la recente svolta (riforma) della PAC orienta tendenzialmente tutti gli interventi verso un progetto di agricoltura europea ecocompatibile e quindi verso un uso ragionevole dei fattori della produzione (mezzi tecnici, acqua compresa), senza sprechi, senza rilasci inquinanti nelle acque, nel terreno e nei prodotti, e infine condiziona l’accesso al premio unico aziendale al rispetto di norme di buona pratica agricola.

L’analisi dell’impiego della risorsa irrigua a livello regionale, alla luce dei contenuti della direttiva quadro, ci permette di concludere che è necessario conoscere consumi e fabbisogni irrigui al fine di adottare una politica tariffaria differenziata in termini di localizzazione (aree agricole di fondo valle e litoranee o aree agricole medio collinari), di redditività del tipo di coltura, con l’obiettivo principale ed imprescindibile di tutela della risorsa idrica dal punto di vista ambientale.

Interventi che dovrebbero essere realizzati nel settore irriguo

Nel breve periodo è necessario:

- adottare una politica tariffaria adeguata, come descritto nel paragrafo precedente, coerente con i principi della direttiva, in grado di indurre gli utilizzatori a ridurre i consumi attuando delle corrette pratiche agricole-irrigue;
- migliorare gli impianti irrigui esistenti, sia a livello consortile, trasformando le reti di distribuzione a pelo libero in pressione, che a livello aziendale, sostituendo gli impianti vecchi con impianti a migliore efficienza irrigua;
- razionalizzare le concessioni, sia in termini qualitativi che quantitativi, in funzione delle pratiche colturali e delle condizioni pedoclimatiche del sito;
- razionalizzare le concessioni nelle zone già servite da impianti irrigui consortili;
- organizzare delle campagne d’informazione sulle corrette pratiche agricole finalizzate al risparmio idrico e a mitigare i fenomeni di erosione del suolo;
- fornire servizi di consulenza alle aziende agricole per gli aspetti irrigui relativamente alle caratteristiche degli impianti aziendali, al momento di adattamento, ai volumi da impiegare per ottenere un prodotto di qualità risparmiando risorsa idrica;

Nel medio e lungo periodo è necessario:

- monitorare il consumo irriguo delle diverse tipologie colturali attraverso l’introduzione dei contatori;



- realizzare nuovi impianti consortili di distribuzione, nelle aree già caratterizzate da elevato fabbisogno irriguo, approvvigionati da acque superficiali;
- orientare, ove possibile, l'agricoltura regionale a tecniche o coltivazioni che prevedano un minor apporto irriguo.



C.2.3 Uso industriale

Lo scopo dell'analisi è quello di effettuare una ricognizione sull'importanza delle attività produttive appartenenti al settore industriale, denominate "idroesigenti" ed individuate seguendo la classificazione ATECO 2002.

Gli aspetti presi in considerazione sono quelli che presentano dati certi e disponibili, ovvero la quantificazione del valore della produzione (dati relativi al 2004 forniti da Confindustria Marche) ed il numero di imprese attive e di addetti suddivisi per sezioni (dati relativi al 2006 forniti da SISTAR Marche), mentre non sono rinvenibili dati precisi sul consumo della risorsa idrica da parte delle industrie idroesigenti.

Ciò è dovuto al fatto che i prelievi per uso produttivo solo in alcuni casi, come nel settore alimentare, vengono effettuati direttamente dalla rete acquedottistica per il corretto svolgimento del processo di produzione, mentre, per la maggior parte, le imprese attingono da corpi idrici superficiali o sotterranei, attraverso, ad esempio, il prelievo da pozzi dietro autorizzazione provinciale con consumi autocertificati annualmente dalle stesse imprese.

La conclusione è che non sempre vi è disponibilità di dati, pertanto, non è risultato possibile quantificare od anche stimare il volume dei prelievi in tale contesto produttivo; sarebbe auspicabile, quindi, individuare una modalità ricognitiva di concerto con gli enti che rilasciano autorizzazioni, che permetta di monitorare l'andamento dei prelievi per uso industriale.

L'analisi che segue riguarda i dati relativi alle industrie appartenenti alle sezioni C – Estrazione di minerali, D – Attività manifatturiere, E – Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua.

Sezione C – Estrazione di minerali

La sezione C – Estrazione di minerali si suddivide in due sottosezioni, ovvero CA – Estrazione di minerali energetici e CB – Estrazione di minerali non energetici (Fig. 1-C.2.3).

Le industrie ricadenti nella sottosezione CA e presenti nel territorio regionale, riguardano le attività di estrazione di carbon fossile, lignite e torba (divisione CA10) e le attività di estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi (divisione CA11).

Sotto il profilo dell'incidenza sul consumo della risorsa idrica, tali attività non sembrano rappresentare un fattore di pressione perché vi sono solamente due realtà produttive attive, entrambe nella provincia di Ascoli Piceno con un unico addetto.

La sottosezione CB, d'altro canto, è sicuramente più rappresentativa, sia in termini di imprese attive nel territorio regionale (120) che di addetti (5

00), dato che comprende le aziende che estraggono materiali pietrosi (pietre, ghiaia, sabbia, argilla, prodotti di cava, ecc.). La pressione maggiore in tale contesto è rappresentata dalla Provincia di Ascoli Piceno che conta 47 imprese attive, per un numero di addetti pari a 154 unità, segue la Provincia di Pesaro e Urbino con 32 imprese attive, per un totale di 191 addetti.

Il valore della produzione del settore legato alle attività estrattive è pari a 63,2 milioni di euro.



SEZIONE C		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz.torba	Attive	0	1	0	0	1
	Totale addetti	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	Attive	0	1	0	0	1
	Totale addetti	0	1	0	0	1
CB14 Altre industrie estrattive	Attive	17	45	26	32	120
	Totale addetti	100	154	55	191	500
TOTALE Settore C	Attive	17	47	26	32	122
	Totale addetti	100	155	55	191	501

Fig. 1-C.2.3 - Settore ATECO: C Estrazione di minerali - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

Sezione D – Attività manifatturiere

La sezione D – Attività manifatturiere, conta tra le industrie idroesigenti, le attività appartenenti alle sottosezioni DA – Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco, DB – Industrie tessili e dell’abbigliamento, DC – Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari, DD – Industria del legno e dei prodotti in legno, DE – Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta, stampa ed editoria, DF – Fabbricazione del coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari, DG – Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali, DH – Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, DI – Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, DJ – Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo, DK – Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, DL – Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche, DM – Fabbricazione di mezzi di trasporto, DN – Altre industrie manifatturiere.

Complessivamente il valore della produzione rappresenta un dato importante perché ammonta a 7.475,80 milioni di euro.

Le attività comprese in tale classificazione presentano una idroesigenza fortemente variabile e possono utilizzare, per il loro ciclo produttivo acqua potabile, acqua industriale proveniente da un corpo idrico sotterraneo (pozzi e sorgenti) oppure acqua industriale proveniente da un corpo idrico superficiale (invasi e corsi d’acqua), a seconda delle lavorazioni effettuate.

DA – Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DA (Fig. 2-C.2.3) riguardano solo le attività di produzione e lavorazione dei prodotti alimentari e delle bevande (divisione DA15), non essendo presenti nel territorio attività legate all’industria del tabacco. Per la peculiarità della lavorazione, la richiesta di acqua si presume piuttosto elevata, si stima che le 3.203 imprese attive utilizzino prevalentemente acqua potabile e solo in minima parte utilizzino acqua industriale proveniente da corpi idrici sotterranei o superficiali.

Il valore della produzione del settore è pari a 483,80 milioni di euro.



SOTTOSEZIONE DA15		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	Attive	789	912	777	725	3.203
	Totale addetti	2.400	2.209	1.606	1.499	7.714

Fig. 2-C.2.3 – sottosezione DA - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DB – Industrie tessili e dell'abbigliamento

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DB (Fig. 3-C.2.3) riguardano sia le attività legate all'industria tessile (divisione DB17), che le attività di confezionamento di vestiario e pellicceria (DB18).

Il prelievo della risorsa idrica in questo settore si presume che non sia particolarmente elevato, sebbene nel territorio regionale vi siano 2.444 imprese attive, per un valore della produzione pari a 564,20 milioni di euro.

La qualità della risorsa prelevata si presume possa essere ripartita in pari misura tra acqua potabile ed acqua industriale proveniente da corpi idrici superficiali e sotterranei.

SOTTOSEZIONI DB17 E DB18		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DB17 Industrie tessili	Attive	230	162	200	276	868
	Totale addetti	1.041	903	1.010	1.267	4.221
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	Attive	495	369	271	441	1.576
	Totale addetti	4.670	2.154	2.519	4.409	13.752

Fig. 3-C.2.3 – sottosezione DB - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DC – Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DC (Fig. 4-C.2.3) riguardano le attività legate al settore della pelletteria e delle calzature, con una presenza particolarmente corposa nell'ascolano e maceratese, dove si colloca il distretto calzaturiero.

Anche in questo settore il prelievo della risorsa si presume mediamente contenuto, nonostante vi siano 4.562 imprese attive, per un valore della produzione pari a 1.204,70 milioni di euro.

La qualità della risorsa prelevata può essere stimata in pari misura ripartita tra acqua potabile ed acqua industriale proveniente da corpi idrici superficiali e sotterranei.

SOTTOSEZIONE DC19		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DC19 Preparazione e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	Attive	167	2.792	1.529	74	4.562
	Totale addetti	1.813	20.550	14.042	516	36.921

Fig. 4-C.2.3 – sottosezione DC - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).



DD – Industria del legno e dei prodotti in legno

DH – Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

I due settori vengono presi in analisi insieme perché il dato relativo al valore della produzione è aggregato ed ammonta a 1.501,60 milioni di euro.

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DD (Fig. 5-C.2.3) riguardano le attività legate al settore della lavorazione e produzione di semilavorati in legno, escludendo la produzione di mobili, la presenza di tali aziende è piuttosto omogenea all'interno delle province, anche se nel pesarese la realtà è maggiormente rappresentativa.

Sotto il profilo dell'incidenza sul consumo della risorsa idrica, i volumi prelevati si presumono piuttosto bassi anche per una presenza contenuta sul territorio regionale che conta 1.504 imprese attive.

SOTTOSEZIONE DD20		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DD20 Ind. Legno, esclusi mobili-fabbr. In paglia	Attive	330	308	346	520	1.504
	Totale addetti	1.365	1.138	1.206	2.199	5.908

Fig. 5-C.2.3 – sottosezione DD - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DH (Fig. 6-C.2.3) riguardano le attività legate al settore della fabbricazione di articoli in gomma e plastica, la presenza di tali aziende è piuttosto omogenea all'interno delle province.

Sotto il profilo dell'incidenza sul consumo della risorsa idrica, tali attività si presume che rappresentino un modesto fattore di pressione, in quanto vi sono solo 523 imprese attive, per le quali si stima una richiesta prevalente di acque industriali e decisamente modesta di acqua potabile.

SOTTOSEZIONE DH25		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	Attive	189	103	109	122	523
	Totale addetti	1.727	1.518	1.137	799	5.181

Fig. 6-C.2.3 – sottosezione DH - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DE – Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta, stampa ed editoria

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DE (Fig. 7-C.2.3) riguardano sia le attività legate al settore cartiero (divisione DE21) che le attività collocate nel campo dell'editoria (divisione DE22), con una presenza maggiormente rappresentativa nella provincia di Ancona, dove si trova il distretto della carta.

Sotto il profilo dell'incidenza sul consumo della risorsa idrica, le 1.022 industrie attive si presume che necessitino prevalentemente di acqua industriale per la peculiarità della lavorazione effettuata e di una minima parte di acqua potabile, per un valore della produzione pari a 368,80 milioni di euro.



SOTTOSEZIONI DE21 E DE22		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DE21 Fabbric.pasta-carta, carta e prod. carta	Attive	64	59	58	38	219
	Totale addetti	631	405	443	388	1.867
DE22 Editoria, stampa e riprod. Supp. registrati	Attive	276	207	134	186	803
	Totale addetti	1.342	488	415	550	2.795

Fig. 7-C.2.3 – sottosezione DE - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DF – Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari

DG – Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DF (Fig. 8-C.2.3) riguardano le attività legate al settore della lavorazione dei prodotti di cokeria e dei prodotti petroliferi raffinati. La presenza sul territorio regionale è piuttosto ridotta, dal momento che vi sono solo 12 aziende attive. Per quanto riguarda la sottosezione DG (Fig. 9-C.2.3) questa rappresenta le attività legate al settore della lavorazione dei prodotti chimici, farmaceutici, fitofarmaci, oltre che dei prodotti vernicianti e delle fibre sintetiche ed artificiali. Anche in questo caso non vi è una presenza particolarmente significativa ma il valore della produzione di entrambi i settori ammonta complessivamente a 277,20 milioni di euro.

Si tratta di settori che presentano un livello di idroesigenza molto differenziato, prevalentemente l'acqua richiesta si presume sia di tipo industriale da corpi superficiali e sotterranei.

SOTTOSEZIONE DF23		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DF23 Fabric.coke,raffinerie, combust. nucleari	Attive	4	3	1	4	12
	Totale addetti	414	57	3	16	490

Fig. 8-C.2.3 – sottosezione DF - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

SOTTOSEZIONE DG24		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	Attive	31	23	29	44	127
	Totale addetti	350	160	326	351	1.187

Fig. 9-C.2.3 – sottosezione DG - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DI – Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DI (Fig. 10-C.2.3) riguardano le attività legate al settore della fabbricazione di vetro e dei relativi prodotti, di prodotti ceramici in genere e prodotti per l'edilizia. Si tratta di aziende mediamente idroesigenti, che si presume necessitano di acque industriali, meno di acqua potabile.



SOTTOSEZIONE DI 16		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DI26 Fabbric. prod. lav. min. non metalliferi	Attive	121	177	136	245	679
	Totale addetti	840	705	1.062	1.972	4.579

Fig. 10-C.2.3 – sottosezione DI - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DJ – Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DJ (Fig. 11-C.2.3) divisione DJ27 riguardano le attività legate al settore della siderurgia, della trasformazione del ferro ed acciaio, della produzione di metalli di base non ferrosi e fonderie. Si tratta di aziende ritenute fortemente idroesigenti, che necessitano di acque industriali per la lavorazione.

Quanto detto sopra vale anche per le aziende ricadenti nella divisione DJ28 che riguardano la fabbricazione di elementi da costruzione in metallo ed il trattamento di metalli in genere.

SOTTOSEZIONI DJ27 E DJ28		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	Attive	25	28	27	23	103
	Totale addetti	840	705	1.062	1.972	4.579
DJ28 Fabb. e lav. prod. metallo	Attive	846	594	588	927	2.955
	Totale addetti	5.556	2.868	2.499	4.955	15.878

Fig. 11-C.2.3 – sottosezione DJ - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DK – Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DK (Fig. 12-C.2.3) divisione DK29 riguardano le attività legate al settore della fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici in genere esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli. Si tratta di aziende ritenute mediamente idroesigenti, che si presume necessitano di acque industriali per la lavorazione.

SOTTOSEZIONE DK29		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DK29 Fabbr. e lav. prod. metallo escl. macchine	Attive	488	373	311	378	1.520
	Totale addetti	4.047	1.627	1.945	3.419	11.038

Fig. 12-C.2.3 – sottosezione DK - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DL – Fabbricazione di macchine elettroniche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DL (Fig. 13-C.2.3) appartengono alla divisione DL30 ovvero fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici, alla divisione DL31 ovvero fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici, alla divisione DL32 che riguardano le attività legate alla fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni, alla divisione 33 ovvero



fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione di strumenti ottici ed orologi. Si tratta di aziende ritenute non particolarmente idroesigenti, che si presume necessitino di acque industriali per la lavorazione.

SOTTOSEZIONI DL30, DL31, DL32 E DL33		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DL30 Fabbr. macchine per uffici ed elaboratori	Attive	32	34	23	29	123
	Totale addetti	72	45	141	29	287
DL31 Fabbr. macchine apparecchi elettronici	Attive	247	123	111	194	675
	Totale addetti	2.477	718	1.144	1.104	5.443
DL32 Fabbr. apparecchi radiotel. e per comun.	Attive	112	42	54	43	251
	Totale addetti	1.352	258	312	119	2.041
DL33 Fabbr. appar. medicali, precis. strum. ottici	Attive	267	241	165	237	910
	Totale addetti	529	640	235	419	1.823

Fig. 13-C.2.3 – sottosezione DL - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DM – Fabbricazione di mezzi di trasporto

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DM (Fig. 14-C.2.3) divisione DM34 riguardano le attività legate al settore della fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirimorchi. Si tratta di aziende ritenute mediamente idroesigenti, che si presume necessitino di acque industriali per la lavorazione.

Quanto detto sopra vale anche per le aziende ricadenti nella divisione DM35 che riguardano la fabbricazione di altri mezzi di trasporto.

SOTTOSEZIONI DM34 E DM35		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DM34 Fabbr. autoveicoli, rimorchi e sem.	Attive	26	20	10	17	73
	Totale addetti	234	100	5	108	447
DM35 Fabb. altri mezzi trasporto	Attive	98	32	34	213	377
	Totale addetti	256	93	131	496	976

Fig. 14-C.2.3 – sottosezione DM - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

DN – Altre industrie manifatturiere

Le industrie presenti nel territorio regionale ricadenti nella sottosezione DN (Fig. 15-C.2.3) appartengono alla divisione DN36 ovvero fabbricazione di mobili ed alla divisione DN37



ovvero recupero e preparazione per il riciclaggio. Si tratta di aziende ritenute mediamente idroesigenti, che necessitano di acque industriali per la lavorazione.

SOTTOSEZIONI DN36 E DN37		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
DN36 Fabbr. mobili altre ind. manifatturiere	Attive	692	365	628	1.336	3.021
	Totale addetti	4.004	971	3.702	10.789	19.466
DN37 Recupero e preparaz. riciclaggio	Attive	26	28	20	20	94
	Totale addetti	65	33	29	50	177

Fig. 15-C.2.3 – sottosezione DN - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche)

SEZIONE D		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
Totale Settore D	Attive	5.555	6.995	5.561	6.062	24.173
	Addetti	35.736	37.869	34.370	35.780	143.755

Fig. 16-C.2.3 – Totale imprese attive ed addetti Settore D Attività manifatturiere - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).

Sezione E – Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

La sezione E – Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua si suddivide in due divisioni, ovvero E40 – Produzione e distribuzione di energia elettrica e E41 – Raccolta, depurazione e distribuzione di acqua (Fig. 17-C.2.3).

Le industrie ricadenti nella divisione E40 comprendono le attività legate alla produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica, di gas e distribuzione di energia termica e di combustibili gassosi mediante condotte, mentre le industrie appartenenti alla divisione E41 comprendono le attività inerenti la captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile e non potabile.

La peculiarità dell'attività produttiva esercitata determina una forte idroesigenza dell'intero settore, anche se la presenza sul territorio regionale non è particolarmente elevata.

Il valore della produzione del settore è pari a 322,2 milioni di euro.

Sezione E		ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO URBINO	TOTALE
E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica	Attive	22	38	14	20	94
	Totale addetti	61	35	125	90	311
E41 – Raccolta, depurazione e distribuzione di acqua	Attive	6	2	1	2	11
	Totale addetti	14	191	0	23	228
TOTALE Settore E	Attive	28	40	15	22	105
	Totale addetti	75	226	125	113	539

Fig. 17-C.2.3 - Settore ATECO: E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua - Anno 2006 (Fonte: SISTAR Marche).



C.2.4 Uso idroelettrico

Il sistema idroelettrico della regione Marche al 31.12.2005, era costituito da 94 impianti, di cui 6 di autoproduttori.

Nel 2005 l'energia elettrica richiesta nelle Marche risulta di 8133,6 GWh, a fronte di una produzione totale lorda regionale di 4139,2 GWh, perciò con un apporto da altre regioni pari a 4029,5 GWh.

La produzione lorda di energia idroelettrica prodotta nelle Marche nel 2005 è stata di 582,6 GWh, circa il 14% di tutta l'energia prodotta nella Regione.

Nel 2006 la produzione lorda di energia idroelettrica nelle Marche è stata di circa 385 GWh, sensibilmente inferiore al valore dell'anno precedente a causa delle scarse precipitazioni .(fonte Terna – Sistar Marche).

Il processo di liberalizzazione del sistema elettrico in atto in Italia ha portato alla strutturazione di due mercati dell'energia elettrica, il mercato libero, gestito attraverso una borsa elettrica, ed il mercato vincolato in cui i prezzi dell'energia elettrica sono fissati dall'autorità per l'energia Elettrica e per il Gas (AEEG).

Per la valutazione del costo privato, espresso attraverso il mancato fatturato da parte del produttore idroelettrico, si è ipotizzato di utilizzare i prezzi corrisposti per la generazione dell'energia elettrica (PGn) nell'ambito del mercato vincolato, aggiornati con l'indice ISTAT FOI

Nell'analisi condotta, non disponendo della produzione oraria di una centrale idroelettrica, è stata elaborata la seguente ipotesi: per semplificare si è fatta la media ponderata dei prezzi minimi garantiti per gli impianti idroelettrici, diversificando l'incidenza dei kWh prodotti da impianti di potenza nominale diversa. Pertanto dovendo monetizzare l'energia elettrica nella Regione Marche, ipotizzando come significativa la media tra le Produzioni lorde annue per l'energia idroelettrica degli anni 2005 e 2006, e in considerazione delle semplificazioni sopra esposte, hanno determinato un valore medio dei prezzi minimi garantiti per gli impianti idroelettrici di 0,83 €/MWh, ottenendo una stima di 39.404.073 €/annui.

Prospettive sviluppo produzione energia idroelettrica

Negli ultimi anni vi è stata la tendenza a non realizzare grandi centrali idroelettriche a causa del notevole impatto ambientale e ed economico.

In passato sono state dismesse le piccole centrali idroelettriche, in quanto antieconomiche, oggi invece grazie alle nuove tecnologie automatizzate, al varo del decreto Bersani sulla liberalizzazione del mercato idroelettrico e al riconoscimento dei "certificati verdi", si sta assistendo alla riattivazione di vecchie piccole centrali e alla realizzazione di mini e micro impianti idroelettrici.

In ogni caso gli impianti dovrebbero essere realizzati rispettando le seguenti linee guida enunciate nel Piano Energetico Ambientale Regionale:

- sono in linea di principio da evitare nuovi grandi impianti di taglia superiore ai 10 MW, mentre è ammissibile l'ammodernamento di tutti quelli esistenti;
- dovrà essere attentamente valutato il rapporto numerico delle traverse esistenti in un tratto, evitando lungo l'asta fluviale la concentrazione di opere trasversali che diminuirebbe la naturalità dell'ecosistema;
- andrà garantita nel tempo l'efficienza dei sistemi di passaggio biologici (scale di risalita dei pesci, etc.);
- andrà garantita nel tempo l'efficienza dei sistemi di passaggio del trasporto solido sia in sospensione che di fondo (sghiaiatori, etc.);
- andrà garantita una manutenzione puntuale e frequente (controllo geometrico e vegetazionale delle sezioni, comprese le arginature) nell'intorno che risente degli effetti dell'opera;



- andrà garantito il Minimo Deflusso Vitale (DMV) considerando il sistema fiume in un ambito significativo;
- andrà effettuata una valutazione costi/benefici anche in rapporto all'impatto ambientale dell'opera.

Mini idroelettrico

Buone prospettive di ulteriore sviluppo sono previste nel settore del mini-idroelettrico, ossia degli impianti idroelettrici con potenzialità inferiore a 10 MW. Lo sviluppo di questo settore è spesso dovuto alla possibilità di coniugare la produzione di energia con esigenze diverse del territorio (irrigazione), coprendo, in molti casi, anche il fabbisogno energetico di utenze locali.

Una stima dell'APER (Associazione Produttori Energia Rinnovabile) indica che la potenza complessivamente installata, in Italia, potrebbe crescere fino a 2000 MW al 2010, con una producibilità di 7 TWh.

Un freno alla realizzazione di nuovi impianti è costituito dalla difficoltà delle procedure autorizzative, sia per la concessione di derivazione, sia per la costruzione dell'impianto.

La variabilità dei costi di investimento è una caratteristica anche dei piccoli impianti idroelettrici, in quanto è legata all'entità delle opere civili per la creazione dello sbarramento e per le opere di adduzione.

Aggravi notevoli possono provenire dalla necessità di ridurre l'impatto visivo. Per queste ragioni, il costo unitario di investimento può variare tra 1,5 e 2,5 migliaia di euro per kW installato, con un periodo di ammortamento di 60 anni per le opere civili e di 30 anni per le opere elettromeccaniche.

I costi operativi sono, in genere, compresi tra il 2% ed il 3% del costo di investimento, per un numero di ore equivalenti di produzione pari a circa 3700. In queste ipotesi, il costo di produzione è compreso tra 4,5 ed 11 centesimi di euro per kWh. Per impianti di piccola taglia il limite superiore può essere facilmente superato.

Micro idro

Micro-idro è una fonte rinnovabile ancora ampiamente da sfruttare, comprende gli impianti inferiori ai 100kW di potenza e fino a pochi kW. E' sufficiente avere salti di 7/20 metri con poca o pochissima portata o piccoli salti con buona e costante portata d'acqua, ed è possibile sfruttare anche la corrente dei corsi d'acqua: agli inizi del secolo scorso molti laboratori artigiani utilizzavano semplici canali per azionare macchine utensili con piccole pale/mulini accoppiati a pulegge tramite cinghie di trasmissione. Inoltre esistono in commercio piccolissimi sistemi idroelettrici integrati, a partire da 0,2 kW di potenza, facilmente installabili in moltissime situazioni con salti e portate minime.

Il vantaggio di questi piccolissimi sistemi è la non necessaria autorizzazione al prelievo delle acque e un inesistente impatto ambientale, naturalmente devono essere applicati con un minimo di buon senso per evitare comunque uno spreco di acqua potabile che rimane una fonte preziosa. Il potenziale di questi piccoli sistemi è completamente ignorato e quindi non esistono ricerche ufficiali in tal senso ma una valutazione empirica fatta da tecnici e liberi professionisti del settore rivela un potenziale tutt'altro che trascurabile.



C.2.5 Altri usi.

Nell'ambito dell'analisi economica del PTA, in coerenza con quanto indicato dalla Direttiva 2000/60/CE, tra le varie forme di utilizzo della risorsa idrica rientra anche la valutazione di tutti quegli usi risultanti da nuove ed emergenti richieste da parte del territorio, che vanno dalla domanda paesaggistica e del turismo alle necessità legate al complessivo miglioramento della qualità dell'acqua e degli ecosistemi e infine, ma non da ultimo, all'uso "sociale" dell'acqua.

Il consumo di acqua cresce infatti di pari passo con lo sviluppo economico e ne costituisce pertanto una variabile determinante che ha prodotto nuove tendenze, non da ultimo legate al tema emergente dei cambiamenti climatici, come meglio esplicitato nel capitolo C.3.3.

In quanto tale, si ritiene che un sintetico esame di tali usi rappresenti un elemento aggiuntivo qualificante il piano, su cui sarà necessario avviare specifici approfondimenti. La definizione degli usi legati alla risorsa non può prescindere infatti dalla conoscenza dei caratteri fisici (entità disponibile della risorsa, sua abbondanza o meno, situazione climatica e pluviometrica, ecc.) ed economici (consumi, usi, innovazione tecnica disponibile, ecc.) dello specifico territorio.

Per quanto riguarda l'uso legato alla fruibilità del paesaggio in termini ricreativi e turistici, si è di seguito cercato di individuare alcuni dei possibili costi e benefici legati allo specifico settore di indagine¹⁴. Le voci individuate sono interessanti non tanto in termini monetari in senso stretto, quanto piuttosto in termini di vantaggi (incrementi di reddito da turismo, difesa e miglioramento dei valori ambientali, ecc.) per la collettività.

COSTI	descrizione	valore indicatore
<i>diretti</i>	costi di investimento e di gestione	€/anno
<i>indiretti</i>	costi esercizio per le attività	€/anno
	mancati redditi	€/anno
<i>ambientali</i>	costi che la collettività deve sostenere per effetto di un'alterazione negativa dell'ambiente	n.q.
BENEFICI	descrizione	valore indicatore
<i>diretti</i>	reddito da turismo	€/anno
<i>indiretti</i>	incremento di valore degli immobili	€/mq
<i>ambientali</i>	benefici conseguenti alla riqualificazione delle aree degradate o da valorizzare	n.q.

Fig. 1-C.2.5. Costi e benefici legati all'uso turistico della risorsa idrica.

L'uso turistico produce inoltre indirettamente benefici o esternalità positive quali ad esempio il mantenimento di contesti lacustri o fluviali con abbondanza di acqua, che tuttavia possono entrare in competizione con altri usi - ad esempio quelli industriali o agricoli - per i quali risulta complesso valutare i vantaggi specifici del settore, in quanto l'utilizzo del bene è indiretto.

Per quanto riguarda l'uso "sociale" della risorsa in termini di sostenibilità economica da parte degli utenti in relazione al costante incremento delle tariffe e della spesa annua per questi servizi, si ipotizzano possibili strumenti tariffari ed agevolazioni per rendere sostenibile a

¹⁴ Le voci sono elaborate con riferimento ai contenuti della Relazione economico-finanziaria del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere della Regione Marche, cfr. rif. bibl.



tutti questa spesa.

Dall'esame di alcuni macro-indicatori elaborati dall'OECD per misurare la sostenibilità della tariffa dei servizi idrici (spesa media annua/reddito medio familiare disponibile), si evidenzia una complessiva non sostenibilità della tariffa per le famiglie a reddito più basso, destinata a peggiorare a fronte della crescente esigenza di investimenti nel settore¹⁵.

Macro indicatore		Campo di variabilità dell'indicatore
Spesa media annuale / Reddito medio familiare disponibile		0,5% - 2,4%
Secondo il reddito	Spesa media annuale / Reddito medio familiare disponibile per classi di reddito	2,34% - 3,9% classe di reddito più bassa
		0,39% - 1,25% classe di reddito più alta

Fig. 2-C.2.5. Servizi idrici. Misurazione della sostenibilità della tariffa dei servizi idrici.

Come evidenziato, le oscillazioni dell'incidenza della spesa come percentuale del reddito familiare variano dallo 0,5% per un nucleo familiare medio al 3,9% per le famiglie con classe di reddito più basso.

In termini di agevolazioni, l'esperienza internazionale suggerisce di preferire meccanismi semplici di sussidio indipendenti dal livello dei consumi, che garantiscano da un lato un livello minimo di consumo da assicurare a tutti e dall'altro siano finanziati direttamente dagli utenti tramite la tariffa.

Nel territorio nazionale le esperienze di agevolazione sono molteplici. I caratteri comuni sono:

- utilizzo dell'ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) per definire le soglie di accesso;
- tipologie di agevolazione: tariffe ridotte, sussidi, esenzione quote fisse, bonus.

E' bene ricordare tuttavia come l'applicazione di tale meccanismi vada articolata rispetto al sistema attualmente in vigore per fasce di consumo con tariffe a blocchi crescenti, evitando penalizzazioni ad esempio per i nuclei familiari più numerosi che si vedrebbero applicare le tariffe più alte o prevedendo maggiori benefici per chi vive da solo ma in condizioni di disagio economico.

La verifica degli effetti delle differenti articolazioni tariffarie va monitorata in termini di equità valutando l'incidenza della tariffa sul reddito familiare nella situazione con/senza agevolazione, arrivando anche alla formulazione di "scaglioni" personalizzati, che non penalizzino in maniera eccessiva una categoria rispetto ad un'altra.

In definitiva, la natura pubblica del bene acqua pone la necessità di verificare la compatibilità fra usi conflittuali della risorsa, con la progressiva definizione degli interessi pubblici prevalenti. I conflitti tra le diverse utilizzazioni comportano soluzioni complesse, le cui scelte sono al contempo di carattere politico ed economico.

Non interessa infatti tanto rilevare il ricavo economico in senso stretto, quanto piuttosto i vantaggi apportati alla società dalla razionalizzazione dello sfruttamento della risorsa. Gli obiettivi di permettere un uso ricreativo o di fruizione sostenibile della risorsa (stare in un bel posto, avere un bel paesaggio, poter pescare, andare in canoa, ecc.) e garantire a tutti un livello di consumo idropotabile minimo tramite opportune forme di agevolazione tariffaria,

¹⁵ Elaborazione da Peruzzi Paolo (ANEA), La politica tariffaria nel servizio idrico integrato: la prassi italiana ed il caso dell'A.A.T.O. n. 3 Medio Valdarno – Toscana, Atti del Convegno *L'acqua: Un Bene Per Tutti...*, cfr. rif. bibl.



possono già di per sé giustificare enormi sforzi economici, tecnici, amministrativo-organizzativi, finanziari e prima ancora decisionali e sociali.

In conclusione, il principio cui far riferimento nell'allocazione della risorsa è quello della definizione degli usi prioritari ed indispensabili (salute umana, consumi civili essenziali, equità distributiva, sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente, difesa idrogeologica ecc.) che prescindono dalla logica di mercato e sono riferibili più che a parametri strettamente tecnici a politiche/parametri di valutazione.

In tal senso, date le caratteristiche proprie del bene, tramite l'intervento pubblico, gestito attraverso un coordinamento interistituzionale tra enti (Regioni, A.A.T.O., Comuni, Autorità di Bacino, ecc.) si possono operare le necessarie compensazioni ed introdurre i criteri correttivi di efficienza tra settori competitivi di utilizzo della risorsa.



BIBLIOGRAFIA

DELIBERA AMMINISTRATIVA DI CONSIGLIO REGIONALE N. 169 DEL 02.02.2005. *Approvazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere.* Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 21 del 25.02.2005.

ATTI DEL CONVEGNO *L'acqua: un bene per tutti. tariffe e tutela degli utenti nella gestione del servizio idrico integrato*". Organizzato dall'A.A.T.O. n. 3 Marche Centro – Macerata. Abbadia di Fiastra, Tolentino (Mc), 12 ottobre 2007.

ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.2.5. Costi e benefici legati all'uso turistico della risorsa idrica.

Fig. 2-C.2.5. Servizi idrici. Misurazione della sostenibilità della tariffa dei servizi idrici.



C.3 Misure infrastrutturali e non infrastrutturali

C.3.1 Le misure infrastrutturali

La quantificazione dei costi delle misure infrastrutturali di tutela e di risanamento dei corpi idrici richiede una stima dei costi parametrici delle fognature e degli impianti di depurazione.

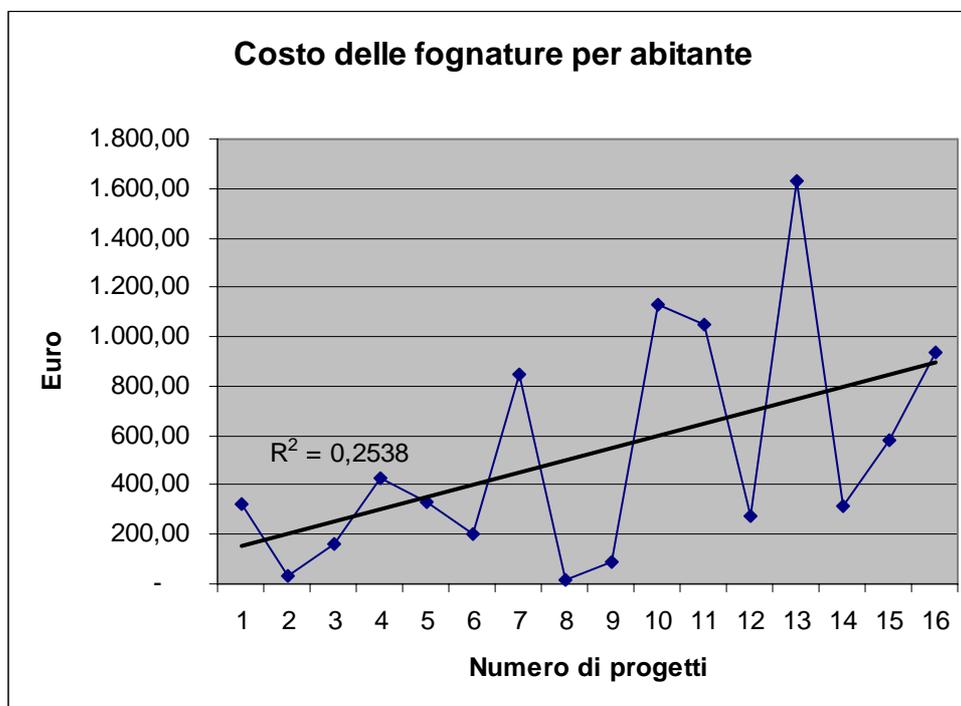
Riguardo alle fognature si è effettuata un'indagine su un campione di 16 progetti esecutivi di reti fognarie, la cui redazione è stata effettuata tra il 2001 ed il 2007, di interventi conclusi o i cui lavori attualmente sono in corso di esecuzione.

I dati di partenza sono il costo totale dell'intervento al netto dell'I.V.A., gli Abitanti Equivalenti serviti ed i metri lineari di fognatura previsti.

I dati ottenuti sono il **costo per abitante equivalente** ed il **costo al metro lineare**.

Nel costo per abitante equivalente si è rilevata una variabilità da € 14,89 a € 1.632,33 con una media pari ad € 520,77. Il valore di tale costo unitario risulta tanto più basso quanto maggiore è il numero di abitanti serviti. Riguardo in particolare tale dato, esso non risulta omogeneo, in quanto alcuni casi si è considerato il dato utilizzato nel dimensionamento dell'opera, mentre negli altri, non essendo noto il primo, si è dovuto considerare il dato dichiarato in ordine alla popolazione servita, in generale inferiore al primo, ottenendo di conseguenza un valore di costo/abitante maggiore; i casi ad esempio nei quali risulta un costo per abitante superiore a € 1.000 sono relativi a tale situazione.

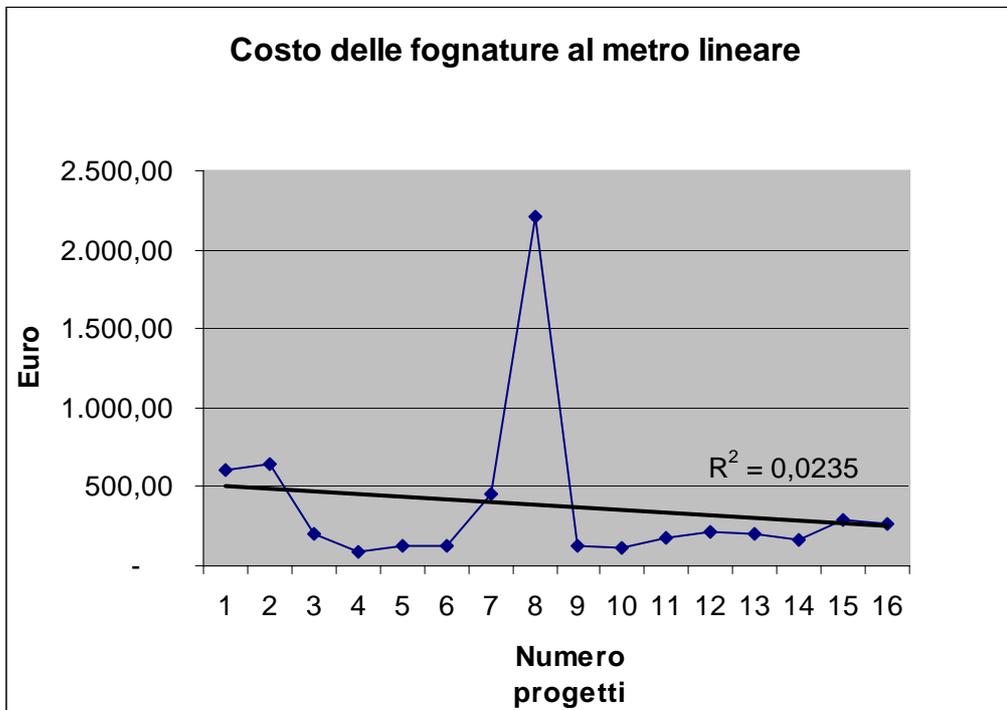
Si ritiene che ciò rappresenti anche una carenza di alcune progettazioni, dato che il dimensionamento viene effettuato dando degli elementi per scontato e senza operare i calcoli necessari.



Nel costo al metro lineare si è osservata una variabilità da € 91,13 ad € 2.203,75 con una media pari ad € 374,68. Il costo massimo di € 2.203,75 si riferisce ad un caso particolare della realizzazione di un tratto - peraltro breve - di fognatura lungo l'argine di un torrente, la quale



richiede anche delle opere di protezione della fognatura stessa e la sistemazione di tratti di argine fluviale, che incidono pesantemente sul costo. Altro aspetto singolare di questo caso è il costo per abitante che risulta il più basso in assoluto (€ 14,89).



Dai grafici mostrati si escludono tendenze all'aumento o alla diminuzione dei costi parametrici ottenuti con l'estensione del campione di progetti.

Oltre quanto in precedenza evidenziato, si deve tenere conto che vi sono diversi fattori che concorrono a definire il costo unitario, tra i quali ad esempio gli scavi, la presenza o meno di impianti di sollevamento, i ribassi in sede di gara (non considerati in questa sede), le servitù (voce di costo presente nelle nuove realizzazioni ma non nelle ristrutturazioni), le spese tecniche (progettazione, direzione lavori ed eventuale collaudo).

Ad ogni modo, l'indagine è da ritenere non esaustiva, ma in progress, estendendo il più possibile il numero di progetti visionati.

Tenuto conto del costo per abitante equivalente medio ottenuto di € 520,77, e moltiplicando tale dato per gli abitanti equivalenti non serviti dalla fognatura e non trattati degli agglomerati dai 2.000 A.E. in poi si ottiene un fabbisogno di € 520,77 * 211.803 = € 110.300.648,31.

Non è stato possibile effettuare un'indagine analoga sui costi degli impianti di depurazione in quanto i dati a disposizione sono risultati ancora più limitati rispetto alle reti fognarie, tenuto conto della consistente variabilità tra i costi, sia in base alla tipologia impiantistica, sia in ordine alle realizzazioni ex novo ed agli ampliamenti.

Di conseguenza, manca una stima dei costi per gli impianti di depurazione.



C.3.2 Le misure non infrastrutturali.

Gli aspetti economicamente più evidenti dell'applicazione del PTA riguardano principalmente la realizzazione degli interventi infrastrutturali quali la costruzione di nuovi depuratori, il potenziamento e ammodernamento di quelli esistenti o l'estensione della rete fognaria.

Tali interventi, che richiedono l'impiego più rilevante di risorse finanziarie, sono anche quelli identificabili in modo più puntuale: già in fase preliminare è possibile individuare infatti quante risorse saranno necessarie per la singola opera e i possibili canali di finanziamento. La criticità connessa a tali interventi è pertanto legata all'effettiva reperibilità delle risorse finanziarie, come meglio specificato nella successiva sottosezione C.4 dell'analisi economica.

A fianco di questi interventi vi sono poi le azioni "immateriali" non connesse alle infrastrutture, come le campagne di sensibilizzazione, l'adozione di dispositivi domestici per la riduzione dei consumi o i progetti di sperimentazione.

Per tali categorie di azioni occorre verificare il livello minimo di intervento per ottenere risultati apprezzabili e coordinare le diverse iniziative in modo da ottimizzare le risorse. Anche su tali misure occorre pertanto stimare preventivamente un fabbisogno economico di massima.

Le ipotesi di fabbisogno finanziario per l'espletamento delle misure non infrastrutturali fanno riferimento alla Parte B del presente Piano e si basano sulla quantificazione indicativa dell'insieme delle attività da eseguire, secondo l'esperienza maturata dagli esperti di settore e lo stato dell'arte attuale della Regione Marche.

La stima rappresenta l'aggregazione delle seguenti azioni:

- Interventi finalizzati alla tutela quantitativa: indagini, studi e sperimentazioni a sostegno e stimolo della ricerca finalizzata allo sviluppo di tecniche di produzione legate al risparmio idrico (settori civile, industriale, agricolo);
- Interventi volti all'implementazione del quadro conoscitivo (acque sotterranee, prelievi, consumi, ecc.): tale azione include le misure legate all'applicazione del DMV (vd. capitolo B.3.3.1 del PTA) e concorrenti all'equilibrio del bilancio idrico (vd. capitoli B.3.3.2 e B.3.3.3 del PTA);
- Strumenti normativi/contrattuali che prevedano ad esempio:
 - norme per la tutela quantitativa e qualitativa della risorsa contenute nel presente Piano,
 - limitazioni o definizione di livelli di razionamento per i vari usi,
 - che il gestore si doti di un piano di ricerca e di riduzione delle perdite idriche e fognarie nei contratti di gestione del S.I.I.,
 - nel Regolamento per l'erogazione del S.I.I. una dichiarazione da parte dell'utente che si impegna a non utilizzare l'acqua potabile per usi diversi da quelli dichiarati nella domanda di fornitura e ad operare in modo da conseguire il massimo del risparmio idrico;
- Interventi di monitoraggio intesi come proseguo dell'attività del Programma Operativo Integrato in materia di Tutela delle Acque, di cui alla DGR n. 3138 del 28/12/2001 e dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra il Governo e la Regione Marche nel settore della tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche del 30/07/2004 (elaborazione del Servizio Ambiente e Paesaggio);
- Studi per approfondimenti, monitoraggi di indagine e monitoraggi specifici per l'adempimento delle direttive comunitarie sulle acque reflue e sull'azoto e prodotti fitosanitari di origine agricola (elaborazione del Servizio Ambiente e Paesaggio);



- Interventi per il monitoraggio quantitativo delle acque superficiali e sotterranee: la stima è stata effettuata per le acque superficiali alla luce dei costi di investimento attualmente sostenuti pari a circa 300.000 €/anno (indicati dal Centro Funzionale del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche) e, relativamente alle misure quantitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei, sulla base delle valutazioni ed integrazioni previste dal presente Piano, il cui costo stimato per l'intera durata dello stesso è pari a circa 1 milione di euro, di cui circa 200.000 per le acque superficiali e 800.000 per le acque sotterranee (elaborazione del Servizio Ambiente e Paesaggio);
- Interventi per lo sviluppo informativo e divulgativo del Piano, come ad esempio realizzazione di campagne educative, raccolta di documentazione sulle risorse idriche, formazione ed assistenza tecnica per il contenimento dei consumi nei diversi settori.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, va ricordato come le campagne informative ed educative, che hanno l'obiettivo di incoraggiare un uso idrico più razionale ed un cambiamento delle abitudini, non hanno un'importanza secondaria in quanto il dialogo e la partecipazione dei cittadini sono essenziali al fine di una gestione idrica efficiente, dal momento che la partecipazione permette di ridurre i conflitti tra decisore e cittadino rendendo condivise le scelte prese.

Qui di seguito è stimato il fabbisogno da associare a tali misure.

Misura	Costo stimato (Mil. €)
Interventi finalizzati alla tutela quantitativa	n.q.
Interventi volti all'implementazione del quadro conoscitivo	7,8
Strumenti normativi/contrattuali	5,2
Interventi per lo sviluppo informativo e divulgativo del Piano	5,2
Interventi di monitoraggio delle acque previsti dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE e Allegati 1,2 alla parte terza del D. Lgs. 152/'06, attraverso monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo	12,0
Studi per approfondimenti, monitoraggi di indagine e monitoraggi specifici per l'adempimento delle direttive comunitarie sulle acque reflue e sull'azoto e prodotti fitosanitari di origine agricola	5,0
Interventi per il monitoraggio quantitativo delle acque superficiali e sotterranee	1,0
TOTALE	36,2

Fig. 1-C.3.2. Piano di Tutela delle Acque. Quantificazione del fabbisogno per le misure non infrastrutturali.

Il fabbisogno complessivo è pertanto stimato pari a 36,2 milioni di €.

E' opportuno specificare che sono stati indicati dei costi approssimativi, che saranno comunque funzione dell'approfondimento delle indagini conoscitive e dell'arco temporale di programmazione dei singoli interventi.



ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.3.2. Piano di Tutela delle Acque. Quantificazione del fabbisogno per le misure non infrastrutturali.

C.3.3 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici.

Alcuni dei più evidenti effetti dei cambiamenti climatici, come l'innalzamento del mare - allagamenti ed erosione di aree costiere, cuneo salino nei fiumi, intrusione salina nelle falde acquifere - l'aumento delle temperature medie, la riduzione delle precipitazioni e una complessiva maggiore frequenza di eventi estremi, provocano impatti che in maniera più o meno diretta producono riflessi sociali ed economici.

L'innalzamento del mare si traduce in impatti sulle attività economiche legati ad esempio alla perdita di suolo, che potrebbero comportare cambi di produttività per settori economici.

L'aumento delle temperature medie produce fenomeni che comportano la riduzione dei flussi turistici estivi ed un maggiore consumo energetico.

La riduzione delle precipitazioni, che comporta perdita di falde acquifere per intrusione salina, richiede maggiori costi per l'approvvigionamento idrico e per il turismo costiero.

Infine, la maggiore frequenza di eventi estremi produce in termini economici problemi per il turismo, costi legati alle inondazioni alle foci dei fiumi e non da ultimo costi sanitari per problemi legati alle onde di calore estivo.

Pertanto, lo scenario che si prospetta comporta la necessità di procedere all'individuazione e quantificazione di questi impatti che comporteranno un processo di adattamento inteso come abbandono delle aree a rischio o adeguamento delle attività a rischio alle nuove condizioni ambientali.

Le conseguenti stime saranno orientate alla definizione dei costi di adattamento legati a:

- misure di protezione (dighe, dune, ecc.);
- adattamento per infrastrutture;
- costi di adattamento per settori produttivi;
- assicurazioni per danni.

La figura successiva indica le componenti di costo legate ai cambiamenti climatici.

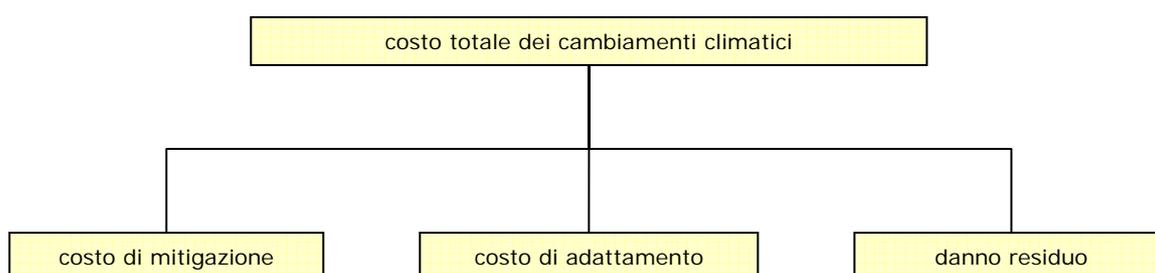


Fig. 1-C.3.3. Componenti di costo legate ai cambiamenti climatici.

Sulla base della valutazione di impatti e costi delle misure di difesa del territorio, la relativa quantificazione può ricorrere alle seguenti tecniche economiche capaci di visualizzare valutazioni comparate di alternative:

- Analisi costi/benefici, che valuta una misura di adattamento attraverso l'identificazione, quantificazione e monetizzazione dei costi e dei benefici associati alle misure in esame. Fra tutte le misure possibili, si sceglie quella con il maggiore valore dato da $B - C$ (con $B - C > 0$).



- Analisi costi/efficacia, che parte da un obiettivo predeterminato e indaga, fra tutti i possibili modi di raggiungerlo, quello meno costoso. Fra tutte le misure possibili, si sceglie quella con il minore C/E.
- Analisi multicriteriale, che prende in considerazione simultaneamente più obiettivi e valuta ogni misura in base alla sua capacità di raggiungere tale insieme di obiettivi. Fra tutte le misure possibili, si sceglie quella che, in base alle preferenze soggettive dei decisori rispetto agli obiettivi e alle regole di aggregazione, più si avvicina al punto di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi.

La finalità diventa pertanto quello di scegliere tra diverse strategie di adattamento per ridurre i costi totali e fornire un aiuto alla decisione sulle misure di adattamento possibili.



BIBLIOGRAFIA

ATTI DELLA CONFERENZA NAZIONALE CAMBIAMENTI CLIMATICI. *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma, 12-13 settembre 2007.*

ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.3.3. Componenti di costo legate ai cambiamenti climatici.



C.3.4 Analisi costi/efficacia delle diverse misure.

L'analisi costi/efficacia è una metodologia interpretabile come variante dell'analisi costi/benefici, in cui il vincolo sul soddisfacimento delle esigenze dei beneficiari prende il posto della funzione del beneficio. Il criterio corrispondente a tale metodologia è quello di scegliere l'investimento a minimo costo, capace di garantire che le esigenze dei beneficiari siano soddisfatte almeno fino ad un dato livello di soglia, che rappresenta una garanzia minima da rispettare. Il vincolo sul soddisfacimento delle esigenze dei beneficiari è di solito espresso in quantità fisiche anziché monetarie, eliminando le difficoltà del metodo di analisi costi/benefici.

Nel caso di specie, l'analisi costi/efficacia è finalizzata al controllo dinamico dello stato d'avanzamento, dei risultati e delle problematiche delle azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTA, in termini di modalità di controllo dell'attuazione del Piano, tempistica e valutazione degli effetti e dell'efficacia delle opere/azioni, che comprende anche l'individuazione degli strumenti e dei soggetti competenti.

Tale analisi si propone pertanto di:

- stimare i costi e l'efficacia di ogni misura individuata per raggiungere gli obiettivi di Piano;
- individuare il programma di misure più idoneo, in termini di efficacia ed economicità, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi;
- valutare la necessità di una possibile richiesta di deroga al raggiungimento degli obiettivi.

Le fasi del processo di verifica dell'efficacia sono pertanto:

- verifica dell'attuazione delle misure (sorveglianza dell'attuazione delle misure);
- verifica dell'efficienza delle misure (es. impianto di depurazione che rispetta i limiti di legge previsti per lo scarico delle acque reflue);
- verifica dell'efficacia delle misure come verifica degli obiettivi previsti dalla normativa (es. raggiungimento di uno stato qualitativo sufficiente o buono entro le scadenze previste).

In tale prospettiva, l'analisi si propone di definire i seguenti aspetti:

- obiettivi da raggiungere, evidenziando le criticità attuali e quelle prevedibili per il futuro;
- tempistica;
- oggetto dell'intervento;
- soggetti esecutori;
- quantificazione delle risorse necessarie;
- risultati attesi;
- risultati ottenuti.

La figura seguente schematizza le fasi del processo dell'analisi costi/efficacia.

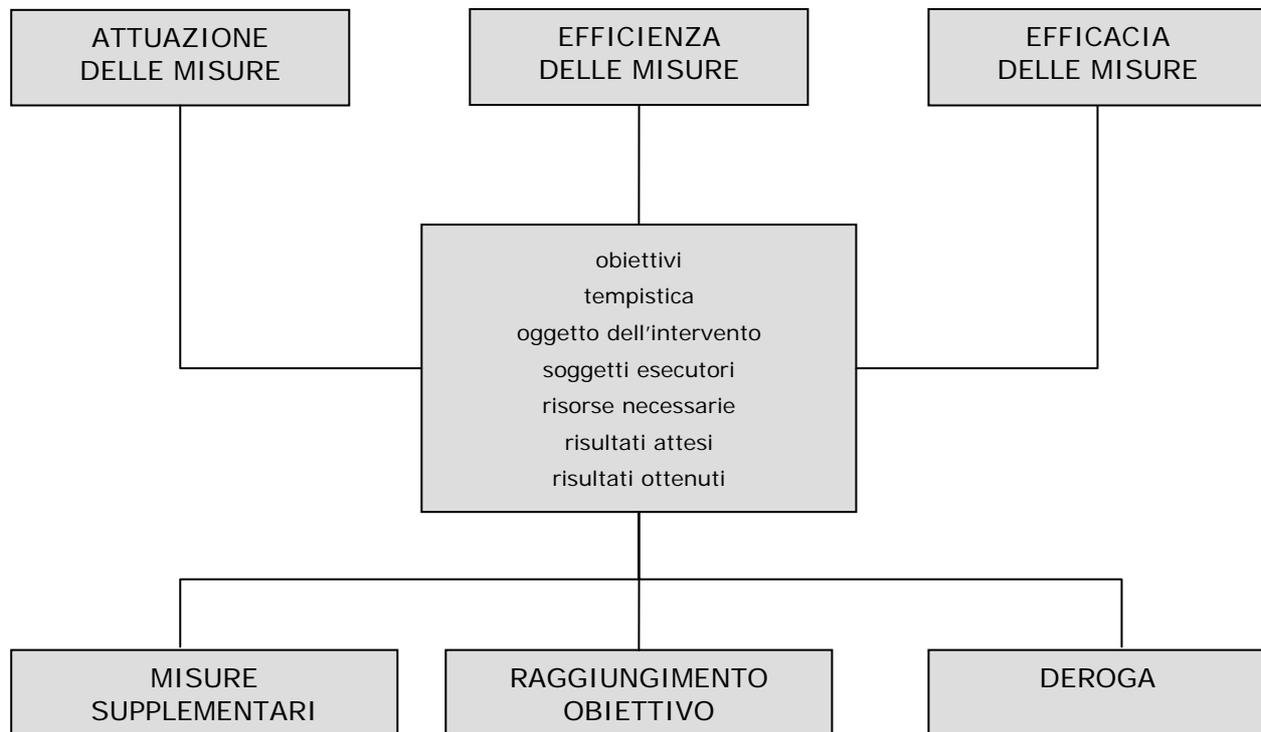


Fig. 1-C.3.4. Piano di Tutela delle Acque. Analisi costi/efficacia delle misure del Piano.

È evidente che la capacità di supportare con strumenti economico-finanziari efficaci e coordinati il processo di attuazione del Piano è di fondamentale importanza, non solo per aumentare l'efficienza dell'azione pubblica, ma anche per incoraggiare il settore privato ad intervenire con i suoi mezzi finanziari, tecnologici e di azione. In tal senso, è necessario più che mai evitare investimenti in progetti idrici inutili e perseguire invece una razionale allocazione delle risorse tra i possibili usi in relazione alle priorità definite dal Piano.

Ad esempio, nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, è possibile rimodulare più efficacemente alcune componenti di costo, introducendo sistemi di incentivo/disincentivo che supportino il gestore nelle strategie orientate alla qualità, alla preservazione e alla tutela delle risorse e dell'ambiente, dimostrando che:

- è possibile ritrovare margini di efficienza senza necessariamente incrementare il livello attuale di tariffa, tutelando al contempo le fasce sociali meno abbienti;
- non agire esclusivamente sul fronte della domanda, ma incentivare il sistema dell'offerta nei comportamenti virtuosi di risparmio e conservazione.

In sintesi, per l'attuazione del PTA si propone di includere valutazioni di priorità e di rapporti costi/efficacia che daranno luogo a una programmazione degli interventi necessari e alla relativa distribuzione delle risorse.

In base allo stato delle conoscenze e alle indicazioni fornite dalla Direttiva 2000/60/CE (art. 11) e dal Decreto Legislativo n. 152/06 (art. 76), si è di seguito ipotizzato uno schema di andamento temporale degli interventi previsti ai fini della tutela delle acque di cui alla Fig. 6-C.4.4, nel quale è evidenziato il contributo delle singole misure sulla base delle risultanze della matrice di efficacia di cui alla Fig. 1-C.5.3. Gli interventi potranno essere economicamente diversificati sulla base delle priorità di intervento definite nel capitolo C.4.3.



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	1	2	3	4	5	6	7	8
1. Interventi finalizzati alla tutela quantitativa (es. sviluppo di tecniche di produzione legate al risparmio idrico)								
2. Interventi volti all'implementazione del quadro conoscitivo (es. applicazione DMV e equilibrio del bilancio idrico)								
3. Strumenti normativi/contrattuali (es. norme, limitazioni e specifiche contrattuali A.A.T.O./gestori/utenti)								
4. Interventi per lo sviluppo informativo e divulgativo del Piano (es. campagne educative, di formazione ed assistenza tecnica per il contenimento dei consumi nei diversi settori)								
5. Interventi di monitoraggio delle acque previsti dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE e Allegati 1,2 alla parte terza del D. Lgs. 152/'06, attraverso monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo.								
6. Studi per approfondimenti, monitoraggi di indagine e monitoraggi specifici per l'adempimento delle direttive comunitarie sulle acque reflue e sull'azoto e prodotti fitosanitari di origine agricola								
7. Interventi per il monitoraggio quantitativo delle acque superficiali e sotterranee								
8. Interventi per l'adeguamento dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane (Interventi già finanziati)								
9. Interventi prioritari previsti nel Piano per il comparto fognario/depurativo (estratti dai Piani d'Ambito)								
10. Altri interventi di collettamento e depurazione (attualmente non previsti dai Piani d'Ambito)								
11. PSR Misure varie								
12. POR Misure varie								

Fig. 2-C.3.4. Piano di Tutela delle Acque. Cronoprogramma indicativo delle misure di Piano.

E' evidente che le azioni sopra richiamate sono fra loro correlate e si inquadrano in un disegno organico e unitario con precise connessioni logiche. Tuttavia si può assumere che alcuni obiettivi e misure infrastrutturali debbano essere comunque messe in campo senza attendere il confronto operato in sede di analisi costi/efficacia, in funzione ad esempio della presenza o meno di norme preesistenti.

Per quanto riguarda la necessità di ricorrere ad eventuali deroghe, quest'ultima viene valutata sul raffronto delle risorse finanziarie disponibili ed i costi previsti per la realizzazione del programma di misure, con particolare attenzione anche ai benefici derivanti dall'applicazione del programma stesso. Le deroghe non devono comunque pregiudicare gli obiettivi di qualità ambientale e gli obiettivi per specifica destinazione previsti dal PTA.



ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.3.4. Piano di Tutela delle Acque. Analisi costi/efficacia delle misure del Piano.

Fig. 2-C.3.4. Piano di Tutela delle Acque. Cronoprogramma indicativo delle misure di Piano.



C.4 Stima del fabbisogno finanziario

C.4.1 Ricognizione programmazione economica regionale e stato di attuazione degli interventi.

In questa sede si cerca di fornire un quadro aggiornato per bacino idrografico degli interventi realizzati ed in corso di attuazione - dalla progettazione esecutiva approvata in poi - di cui si è in possesso di elementi di riscontro, peraltro non del tutto completi; alcuni progetti sono stati infatti verosimilmente completati ma mancano dati al riguardo, per cui sono stati indicati come interventi in corso.

Altri interventi sono stati indicati come "in prospettiva", in quanto allo stato attuale non si hanno elementi certi sulle tempistiche relative all'approvazione della progettazione esecutiva ed all'esecuzione dei relativi lavori da effettuare, ma comunque si presume che ciò potrà ragionevolmente verificarsi in tempi più o meno brevi. Per tale ragione non sono state considerate tutte le previsioni dei Piani d'Ambito conosciute.

Gli importi indicati non sono sempre precisi, ad esempio a causa dei ribassi verificatisi o della non perfetta conoscenza del costo dell'intervento, ma ciò è comunque considerabile sufficiente per avere indicazioni sull'ordine di grandezza degli investimenti attivati per ogni singolo bacino idrografico. Ad ogni modo, tale analisi è stata, per quanto possibile, oggetto di aggiornamento continuo oltre l'adozione del progetto di Piano di cui alla D.G.R. n° 1531 del 18/12/2007.

Si opera inoltre una distinzione tra gli interventi extra ed ante Piani d'Ambito e quelli di cui ai citati Piani: il programma di interventi ad uno stato di maggiore realizzazione risulta essere quello dell'A.A.T.O. n° 2 nella sua prima versione.

Un aspetto da rilevare è che anche dagli interventi di più recente attivazione emerge come la presenza del finanziamento pubblico continua ad essere particolarmente rilevante, se non addirittura imprescindibile, nonostante gli aumenti tariffari intervenuti ai fini del recupero dei costi dei servizi idrici verificatisi, in linea con gli orientamenti normativi degli ultimi anni.

Significativi sono i dati relativi al totale degli investimenti nei bacini dell'Esino e del Chienti, che si approssimano ai 40 milioni di Euro; per l'Esino gli interventi attivati, superiori ai 30 milioni di Euro, sono da ritenere strutturali per quanto riguarda la media e la bassa valle, mentre per l'alta valle perdurano alcune carenze la cui conseguenza è lo stato di qualità scadente in corrispondenza della stazione 7/GI. In ogni caso, il dato relativo agli investimenti degli interventi i cui lavori sono terminati, nell'Esino risulta particolarmente evidente rispetto agli altri bacini, per quanto non del tutto preciso per i motivi in precedenza esposti.

Altri bacini in cui sono stati posti in essere investimenti la cui consistenza risulta di poco inferiore al Chienti ed all'Esino (tra i 20 ed i 30 milioni di Euro) sono il Foglia, il Musone ed il Tronto.

Il dato globale risultante in ordine agli investimenti è sicuramente da ritenere di rilevante entità, per quanto esso deve essere riferito ad un intervallo temporale di oltre un decennio.

Altro importante aspetto da evidenziare è quello relativo ai ritardi che si manifestano nell'esecuzione dei lavori pubblici: infatti, la circostanza del ritardo nell'esecuzione dei lavori pubblici e quindi nella contabilizzazione degli stessi, è una circostanza particolarmente frequente, se non addirittura una costante, a causa di diversi motivi (tra i quali difficoltà organizzative degli Enti, maltempo, varianti, contenziosi con le imprese aggiudicatrici degli appalti). Ne deriva conseguentemente un'impossibilità a garantire il rispetto delle previsioni dei cronoprogrammi fissati. Tale problematica è ovviamente comune a tutti i bacini.

LEGENDA A.E.

° dato di progetto



* dato dichiarato

Bacino Tavollo

INTERVENTI REALIZZATI ANTE PIANO D'AMBITO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Gabicce Mare	Centrale sollevamento fognature via Galilei	340.861,55	28/03/1997	31/12/1998	L.R. 46/92
Gabicce Mare	Fognatura nera località Vallugola	438.988,36	28/12/1998	30/06/1999	L.R. 46/92
Gabicce Mare	Fognatura nera località Vigna del Mar	413.165,52	03/06/1998	16/07/1999	L.R. 46/92
Gabicce Mare	Condotte fognarie e collettamento imp. Dep.	10.194,86	12/02/1997	05/09/1997	P.T.T.A. 94/96
Gabicce Mare	Costruzione di fognatura nera in via Medaglie d'Oro, via Redipuglia in Comune di Gabicce Mare	125.245,61	03/03/2006	20/04/2007	A.P.Q.
Gradara	Fognature e impianto di sollevamento acque nere	464.811,21	14/11/1997	15/05/1999	L.R. 46/92
TOTALE		1.793.267,11			

INTERVENTI PIANO D'AMBITO IN CORSO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Gabicce Mare	Fognatura nera area urbana Ponte Tavollo	180.759,91	19/11/2002	Ignota	Autofinanz.
TOTALE		180.759,91			

TOTALE INVESTIMENTI BACINO TAVOLLO	1.974.027,02
---	---------------------

Bacino Conca

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO ED IN PRECEDENZA					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Mercatino Conca	Completamento fognature capoluogo con collegamento al depuratore	98.126,81	04/08/1999	30/08/1999	L.R. 46/92
Montecerignone, Mercatino Conca, Montegrignano, Sassofeltrio, Montecopiolo	Interconnessione acque del Conca - risanamento rete fognante	826.331,04	04/02/2000	03/04/2001	L.R. 46/92
Montecerignone, Mercatino Conca, Montegrignano, Sassofeltrio	Risanamento igienico-sanitario dell'alto bacino del Conca	1.072.571,85	Manca dato	20/09/2003	L.R. 46/92 5 an
Sassofeltrio, Montescudo	Collettamento dei reflui urbani dell'alto bacino del Conca al sistema fognario di S. Maria del Piano	176.945,27	27/04/2005	23/06/2006	DOCUP 2000/2006
Montegrignano	Sdoppiamento della rete fognante mista con realizzazione della rete fognante nera e ristrutturazione della rete esistente a fogna bianca ed interventi per la riduzione delle perdite nella rete idrica del capoluogo	264.096,39	Manca dato	20/09/2005	L.R. 46/92 6 an
Tavoletto	Ristrutturazione e potenziamento reti fognanti	309.874,14	16/11/1998	12/01/2000	L.R. 46/92
Tavoletto	Ristrutturazione e potenziamento della rete fognante a servizio del capoluogo	180.759,91	10/04/2003	16/10/2003	L.R. 46/92
TOTALE		2.928.705,41			

INTERVENTI PIANO D'AMBITO IN CORSO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria



TOTALE INVESTIMENTI BACINO CONCA	2.928.705,41
---	---------------------

Bacino Savio

INTERVENTI ANTE PIANO D'AMBITO IN CORSO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Sant'Agata Feltria	Lavori di ristrutturazione degli impianti di depurazione esistenti	103.525,52	01/02/2001		Autofinanz.

Bacino Marecchia

INTERVENTI REALIZZATI ANTE PIANO D'AMBITO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Maiolo	Lavori di costruzione reti fognarie in località La Tagliata	103.291,38	30/03/2001	14/11/2001	L.R. 46/92
Maiolo	Costruzione reti fognarie in località La Tagliata con adeguamento borgate sparse ed impianto di depurazione del capoluogo	82.633,11	Manca dato	21/06/2006	L.R. 46/92 6 an
Montecopiolo	Fognature frazioni di Pugliano, Ca' Moneta, Serra Nanni e Cavillano	433.823,80	14/02/2000	18/11/2000	L.R. 46/92
Novafeltria	Reti fognanti e opere di depurazione Capoluogo e fraz. Peticara	304.709,57	06/05/1996	03/09/1997	L.R. 46/92
Novafeltria	Opere di depurazione dei reflui urbani del Capoluogo e frazioni Peticara-Miniera	211.741,02	Manca dato	19/09/2005	L.R. 46/92 6 an
Novafeltria	Completamento della rete fognaria comunale con realizzazione di un tratto del collettore di vallata per l'afflusso dei reflui al depuratore di Novafeltria 1° lotto	523.434,73	18/06/2007	05/05/2008	A.P.Q.
TOTALE		1.659.633,51			

INTERVENTI PIANO D'AMBITO IN CORSO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Pennabilli	Collegamento fognario al depuratore Pantiera della zona industriale di Pontemessa (1)	396.391,93	400*	07/01/2007		A.P.Q.

(1) dismissione dell'impianto di depurazione di Pontemessa con collettamento dei reflui di circa 400 a.e. al depuratore del Capoluogo.

INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
TOTALE			

TOTALE INVESTIMENTI BACINO MARECCHIA	2.056.025,54
---	---------------------

Bacino Foglia

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO ED IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Pietrarubbia	Lavori ristrutturazione rete fognaria capoluogo e realizzazione tratto di rete idrica in località Sant'Arduino	74.860,08		Manca dato	19/04/2003	L.R. 46/92 5 an
Macerata Feltria	Completamento della rete fognaria nel	222.005,89		Manca dato	Manca dato	L.R. 46/92



C.4.1

	capoluogo e frazioni (tronchi: Campo sportivo - mattatoio e raccordi)					6 an
Piandimeleto	Lavori di ristrutturazione rete fognaria	206.582,76		11/06/2001	11/05/2002	L.R. 46/92
Piandimeleto	Collettamento acque nere area urbana al depuratore - 2° lotto (adeguamento fognatura mista)	331.689,18		28/06/2004	20/09/2005	DOCUP Ob.2 2000/2006
Carpegna	Impianto di depurazione e collettori di allaccio	619.748,00		20/12/1995	31/01/2001	L.R. 46/92
Urbino	Costruzione depuratore nel versante sud ovest della fraz. Schieti	542.279,74		2/09/2004	Manca dato	L.R. 46/92 1 an
Auditore	Rifacimento pavimentazione stradale e sottoservizi centro storico e fraz. Casinine	258.228,45		22/02/1999	26/08/2000	L.R. 46/92
Auditore, Sassocorvaro	Lavori di costruzione collettore fognante acque nere - tratto Bronzo di Sassocorvaro, Casinina di Auditore	1.032.831,04		29/10/2003	24/06/2005	L.R. 46/92 7 an
Lunano	Potenziamento e ristrutturazione rete fognaria	325.367,85		31/05/1999	11/12/2000	L.R. 46/92
Sassocorvaro	Intervento sulle reti idriche e fognarie del capoluogo	355.322,35		02/02/1999	28/11/1999	L.R. 46/92
Colbordolo e Petriano	Ampliamento depuratore loc. Molino Ruggeri	268.557,59		03/10/2000	19/12/2001	L.R. 46/92 4 an
Colbordolo e Petriano	Realizzazione condotte fognarie al depuratore esistente	306.275,03	2.000*	09/07/1997	15/07/2000	P.T.T.A. 94/96
Colbordolo	Costruzione fognature località Montefabbri	258.228,45		06/06/2000	04/05/2001	L.R. 46/92
S. Angelo in Lizzola	Condotte fognarie e collettamento impianto depurazione	413.165,52	900 *	29/11/1993	26/06/2001	P.T.T.A. 94/96
S. Angelo in Lizzola	Lavori di completamento del sistema fognario di S. Angelo in Lizzola ed impianto di depurazione	407.366,22		25/07/2003	23/05/2005	L.R. 46/92 5 an
Tavullia	Completamento delle fognature	361.519,83		13/09/1999	12/02/2001	L.R. 46/92
Tavullia	Collettamento fraz. Rio Salso e Belvedere Fogliense al depuratore di Montecchio	613.398,29	1.500*	11/06/1998	10/03/2001	P.T.T.A. 94/96
Pesaro e Montelabbate	Fognatura zona industriale della Chiusa di Ginestreto	389.248,53	3.500*	05/03/1997	06/07/1999	P.T.T.A. 94/96
Pesaro	Fognatura quartiere Tombaccia	1.122.711,86	3.500*	03/04/1996	10/07/2000	P.T.T.A. 89/91
Pesaro	Potenziamento del depuratore di Borgheria	373.467,08		10/11/1995	22/12/1999	P.T.T.A. 94/96
Pesaro	Sdoppiamento rete fognaria. Realizzazione collettori. Adeguamento funzionale area urbana Centro Storico	1.299.872,38		24/10/2005	28/02/2007	A.P.Q.
Pesaro	Rete fognaria Fiorenzuola di Focara	565.714,52		23/10/2003	04/06/2007	L.R. 46/92 6 an
TOTALE		10.348.440,64				

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO

Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Urbino	Sistemazioni collettori fognari mediante variazione del percorso della rete fognante in località La Buca	64.680,94		Manca dato		Autofinanz.
Urbino	Completamento e raggruppamento delle fognature a servizio del versante sud ovest del Capoluogo e relativo impianto di depurazione - 2° stralcio	1.316.965,00		18/01/2006		L.R. 46/92 5 an
Sassocorvaro	Lavori per il rifacimento di fognature ed acquedotto lungo via Nuova e via Ottaviani di Mercatale	557.773,45		03/04/2002		L.R. 46/92
Colbordolo	Fognatura e depurazione in località Montefabbri e Ca' Baldino °°	204.680,65		03/05/2000		Autofinanz.
Montelabbate	Risanamento del sistema fognario nella frazione di Osteria Nuova 1° stralcio	725.000,00				Autofinanz.
Pesaro	Bonifica ed estendimento della rete fognaria nera in alcune vie del quartiere Pantano	1.291.142,00		14/01/2002		L.R. 46/92 7 an
Pesaro	Lavori di costruzione fognatura nera a servizio del quartiere Soria	1.549.371,00		4/02/2002		L.R. 46/92



Pesaro	Sdoppiamento rete fognaria. Realizzazione collettori area urbana Case Bruciate	980.000,00		21/02/2007		A.P.Q.
Pesaro, Montelabbate	Prolungamento della nuova fognatura nera in via Risara e contemporaneo adeguamento dell'adduttrice idrica fino al booster Patenta	750.000,00		02/03/2007		P.T.T.A. 94/96
Pesaro	Lavori di adeguamento per la essa in funzione di fognature nere esistenti nel quartiere di Villa S. Martino	1.360.000,00				Autofinanz.
Pesaro	Potenziamento della rete fognaria di via Toscana. Collettamento delle acque nere al depuratore di Borgheria e realizzazione impianto di pompaggio acque bianche	1.200.000,00		11/06/2008		Autofinanz.
Pesaro	Realizzazione di condotte fognarie e relativo collettamento ad impianto di depurazione esistente. Zona Torraccia (ex La Grancia). Comune di Pesaro	1.100.000,00				A.P.Q.
TOTALE		11.099.613,04				

INTERVENTI IN PROSPETTIVA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Fonte finanziaria		
Urbino	Nuovo depuratore a servizio dell'area nord del capoluogo di Urbino – opere di completamento e sistemazioni varie	516.586,00				A.P.Q.
TOTALE						

TOTALE INVESTIMENTI BACINO FOGLIA	21.964.639,68
--	----------------------

Bacino Arzilla

Mancano riscontri sugli interventi attivati in tale bacino.

Bacino Metauro

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO ED IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Urbania	Ristrutturazione e ampliamento rete fognaria nel capoluogo e nelle frazioni	309.874,14		03/07/1996	08/04/1999	L.R. 46/92
Urbania	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della rete fognante del capoluogo e frazione Muraglione	369.413,53		07/04/2001	Manca dato	L.R. 46/92 5 an
Peglio	Adeguamento rete fognante e consolidamento lato nord centro abitato	129.114,22		31/03/2001	16/10/2001	L.R. 46/92
Fermignano	Ristrutturazione e ampliamento impianti fognanti	309.874,14		27/11/1995	28/11/1996	L.R. 46/92
Cantiano	Rifacimento rete idrica fognante ed elettrica	134.278,79		08/07/1999	03/08/1999	L.R. 46/92
Cartoceto	Ristrutturazione scarichi fognatura bianca dell'abitato di Lucrezia	294.380,43		15/07/1996	31/10/1999	L.R. 46/92
Cartoceto	Fognature del capoluogo collettore di Lucrezia	723.039,66		02/09/1998	10/07/2000	L.R. 46/92
San Costanzo	Fognature del capoluogo	299.545,00		05/02/1998	30/03/2001	L.R. 46/92
San Costanzo	Interventi negli impianti di fognatura nell'abitato di Cerasa e Croce di Cerasa	617.273,94		30/08/2000	27/02/2002	L.R. 46/92
Serrungarina	Collettori fognari capoluogo e ampliamento rete fognaria via Roma	241.185,37		17/05/1999	21/05/2001	L.R. 46/92
Fano	Lavori di adeguamento e miglioramento impianti di depurazione Ponte Sasso e Bellocchi	367.199,19		14/02/2000	17/01/2001	P.T.T.A. 94/96
Fano	Realizzazione di un condotto in via Gentile da Fabriano ed opere accessorie	820.000,00	25.000	25/07/2003	14/11/2005	DOCUP 2000/2006
Fano	Adeguamento reti fognarie e potenziamento di sollevamenti acque bianche e nere Comune di	490.395,02		17/02/2005	11/07/2006	A.P.Q.



	Fano					
Fano	Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione Ponte Metauro - 1° stralcio funzionale	1.897.762,56		20/12/2004	20/03/2007	L.R. 46/92 6 an
Fano	Interventi di bonifica, risanamento e realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria nel Comune di Fano	286.740,00		01/12/2004	09/05/2008	A.P.Q.
TOTALE		7.290.075,99				

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Peglio	Completamento funzionale della rete fognante e consolidamento lato nord del centro abitato di Peglio - Sistemazione via Bramante - riqualificazione urbana del Borgo - lotto B °°	36.118,06				Autofinanz. + Patto Territoriale per l'Occupazione
Cartoceto	Lavori di consolidamento del centro storico in frana mediante rifacimento degli impianti idrico, fognario e ricostruzione delle pavimentazioni °°	516.398,84				Autofinanz.
Fano	Realizzazione del collettore fognario per il collegamento della rete fognaria della località Carignano	1.772.533,00				Autofinanz.
TOTALE		2.325.049,90				

INTERVENTI IN PROSPETTIVA				
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Fonte finanziaria
Cagli	Collettore principale e potenziamento/adequamento impianto di depurazione	780.000,00		A.P.Q.
Piobbico	Realizzazione condotta fognaria in località Le Confine fino all'allaccio al depuratore comunale	120.000,00	500 *	A.P.Q.
Fossombrone	Collettamento acque nere area urbana al depuratore	1.087.430,65		A.P.Q.
TOTALE		1.987.430,65		

TOTALE INVESTIMENTI BACINO METAURO 11.602.556,54

Bacino Cesano

INTERVENTI REALIZZATI ANTE PIANO D'AMBITO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Pergola	Terziarizzazione degli impianti di depurazione delle acque di scarico del capoluogo e della frazione Pantana	496.832,00	16/12/2004	04/05/2006	L.R. 46/92 6 an
S. Lorenzo in Campo	Costruzione depuratore acque reflue Mirabello - capoluogo	258.228,45	04/08/1999	08/11/2000	L.R. 46/92
Frontone	Rifacimento collettore	180.759,91	13/06/2000	14/05/2001	DOCUP Ob.5b
Frontone	Lavori di completamento rete fognante e costruzione impianto di depurazione	797.173,09	Manca dato	1/04/2003	L.R. 46/92 4 an
S. Giorgio di Pesaro	Adeguamento impianti di depurazione comunali	105.357,21	12/06/2000	30/10/2000	L.R. 46/92
Fratteosa	Fognature 2° stralcio e depuratore loc. Mirabello, Roncaglia e S. Lorenzo in C.	258.228,45	16/08/1997	07/08/1998	L.R. 46/92
Fratteosa	Ristrutturazione e risanamento impianti tecnologici (fognature, acquedotto e predisposizione reti di distribuzione) relativi al centro storico	180.759,91	29/10/2002	21/07/2003	L.R. 46/92 6 an
Fratteosa	Ristrutturazione e risanamento impianti tecnologici (fognature, acquedotto e predisposizione reti di distribuzione) relativi al	129.114,22	Manca dato	Manca dato	L.R. 46/92 7 an



	centro storico – 3° stralcio				
Mondavio	Costruzione di alcuni tratti di rete fognante nel territorio comunale	250.426,35	07/07/2003	19/12/2003	L.R. 46/92 10 an
Mondolfo	Fognature del capoluogo 2° lotto per adeguamento impianto di depurazione	258.228,45	14/11/1997	15/05/1999	L.R. 46/92
TOTALE		2.915.108,04			

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Mondolfo	Lavori di realizzazione di opere per il miglioramento dell'impianto centralizzato di depurazione di Marotta °°	41.007,79	22/08/1998		P.T.T.A. 94/96
Mondolfo	Realizzazione di opere di fognatura di fondovalle e aree attigue alla S.P. 11 Centocroci dall'impianto di depurazione sino all'abitato di Molino Vecchio	1.063.000,00			Autofinanziamento
Mondolfo	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Marotta - Mondolfo	800.000,00			Autofinanziamento
TOTALE		1.904.007,79			

TOTALE INVESTIMENTI BACINO CESANO	4.819.115,83
--	---------------------

Bacino Misa

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO ED IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Arcevia	Completamento e revisione opere di collettamento acque reflue e collegamento all'impianto di depurazione	1.272.671,61	4.000 *	25/09/2002	Manca dato	L.R. 46/92 6 an
Corinaldo	Ristrutturazione rete fognaria in alcune vie del centro storico	577.915,27		08/01/2001	02/01/2002	L.R. 46/92
Corinaldo	Rete fognaria (lotti A-B-C)	1.549.371,00		28/01/2002	28/10/2005	L.R. 46/92 6 an
Ripe	Costruzione di impianto di fitodepurazione/lagunaggio	387.342,67	4.500 °	10/05/2000	27/07/2001	L.R. 46/92
Ripe	Costruzione collettore versante ovest Ripe capoluogo	305.867,81	3.000 *	28/10/2002	08/10/2003	L.R. 46/92 6 an
Ostra	Ristrutturazione di alcuni rami di condotta fognaria per acque miste nel centro storico	273.239,65		24/04/2003	31/03/2004	L.R. 46/92 6 an
Ostra	Progetto per la realizzazione di collettori fognari per acque reflue nel Comune di Ostra (2)	975.604,56	15.000 °	29/12/2004	26/01/2008	DOCUP 2000/2006
Senigallia	Realizzazione scarico a mare località Portelle- via Grosseto	398.188,27		8/02/2001	12/01/2002	Autofin.
Senigallia	Realizzazione scarichi a mare Fosso S. Angelo e Fosso Morignano	422.719,97		27/07/2000	25/10/2003	Autofin.
TOTALE		6.162.920,81				

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Serra dei Conti	Lavori di adeguamento impianto di depurazione nel Comune di Serra dei Conti (1)	1.500.000,00	8.000 °	27/04/2005		A.P.Q.
Castelleone di Suasa	Nuove stazioni di sollevamento per acque reflue nel Comune di Castelleone di Suasa	136.151,79		31/03/2008		Autofin.
Corinaldo	Ristrutturazione rete fognaria in alcune vie del centro storico	612.849,23		15/01/2001		L.R. 46/92
Senigallia	Rifacimento delle condotte idriche e fognarie nel centro storico di Senigallia	582.156,37		18/10/2006		Autofin.
TOTALE		2.831.157,39				



INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
Senigallia	Ristrutturazione rete fognaria acque miste zona PRG 1933 1° stralcio	969.000,00	Autofinanz.
TOTALE		969.000,00	

TOTALE INVESTIMENTI BACINO MISA	9.936.078,20
--	---------------------

- (1) Aumento della potenzialità dell'impianto di depurazione da 4.000 ad 8.000 a.e.
(2) Collettori per la raccolta ed il convogliamento dei reflui del Capoluogo e delle frazioni Casine e Pianello fino ad un impianto di depurazione da realizzare.

Bacino Esino

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO E PRECEDENTI						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Matelica	Completamento delle opere di collettamento del Comune di Matelica – lotto 2	211.829,03				Autofin.
Sassoferrato	Realizzazione sottoservizi (acquedotti e fognature) nel territorio comunale	588.775,29		21/10/2002	10/06/2005	DOCUP 2000/2006
Fabriano	Costruzione collettore fognario lungo il fiume Giano e sistemazione idraulica - terzo stralcio (1)	705.326,26	41.000 °	7/09/2005	30/08/2007	A.P.Q.
Montecarotto	Realizzazione impianto di fitodepurazione	432.516,15	900 °	14/10/1999	02/11/2001	DOCUP Ob 5b 94/97
Montecarotto	Costruzione di un collettore fognario versante nord di Montecarotto	750.000,00	800 °	28/06/2006	20/06/2007	Autofin.
Cupramontana, Serra S. Quirico, Montecarotto, Staffolo, Castelplanio, Monteroberto	Lavori di manutenzione programmata ed estendimento delle reti fognarie anno 2001	428.659,23	1.500 *	02/08/2001	03/06/2002	DOCUP 2000/2006
Cupramontana	Sistema unico di depurazione dei reflui nel territorio dei Comuni consorziati area CIS. Collettore versante Nord Est di Cupramontana (2)	500.000,00	1.500 *	31/05/2004	15/12/2006	DOCUP 2000/2006
Castellbellino	Reti di fognature nel comprensorio Stazione del comune di Castellbellino	361.519,83		29/08/2001	02/02/2002	L.R. 46/92
Comuni vari	Lavori di costruzione di un unico sistema di depurazione dei reflui nel territorio dei Comuni consorziati nel CIS 1° stralcio 1° lotto	1.517.654,15		15/10/2001	19/12/2003	L.R. 46/92 4 an
Comuni vari	Lavori di costruzione di un unico sistema di depurazione dei reflui nel territorio dei Comuni consorziati nel CIS 1° stralcio 3° lotto	1.549.370,70		30/09/2005	30/07/2007	L.R. 46/92 6 an
Belvedere Ostrense, San Marcello	Lavori di rinnovamento e completamento delle reti fognarie dei Comuni di Belvedere Ostrense e di San Marcello (3)	1.005.227,27	5.612 *	7/05/2003	25/10/2005	DOCUP 2000/2006
Jesi, Monsano, M.S. Vito	Ampliamento impianto depurazione Jesi (1)	3.460.261,22	30.000 *	21/06/1999	31/10/2001	DOCUP 97/99
Jesi, Monsano, M.S. Vito	Nuovi collettori fognari	2.122.637,86		13/05/1999	31/10/2001	DOCUP 97/99
Jesi	Lavori di realizzazione impianto di fitodepurazione e riutilizzo industriale acque	1.776.198,57		10/05/1999	12/12/2002	DOCUP 97/99
Jesi	Lavori di straordinaria manutenzione stradale e rinnovamento reti viale Cavallotti di Jesi	786.500,60	3.000 *	10/01/2002	16/10/2003	DOCUP 2000/2006
Jesi	Lavori estate 2002 via Garibaldi e via Nazario Sauro di Jesi	173.422,43		01/07/2002	26/11/2003	DOCUP 2000/2006
Jesi	Ampliamento di un impianto di	174.904,78		10/09/2001	14/12/2001	DOCUP



	depurazione e nuovi collettori fognari siti nel territorio comunale di Jesi e Monsano – Collettori fognari – Completamento del collettore “E” – I° stralcio					2000/2006
Jesi	Ampliamento di un impianto di depurazione e nuovi collettori fognari siti nel territorio comunale di Jesi e Monsano – Collettori fognari – Completamento del collettore “E” – II° stralcio	868.567,18		16/10/2001	15/12/2004	DOCUP 2000/2006
Morro d'Alba	Completamento rete fognante ed impianto di depurazione	495.798,62		06/11/1999	10/04/2000	DOCUP 97/99
Monte San Vito	Rifacimento e realizzazione di tratti di collettori fognari	400.770,55	600 °	19/10/1999	08/03/2000	DOCUP 97/99
Camerata Picena	Completamento linee di adduzione e scarico depuratore Vallechiara	232.405,60	4.500 *	12/09/1996	12/05/1997	P.T.T.A. 94/96
Montemarciano	Completamento linee di adduzione e scarico depuratore Vallechiara	494.957,33	3.000 *	29/07/1996	27/05/1997	P.T.T.A. 94/96
Falconara	Intervento per il completamento dell'impianto di depurazione del capoluogo	2.065.827,60		20/07/2000	12/12/2002	L.R. 46/92
Ancona, Camerata Picena, Falconara	Risanamento dei fossi Barcaglione, Vallone, San Sebastiano	2.541.499,88	3.700 *	24/06/2005	Manca dato	L.R. 46/92 5 an
TOTALE		23.644.630,13				

(1) L'intervento consiste nella costruzione di una nuova linea di potenzialità di 30.000 A.E.

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Matelica	Completamento rete fognante e realizzazione impianto di depurazione	1.549.370,70		24/02/2003		L.R. 46/92
Matelica	Completamento delle opere di collettamento fognarie del Comune di Matelica – lotto 2	815.824,66	6723 °	31/03/2008		Autofin.
Fabriano	Realizzazione impianto di depurazione zona PIP Campo dell'Olmo °°	95.709,38		23/01/2004		Autofin.
Fabriano	Lavori di ricostruzione fognaria in via Castelvecchio del capoluogo °°	62.510,41		07/03/2003		Autofin.
Fabriano	Lavori di costruzione fognatura via Bosima del capoluogo °°	81.468,24		07/09/2000		Autofin.
Fabriano	Lavori di rifacimento ex novo fognatura via Mazzini del capoluogo °°	161.980,30		02/02/2000		Autofin.
Comuni vari	Lavori di costruzione di un unico sistema di depurazione dei reflui nel territorio dei Comuni consorziati nel CIS 1° stralcio 2° lotto	1.549.370,70				L.R. 46/92
Comuni vari	Lavori di costruzione di un unico sistema di depurazione dei reflui nel territorio dei Comuni consorziati nel CIS 3° stralcio lotto A	1.032.913,00		15/12/2004		Autofin.
Comuni vari	Lavori di costruzione di un unico sistema di depurazione dei reflui nel territorio dei Comuni consorziati nel CIS 3° stralcio lotto B	563.026,50		23/05/2006		Autofin.
Comuni vari	Unico sistema di depurazione dei reflui nel territorio dei Comuni consorziati nel CIS – opere di completamento 2006	134.792,25		20/11/2007		Autofin.
Jesi	Risanamento collettori fognari zona Borgo Minonna di Jesi	237.408,74		8/06/2005		Autofin.
Jesi	Risanamento collettori fognari Colle Paradiso di Jesi (AN) – Nuova fognatura	893.000,00		24/07/2006		Autofin.
Agugliano	Collettamento reflui dal centro storico di Agugliano e della frazione Castel d'Emilio al depuratore Vallechiara 1° lotto	384.598,13	400 *	17/10/2005		Autofin.
Agugliano	Collettamento reflui dal centro storico di Agugliano e della frazione Castel d'Emilio	206.713,72	1.500 *	06/05/2008		Autofin.



	al depuratore Vallechiara 2° lotto				
Ancona, Camerata Picena,	Completamento fognature zone nord di Ancona	1.520.714,01		27/07/2005	Autofin.
TOTALE		9.289.400,74			

INTERVENTI IN PROSPETTIVA					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Fonte finanziaria	
Agugliano	Collettamento e smaltimento acque reflue per la frazione Molino di Agugliano e zone limitrofe	1.058.425,00	600 °	Autofin.	
TOTALE		1.058.425,00			

TOTALE INVESTIMENTI BACINO ESINO	33.992.455,87
---	----------------------

- (1) Rifacimento condotto fognario con collettamento di circa 5.000 a.e. non serviti
- (2) Collettamento reflui del centro abitato di Cupramontana e della frazione Poggio Cupro al depuratore di Castibellino per circa 1.500 a.e.
- (3) Collettamento e realizzazione di una vasca di depurazione per i reflui di 1.150 a.e. di Belvedere Ostrense; fognature e collettamento reflui di San Marcello per 4.662 a.e.

Interventi tra Esino e Musone

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO E PRECEDENTI						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Ancona	Collettore frazione Pietralacroce per immissione al depuratore ZIPA	397.912,32	4.600*	01/09/1997	22/11/1999	P.T.T.A. 94/96
Ancona	Collettori fognari loc. zona Poggio e Portonovo e collettore di trasferimento al depuratore Aspio-Camerano °°	3.310.488,72	578 *	15/09/2000	04/11/2005	P.T.T.A. 94/96
Ancona	Rinnovamento reti tecnologiche zona porto di Ancona 1° stralcio	256.739,97		23/02/2005	20/02/2006	Autofin.
TOTALE		3.965.141,01				

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Ancona	Intervento n. 1 per il depuratore ZIPA di Ancona	2.582.284,00	100.000°	15/09/2004		Autofin.
Ancona	Rinnovamento reti tecnologiche zona porto di Ancona 2° stralcio	1.413.429,97		20/07/2005		DOCUP Ob.2 2000/06
Ancona	Realizzazione di un impianto di fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche dell'area compresa tra via Filonzi e via Schiavoni nell'area PIP Baraccola °°	554.180,98		03/01/2002		Autofin.
Ancona	Nuova fognatura via Palombare di Ancona °°	163.105,31		14/09/2001		Autofin.
Ancona	Interventi necessari sul sistema drenante del bacino di Palombina (AN): ristrutturazione degli sbocchi a mare	937.104,50		06/11/2007		Autofin.
TOTALE		5.650.104,76				

TOTALE INVESTIMENTI TRA ESINO E MUSONE	9.615.245,77
---	---------------------

Bacino Musone

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO E IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria



C.4.1

				lavori		
Cingoli	Collettore fognario di collegamento tra capoluogo e depuratore Cerrete Collicelli	571.717,79		10/04/2001	15/10/2002	L.R. 46/92 5 an
Cingoli	Lavori fognatura loc. Trentavisi di Cingoli	113.273,19		16/07/2007	13/12/2007	L.R. 46/92 12 an
Apiro	Realizzazione impianto di depuratore in loc. Frontale di Apiro	290.000,00			08/05/2008	L.R. 46/92 12 an
Montefano	Realizzazione opere di collettamento	464.811,21	3.500°	27/12/1999	16/05/2000	DOCUP 97/99
Polverigi	Nuova rete fognaria a servizio del capoluogo	325.884,30		28/06/1999	22/09/2000	L.R. 46/92
Polverigi	Realizzazione nuova rete fognaria a servizio del capoluogo – completamento collettore zona sud	221.571,93		03/09/2001	30/10/2002	L.R. 46/92 5 an
Castelfidardo	Collegamento al depuratore fraz. Villa Poticcio ed incanalamento collettori	450.974,53	3.250*	25/09/1998	07/12/2000	P.T.T.A. 94/96
Osimo	Collettamento scarichi versante sud del capoluogo 2° stralcio	1.085.592,40		23/07/1997	10/07/1998	L.R. 46/92
Sirolo	Incanalamento collettori a cielo aperto per recapito reflui al depuratore	413.188,23	2.985*	20/01/1997	03/06/2001	P.T.T.A. 94/96
Numana	Potenziamento e rifacimento delle fognature di Marcelli	935.254,19				L.R. 46/92 5 an
TOTALE		4.872.267,77				

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Cingoli	Risanamento fiume Musone - opere accessorie al depuratore comunale e collegamento fognario della frazione Mummuiola °°	149.594,65			Autofin.
Cingoli	Lavori di manutenzione straordinaria vari tratti di fognatura comunali °°	41.105,13			Autofin.
Cingoli	Manutenzione straordinaria tratti di fognatura comunali °°	26.121,47			Autofin.
Filottrano	Rete di smaltimento delle acque reflue – 1° stralcio – versante sud est	1.596.384,79	02/07/2007		Autofin.
Osimo	Interventi di completamento rete fognaria Osimo Nord e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Camerano °°	1.549.370,70	09/09/2001		L.R. 46/92
Osimo	Lavori di ristrutturazione e risanamento rete fognaria in via Costa del Borgo e via delle Fonti °°	503.664,62	04/12/2001		Autofin.
Camerano	Potenziamento impianto di depurazione di Camerano da 32000 a 75000 A.E. 1° lotto (1)	3.799.431,63	14/02/2005		A.P.Q.
Numana	Realizzazione nuovo collettore fognario da via Tolentino alla Strada Provinciale Lauretana °°	824.149,24	03/09/2001		Autofin.
Loreto	Realizzazione scolmatori di piena, drenaggio urbano Loreto sud e adeguamento sezione idraulica canale interrato Z.I. Brodolini	440.242,80	05/11/2007		L.R. 46/92 10 an
TOTALE		8.930.065,03			

(1) Potenziamento da 21.000 a 33.000 a.e.

INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
Cingoli	Opere di straordinaria manutenzione del depuratore di Cerrete Collicelli di Cingoli	160.068,51	Autofin.
Apiro	Collettamento e depurazione della rete fognaria del Comune di Apiro	425.000,00	L.R. 46/92 6 an
Ancona	Fognature frazioni sud di Ancona 1° lotto	4.354.482,31	A.P.Q.
Osimo	Completamento fognatura Osimo Nord e collettamento reflui al depuratore di Castelfidardo 2° stralcio 1° e 2° lotto	3.300.000,00	A.P.Q.
TOTALE		8.239.550,82	

TOTALE INVESTIMENTI BACINO MUSONE	22.041.883,62
--	----------------------



Bacino Potenza

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO E IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Gagliole, S. Severino M., Pioraco, Matelica, Esanatoglia, Sefro, Fiuminata	Realizzazione fognature e depuratori °°	1.539.323,07		19/11/2001	15/12/2006	L.R. 46/92 5 an
Fiuminata	Ultimazione rete fognaria ed impianti di depurazione	335.696,98		04/04/1998	20/02/2001	L.R. 46/92
Fiuminata	Fognatura loc. Ponte Castello - via Matteotti	52.816,14		23/12/1999	21/06/2000	DOCUP 5b
Sefro	Rete fognaria Sefro, Lucarello, Valle Eremita, F. Scarsito	557.815,21		20/12/1999	22/06/2002	DOCUP 5b
Pioraco	Completamento fognature e collegamento al depuratore fraz. Seppio	268.557,59		10/03/1999	26/11/2001	L.R. 46/92
Pioraco	Completamento impianto fognario e depuratore - 2° stralcio	528.761,32		Manca dato	29/09/2004	L.R. 46/92
Appignano	Realizzazione collettori fognari zona Santa Lucia	258.228,45	3.000°	10/05/1998	20/11/1999	DOCUP 97/99
Montecassiano	Sistemazione e adeguamento fognature ed infrastrutture tecnologiche del centro storico	516.457,00			17/05/2004	L.R. 46/92 7 an
Montecassiano	Adeguamento e potenziamento del depuratore del capoluogo e realizzazione fognature di collegamento fraz. Vallecascia nel comune di Montecassiano °°	889.030,72		18/03/2002	15/03/2006	L.R. 46/92 4 an
Montelupone	Costruzione rete fognaria nel centro storico °°	805.377,22		11/09/2001	16/02/2007	L.R. 46/92
Potenza Picena	Condotta fognaria per il collegamento della zona industriale al depuratore località Alvata 1° lotto	326.912,06		Manca dato	31/10/2003	L.R. 46/92 5 an
Porto Recanati	Recupero pineta, scogliere, fognature e impianto fitodepurazione 1° stralcio (1)	823.815,38	10.000*	25/08/1997	11/10/2000	P.T.T.A. 94/96
Porto Recanati	Opere di risanamento ambientale e fognature (2)	781.071,34	4.700*	18/05/2000	28/04/2001	P.T.T.A. 94/96
Porto Recanati	Completamento impianto di fitodepurazione (2° stralcio) °° (1)	809.918,04	20.000*	02/02/2005	30/10/2006	P.T.T.A. 94/96
TOTALE		8.493.780,52				

- (1) Potenzialità impianto di fitodepurazione
(2) Aumento A.E. serviti dalle fognature

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
San Severino Marche	Depuratore comunale °°	86.298,05		28/01/2000		DOCUP Ob. 5b
San Severino Marche	Adeguamento scarichi fognari delle frazioni di Cesolo, Taccoli e periferie °°	1.291.142,00		26/11/2001		L.R. 46/92
Camerino	Risanamento igienico delle frazioni di S. Marcello, Mergnano e S. Pietro, Capolapiaggia, Sentino; allaccio del nuovo ospedale e di via delle scalette al depuratore di S. Luca; rifacimento fognature in loc. Scarico °°	420.788,41				Autofinanz.
Castelraimondo	Lavori per la costruzione di un impianto di trattamento acque reflue in località Santangelo e Castel Santa Maria, località Rustano, località Crispiero e località Ele °°	676.559,00		15/06/2001		L.R. 46/92
Castelraimondo	Riqualificazione collettore fognario del capoluogo - 1° stralcio	473.000,00		19/04/2006		L.R. 46/92 11 an
Recanati	Rinnovo condotta idrica e fognaria zona Le Grazie nel Comune di Recanati °°	516.592,77		03/12/2003		Autofinanz.
TOTALE		3.464.380,23				



(1) Ampliamento dell'impianto di fitodepurazione da 10.000 a 20.000 A.E.

INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
Recanati	Realizzazione collettore fognario San Francesco PP4	244.517,25	A.P.Q.
Recanati, Montelupone	Riqualificazione balneazione tratto di costa tra la foce del Musone e la foce del Potenza - Risanamento e potenziamento del sistema di collettamento dei liquami e di depurazione della bassa valle del Potenza 1° lotto 1° stralcio	1.252.913,80	A.P.Q.
Recanati, Porto Recanati, Potenza Picena	Riqualificazione balneazione tratto di costa tra la foce del Musone e la foce del Potenza - Risanamento e potenziamento del sistema di collettamento dei liquami e di depurazione della bassa valle del Potenza 1° lotto 3° stralcio	1.549.370,00	L.R. 46/92 9 ann
Potenza Picena	Riqualificazione balneazione tratto di costa tra la foce del Musone e la foce del Potenza - Risanamento e potenziamento del sistema di collettamento dei liquami e di depurazione della bassa valle del Potenza 1° lotto 2° stralcio	514.391,07	P.T.T.A. 94/96
TOTALE		3.316.674,87	

TOTALE INVESTIMENTI BACINO	15.274.835,62
-----------------------------------	----------------------

Bacino Chienti

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO E IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Serravalle di Chienti	Manutenzione straordinaria e razionalizzazione rete fognaria	970.938,97		20/12/1999	12/09/2001	DOCUP 5b
Muccia	Sistema fognario e depurativo frazioni varie	Manca dato		19/05/2000	23/10/2002	DOCUP 5b
Pievebovigliana	Riqualificazione igienico-sanitaria frazioni varie	Manca dato		06/06/2000	19/11/2002	DOCUP 5b
Monte Cavallo	Rete fognaria loc. Selvapiana	43.640,61		21/03/2000	10/11/2000	DOCUP 5b
Monte Cavallo	Fognatura loc. Pian della Noce	100.710,66		10/04/2000	26/10/2002	DOCUP 5b
Pieve Torina	Rifacimento infrastrutture fognarie loc. PIS Casavecchia	72.823,11		27/03/2000	06/08/2002	DOCUP 5b
Pieve Torina	Acquedotto e fognatura loc. Appennino	95.544,53		28/04/2000	15/05/2002	DOCUP 5b
Pieve Torina	Infrastrutture rete fognaria Colle Casa Bazzano	28.031,02		10/02/2000	26/09/2000	DOCUP 5b
Pieve Torina	Rete idrica e fognaria Antico PiF Collina	164.927,65		09/02/2000	30/03/2001	DOCUP 5b
Pieve Torina	Impianto di raccolta e depurazione delle acque reflue del capoluogo - 1° lotto funzionale	661.064,83	1.600 *	20/02/2004	Manca dato	L.R. 46/92 5 an
Caldarola	Rete fognante del capoluogo	328.561,73		25/09/2000	26/06/2003	L.R. 46/92 4 an
Belforte del Chienti	Realizzazione collettori intercomunali afferenti al depuratore di Tolentino	335.696,98		24/05/2001	16/03/2002	L.R. 46/92 5 an
Tolentino	Realizzazione collettori intercomunali afferenti al depuratore di Tolentino	1.324.711,95	13.548°	29/10/1998	30/04/2001	L.R. 46/92
Tolentino	Impianto di telecontrollo dei collettori fognari e delle stazioni di sollevamento acque reflue dei Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona e Tolentino. Adeguamento impiantistico depuratore acque reflue di Tolentino (2)	1.452.772,73	40.000°	25/11/2003	13/07/2005	DOCUP Ob.2 2000/06
Tolentino	Lavori urgenti di adeguamento delle fognature del centro storico (3)	551.800,00	4.100 °	27/11/2003	16/11/2005	DOCUP Ob.2 2000/06
Tolentino	Realizzazione opere fognarie nel Comune di Tolentino - Condotta fognaria Contrada San Giovanni	22.337,02	90 °	21/03/2005	04/07/2005	DOCUP Ob.2 2000/06
Tolentino	Lavori di adeguamento fognature in via del Popolo a Tolentino	30.991,65	280 °	14/06/2005	21/02/2006	DOCUP Ob.2 2000/06
Macerata	Risanamento di alcuni tratti del collettore Valle Chienti 1° lotto	392.767,70		21/11/2005	29/01/2007	A.P.Q.



C.4.1

Francavilla d'Ete	Completamento impianto depurazione in contrada Fonte Vecchia	77.468,53		22/11/1999	26/02/2001	L.R. 46/92
Monte San Pietrangeli	Adeguamento sistema fognario centro storico e depuratore località Forone	154.937,07		03/04/2000	09/02/2001	L.R. 46/92
Montegranaro	Realizzazione di condotte fognanti ed impianti di depurazione acque reflue	2.076.156,73		29/05/2000	20/05/2002	L.R. 46/92
San Ginesio	Realizzazione collettore fognario in località Cesa (variante)	573.267,16		28/06/1999	30/06/2002	L.R. 46/92
Pollenza	Sistemazione della rete fognaria e degli impianti di depurazione 2° lotto	154.937,07		08/09/2001	08/04/2002	L.R. 46/92 5 an
Sarnano, Gualdo	Opere di disinquinamento ambientale bacini Fiastra e Tenna	1.323.604,11		MANCA DATO	30/06/2007	L.R. 46/92 6 an
San Ginesio	Completamento collettori fognari di Cesa e Campanelle con la realizzazione di un impianto di sollevamento per il collettore di Bracagnone	572.932,79		28/06/1999	14/06/2002	L.R. 46/92 4 an
Colmurano, Ripe S. Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Urbisaglia	Realizzazione opere di collettamento e depurazione	2.815.334,41	15.000*	31/01/1999	03/11/2004	Piano Straord. L. 135/97
Urbisaglia	Risanamento del bacino del torrente Fiastra. Impianto di depurazione consortile di Urbisaglia	723.039,66	15.000*	30/12/1998	01/03/2004	P.T.T.A. 94/96
Urbisaglia	Razionalizzazione fognature a servizio delle contrade "Illuminati" ed "Entogge" (4)	412.463,14	3.000 °	20/04/2005	19/09/2006	DOCUP Ob.2
Civitanova Marche	Costruzione nuovo collettore fognario acque nere zona Fontanelle ed opere complementari annesse	270.477,35		17/01/2003	09/07/2004	Autofinanz.
Civitanova Marche	Lavori di ampliamento ed adeguamento depuratore comunale 1° lotto (5)	478.450,08	100.000°	09/11/2004	31/07/2006	A.P.Q.
Civitanova Marche	Realizzazione nuovo collettore fognario da via Pigafetta, via Bragadin	340.000,00		09/10/2006	15/04/2007	L.R. 46/92 10 an
TOTALE		16.550.389,24				

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO

Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Pieve Torina	Acquedotto e fognature loc. Giulo °°	47.388,54		01/04/2000		DOCUP 5b
Pieve Torina	Impianto di raccolta e depurazione delle acque reflue del capoluogo - 2° lotto funzionale	498.183,03	407 *			L.R. 46/92 6 an
Pieve Torina	Impianto di raccolta e depurazione delle acque reflue del capoluogo - 3° lotto funzionale bis	452.150,50	268 *	11/07/2007		L.R. 46/92 10 an
Pieve Torina	Impianto di raccolta e depurazione delle acque reflue del capoluogo - 4° lotto funzionale	758.799,16	625 °	06/06/2007		L.R. 46/92 8 an
Pieve Torina	Impianto di raccolta e depurazione delle acque reflue del capoluogo - 5° lotto funzionale	450.327,70	400 °	11/07/2007		L.R. 46/92 11 an
Montecavallo	Rete fognaria loc. Cerreto °°	150.805,41		27/03/2000		DOCUP 5b
Montecavallo	Rete fognaria loc. Valle S. Benedetto °°	67.139,40		06/03/2000		DOCUP 5b
Montecavallo	Acquedotto - fognature e spazio attrezzato fraz. Collattoni °°	Manca dato		25/03/2000		DOCUP 5b
Fiordimonte	Adeguamento sistema fognario e depurativo frazioni varie °°	Manca dato		12/01/2001		DOCUP 5b
Fiastra	Depurazione ecosostenibile delle acque reflue urbane del comune di Fiastra nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini °° (1)	1.763.700,31	510 *	02/11/2003		Piano Straord. L. 135/97
Acquacanina	Depurazione ecosostenibile delle acque reflue urbane del comune di Acquacanina nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini	1.169.774,87	426 °	16/10/2006		Piano Straord. L. 135/97
Francavilla d'Ete	Progetto di risanamento viario e ristrutturazione della rete fognaria del centro abitato	129.114,22		30/09/2002		L.R. 46/92 5 an
Mogliano, Monte S. Giusto,	Progetto per la rete depurativa consorziale del medio bacino dell'Ete Morto - 1° stralcio (1)	3.230.000,00	14.000 *	27/08/2007		A.P.Q.



Francavilla d'Ete, Montappone, Massa Fermana, Monte S. Pietrangeli, Torre S. Patrizio						
Loro Piceno	Rifacimento del sistema fognario del Centro Storico del Comune di Loro Piceno	499.160,00		25/10/2007		L.R. 46/92 12 an
Serrapetrona	Collettore fognante in località Collina	387.342,67	400 *	31/10/2007		L.R. 46/92 11 an
Pollenza	Sistemazione della rete fognaria e degli impianti di depurazione 3° lotto – località Trebbio	274.255,07		21/03/2007		L.R. 46/92 8 an
Pollenza	Lavori di urgenza di adeguamento depuratore Morazzano in località Leone di Pollenza	165.000,00				L.R. 46/92 12 an
Corridonia	Completamento rete fognante e realizzazione impianto di depurazione	671.393,97	3.000 *	27/03/2003		L.R. 46/92 6 an
Macerata	Opere per il collegamento di Sforzacosta al collettore Valle Chienti e risanamento del collettore fosso Ricci °°	660.397,55	7.000 *	8/09/2003		L.R. 46/92 6 an
Macerata	Opere di collettamento acque reflue dell'abitato di Macerata e risanamento del bacino fosso Trodica 1° lotto	901.992,50	7.000 *	5/07/2005		Autofinanz.
Civitanova Marche	Realizzazione nuovo collettore fognario da via Spontini a fosso Maranello	292.830,00		10/09/2007		L.R. 46/92 11 an
Civitanova Marche	Messa in sicurezza dell'impianto di depurazione intercomunale	315.190,87		26/09/2007		L.R. 46/92 12 an
TOTALE		14.084.945,77				

- (1) Ristrutturazione del depuratore di San Lorenzo con aggiunta della fase di denitrificazione; realizzazione di due impianti di fitodepurazione per le frazioni Rio (260 a.e.) e Boccioni (250 a.e.); realizzazione fognatura separata per le acque nere delle frazioni di San Lorenzo e Trebbio.
- (2) Ristrutturazione della seconda linea del depuratore di Tolentino relativa al trattamento di 25.000 a.e. (la capacità organica di progetto passa da 15.000 a 40.000 a.e.)
- (3) Ristrutturazione fognature di Tolentino per 4.100 a.e. con aumento di popolazione servita dall'impianto di depurazione per circa 1.000 a.e.
- (4) Allacciamento al collettore recapitante al depuratore di Urbisaglia dei reflui di circa 3.000 a.e., comprensivi di nuove lottizzazioni da realizzare.
- (5) Potenziamento impianto di depurazione di Civitanova Marche da 80.000 a 100.000 a.e.
- (6) Impianto di depurazione di potenzialità 14.000 A.E.

INTERVENTI IN PROSPETTIVA				
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Fonte finanziaria
Mogliano, Monte S. Giusto, Francavilla d'Ete, Montappone, Massa Fermana, Monte S. Pietrangeli, Torre S. Patrizio	Progetto per la rete depurativa consorziale del medio bacino dell'Ete Morto - 2° stralcio	4.338.238,00		A.P.Q.
Pollenza	Sistemazione collettori fognari e rete idrica del centro storico del Comune di Pollenza 1° lotto	281.042,94		L.R. 46/92 12 an
Macerata, Corridonia	Lavori di risanamento di alcuni tratti del collettore Valle Chienti 1° stralcio 2° lotto	306.027,10		A.P.Q.
Morrovalle	Lavori di costruzione collettore acque bianche e nere per il collegamento rete fognaria Comune di Morrovalle fin loc. Fontanelle	2.150.000,00		A.P.Q.
Montecosaro	Costruzione nuovo collettore fognario C.da Cavallino in Comune di Montecosaro	472.089,41		L.R. 46/92 11 an
Civitanova Marche	Adeguamento dell'impianto di depurazione comunale per la trasformazione ad impianto consortile – 2° lotto	387.390,40		A.P.Q.
TOTALE		7.934.787,85		

TOTALE INVESTIMENTI BACINO CHIEN TI	38.570.122,86
--	----------------------



Bacino Nera

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO E IN PRECEDENZA					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Visso	Completamento fognature frazione Villa Sant'Antonio	154.937,07	08/06/1993	23/07/1998	P.T.T.A. 94/96
Visso	Completamento collettori fognari di Visso capoluogo con scarico sul fiume Nera	533.955,18	19/05/1993	15/12/2006	P.T.T.A. 94/96
TOTALE		688.892,25			

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Visso	Risanamento ambientale igienico sanitario collettori fognari	464.811,21	09/02/1999		L.R. 46/92
Castelsantangelo sul Nera	Rete fognaria capoluogo	914.128,71	11/11/1999		L.R. 46/92
TOTALE		1.378.939,92			

TOTALE INVESTIMENTI BACINO NERA	2.067.832,17
--	---------------------

Bacino Tenna

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO E IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Bolognola	Filtro percolatore frazione Pintura	268.557,59		Manca dato	Manca dato	DOCUP.5b
Belmonte Piceno	Completamento rete fognante capoluogo	77.468,53		25/01/1999	29/09/2000	L.R. 46/92
Montegiorgio	Realizzazione di condotte fognanti ed impianti di depurazione acque reflue	542.279,74		29/05/2000	20/05/2002	L.R. 46/92
Monteaurano	Completamento rete fognante e realizzazione impianti di depurazione acque reflue	485.744,42		27/12/2000	Manca dato	L.R. 46/92
Porto Sant'Elpidio	Collettamento reflui Sant'Elpidio a Mare e P.S. Elpidio al depuratore di Civitanova Marche	938.402,19	2.800*	16/07/1997	06/07/2000	P.T.T.A. 94/96
TOTALE		2.312.452,47				

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Penna San Giovanni	Marciaipiedi, illuminazione e fognature in C.da Caselunghe	110.349,31		02/05/2005		Autofinanz.
Magliano di Tenna	Completamento rete fognante ed impianti di depurazione acque reflue	323.818,48		30/01/2002		L.R. 46/92
Falerone	Completamento rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione	361.519,83		22/01/2003		L.R. 46/92
Sant'Elpidio a Mare	Lavori di collettamento e prolungamento della rete fognaria e nuovo intervento per tratti di fognatura per raccordo collettori principali 1° stralcio	1.188.883,78		05/08/2002		L.R. 46/92
Porto Sant'Elpidio	Sistemazione e miglioramento fognature vie interne	516.456,90	5.000*	05/11/2001		Autofinanz.
Porto Sant'Elpidio	Realizzazione vari tratti fognanti ed allacci	235.000,00		21/10/2004		Autofinanz.
Porto Sant'Elpidio	Realizzazione di un nuovo collettore fognante attraversante l'area ex FIM ed altre opere	250.000,00		25/09/2003		Autofinanz.



TOTALE	2.986.028,30
---------------	---------------------

INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
Amandola	Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione in via Pignotto	288.892,58	Autofinanz.
Fermo	Impianto di depurazione basso Tenna	2.326.356,37	A.P.Q.
Fermo	Realizzazione collettore fognario basso Tenna	1.565.298,83	Autofinanz.
Fermo	Realizzazione di un sistema integrato di depurazione e riutilizzo acque reflue attraverso bioreattori e sistema di filtrazione a membrana sommersa 1° stralcio	737.422,15	A.P.Q.
Fermo	Realizzazione di un sistema integrato di depurazione e riutilizzo acque reflue attraverso bioreattori e sistema di filtrazione a membrana sommersa 2° stralcio	559.026,25	A.P.Q.
TOTALE		5.716.996,18	

TOTALE INVESTIMENTI BACINO TENNA	11.015.476,95
---	----------------------

Rio Valloscura

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO E IN PRECEDENZA					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Fermo	Progetto per la captazione e il trattamento delle acque nere - Fermo ovest	436.352,98	11/02/1999	04/08/2000	P.T.T.A. 94/96
Fermo	Ottimizzazione ed aumento della capacità dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo e realizzazione collettori fognari zona Capodarco °°	768.719,52	30/03/1998	10/11/2005	P.T.T.A. 94/96
Fermo	Interventi di adeguamento funzionale e deodorizzazione depuratore comunale Lido di Fermo	1.000.000,00	01/12/2005	13/01/2007	Autofinanz.
TOTALE		2.205.072,50			

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
TOTALE					

INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
Fermo	Lavori di estendimento e completamento della rete fognaria di Fermo zone nord, nord-est, sud - 1° lotto	1.263.000,00	Autofinanz.
TOTALE		1.263.000,00	

TOTALE INVESTIMENTI BACINO RIO VALLOSCURA	3.468.072,50
--	---------------------

Bacino Ete Vivo

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO E IN PRECEDENZA					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Monsampietro Morico	Risanamento viario e ristrutturazione della rete fognaria del centro abitato °°	179.511,90	05/02/2002	29/12/2003	L.R. 46/92
Montotone	Realizzazione impianto di depurazione	98.126,81	Manca dato	21/09/2005	L.R. 46/92 5 an
Santa Vittoria in	Ripristino strade e fogne nel centro storico	Manca dato	25/11/1999	20/02/2002	DOCUP



C.4.1

Matenano					Ob.5b
Porto San Giorgio	Completamento della rete fognante comunale	361.519,83	Manca dato	12/09/2003	L.R. 46/92 4 an
Porto San Giorgio	Realizzazione tratto di fognatura acque nere all'interno dell'area portuale ed adeguamento della stazione di sollevamento di via Solferino	150.000,00	23/05/2007	05/11/2007	Autofinanz.
TOTALE		789.158,54			

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Montottone	Costruzione di collettore fognante ed impianto di depurazione zona nord est (1)	284.051,00	750	30/08/2007		L.R. 46/92 7 an
Montegiberto	Costruzione fognatura ed impianto di depurazione (2)	335.697,00	900	30/08/2007		L.R. 46/92 8 an
Ponzano di Fermo	Costruzione di fognatura ed impianti di depurazione °°	232.405,60		26/06/2001		L.R. 46/92
TOTALE		852.153,60				

- (1) Potenziamento impianto di depurazione a 750 A.E. Abitanti serviti zona nord est 100.
(2) Potenzialità complessiva dei sistemi di trattamento

TOTALE INVESTIMENTI BACINO ETE VIVO	1.641.312,14
--	---------------------

Bacino Aso

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO ED IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Comunanza	Costruzione reti di fognatura e potenziamento impianto di depurazione 1° lotto	919.293,28	5.000°	02/12/1999	15/12/2000	DOCUP Ob.2 97/99
Comunanza	Costruzione reti di fognatura e potenziamento impianto di depurazione 2° lotto	Manca dato	5.000°	23/12/1999	30/11/2001	DOCUP Ob.2 97/99
Comunanza	Costruzione delle reti di fognatura ed impianto di depurazione (completamento del progetto APD 8313) – stralcio funzionale °°	1.281.396,75		Manca dato	16/03/2006	L.R. 46/92 6 an
Force	Lavori di completamento della rete fognante e realizzazione impianto di depurazione	258.228,45		17/08/1998	20/07/2002	L.R. 46/92 3 an
Montefalcone Appennino	Manutenzione mura, pavimentazioni stradali, rete fognante	258.228,45		06/03/1998	07/11/2000	L.R. 46/92
Monterinaldo	Completamento ed ampliamento dei collettori fognari del capoluogo	103.291,38		14/05/2001	17/10/2001	L.R. 46/92
Monterubbiano	Adeguamento depuratore comunale Monterubbiano capoluogo 1° stralcio	55.459,04		01/08/2005	21/03/2006	Autofinanz.
Montalto delle Marche	Completamento fognature versante nord della frazione Porchia	60.000,00		07/05/2005	09/01/2006	DOCUP Ob.2 2000/06
Montalto delle Marche	Fognature frazione Porchia °°	51.645,00		06/06/1998	02/10/2006	P.T.T.A. 94/96
Ortezzano	Regimentazione acque chiare fraz. varie	309.874,14		22/12/1999	27/09/2002	DOCUP.5b
Carassai	Rete fognaria centro storico			13/03/2000	10/12/2001	DOCUP .5b
Carassai	Realizzazione rete fognaria acque nere lungo via Europa	17.000,00		28/02/2005	19/04/2005	DOCUP Ob.2 2000/06
Campofilone	Rete fognante e depurazione liquami Val d'Aso	335.696,98	5.000°	23/01/1997	27/03/2001	P.T.T.A. 94/96
Pedaso	Rete fognante e depurazione liquami Val d'Aso	284.051,29	600 *	20/01/1997	12/05/2000	P.T.T.A. 94/96
TOTALE		3.934.164,76				



INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Carassai	Rifacimento della rete fognaria in via Cesare Battisti, via Indipendenza e zona strada provinciale Cossignano-Carassai-Valdaso	115.116,00	16/01/2006		DOCUP Ob.2 2000/06
Montefiore dell'Aso	Realizzazione nuova fognatura in via Ghibellina °°	35.635,94			Autofinanz.
TOTALE		150.751,94			

INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
Force	Completamento rete fognaria e relativo impianto di trattamento reflui per n. 5 frazioni di Force	80.000,00	Autofinanz.
TOTALE		80.000,00	

TOTALE INVESTIMENTI BACINO ASO	4.164.916,70
---------------------------------------	---------------------

Bacino Rio Canale

INTERVENTI REALIZZATI ANTE PIANO D'AMBITO					
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Montefiore dell'Aso	Realizzazione impianto di fitodepurazione	557.773,45	14/10/1999	14/12/2001	DOCUP 5b

INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
Massignano	Rifacimento rete fognaria del centro storico del capoluogo	200.384,00	Autofinanz.
TOTALE		200.384,00	

TOTALE INVESTIMENTI BACINO RIO CANALE	758.157,45
--	-------------------

Bacino Menocchia

INTERVENTI REALIZZATI ANTE PIANO D'AMBITO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Cupramarittima	Realizzazione fognatura zona Menocchia	184.941,82	500 *	24/09/1997	08/10/2001	P.T.T.A. 94/96

Bacino Tesino

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO ED IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Offida	Costruzione e ripristino rete fognaria del centro abitato	516.456,90		14/03/1996	26/09/1997	L.R. 46/92
Offida	Potenziamento depuratore località Mezzina	Manca dato	3.250°	18/07/1997	25/06/1999	DOCUP 5b
Castignano, Rotella	Collettamento di Castignano e Rotella al depuratore di S.M. Goretti di Offida	1.755.953,46	4.500°	31/12/1999	03/12/2001	DOCUP Ob.2 97/99



Grottammare	Realizzazione vasca di equalizzazione presso il depuratore di Grottammare	214.976,77		19/09/1997	05/07/1999	P.T.T.A. 94/96
Ripatransone, Grottammare	Realizzazione di una rete di collettamento delle acque reflue della bassa val Tesino	1.137.051,35	2.680°	20/04/2004	21/07/2006	DOCUP Ob.2 2000/06
TOTALE		3.624.438,48				

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Castignano	Realizzazione di un tratto di condotta fognaria e di un piccolo impianto di depurazione a servizio della frazione S. Angelo di Castignano (1)	151.000,00	100°	30/08/2007		Autofin.
Ripatransone	Rifacimento del collettore fognario a servizio della Zona Levante del centro storico del Comune di Ripatransone	119.668,81		30/08/2007		Autofin.
Grottammare	Completamento rete fognante zona Ascolani	269.024,67				Autofin.
TOTALE		539.693,48				

(1) Potenzialità impianto di trattamento

INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
Montedinove	Estendimento rete fognaria in località Valdaso	40.000,00	Autofinanz.
Grottammare	Realizzazione di nuovo collettore fognario per acque bianche a servizio della zona nord del fiume Tesino – 1° stralcio funzionale – da S.S. 16 alla ferrovia	75.000,00	Autofinanz.
TOTALE		115.000,00	

TOTALE INVESTIMENTI BACINO TESINO	4.279.131,96
--	---------------------

Bacino Tronto

INTERVENTI REALIZZATI PIANO D'AMBITO ED IN PRECEDENZA						
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Acquasanta Terme	Completamento degli interventi di depurazione delle acque reflue del capoluogo e dei centri di Paggese, S. Maria e Cagnano	206.144,32		13/12/2000	15/05/2002	L.R. 46/92 4 an
Acquasanta Terme	Progetto per l'adeguamento, il potenziamento e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque reflue a servizio di frazioni del Comune di Acquasanta Terme	516.456,90	1.410 *	12/11/2004	23/01/2007	DOCUP Ob.2 2000/06.
Roccafluvione	Ristrutturazione ed ampliamento dei collettori fognari del capoluogo – nuovi collettori per acque bianche	362.962,77		Manca dato	22/07/2005	L.R. 46/92 5 an
Ascoli Piceno	Collettori fognari e impianti di depurazione 3° lotto	1.452.276,80		27/07/1998	21/07/2000	L.R. 46/92
Ascoli Piceno	Collettori fognari e impianti di depurazione 4° lotto	1.707.406,51		16/11/1998	30/04/2001	L.R. 46/92
Ascoli Piceno	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale di Marino del Tronto 1° lotto	2.281.313,61	50.000 °	21/07/1999	20/11/2002	Piano Straord. L.135/97
Ascoli Piceno	Rifacimento linea acque bianche in via Napoli	230.000,00		10/04/2006	18/06/2007	DOCUP Ob.2 2000/06.
Ascoli Piceno	Collegamento al collettore principale di alcune frazioni	180.759,31		24/02/2005	16/06/2008	DOCUP Ob.2 2000/06
Folignano	Collettore fognario in località Pigna Alta	164.233,29		30/11/1998	29/12/1999	L.R. 46/92



C.4.1

Folignano	Nuova rete di collettori fognari 2° lotto 1° e 2° stralcio di collegamento tra la zona Villa Pigna ed il capoluogo	783.565,78		29/01/1999	12/05/2000	L.R. 46/92
Folignano	Realizzazione ex novo di un tratto di fognatura comunale	273.722,16	1.300 *	28/09/1998	08/03/2002	DOCUP 97/99
Castel di Lama	Realizzazione di nuova rete fognante in via Po, via Arno, via Adige secondo intervento	516.456,90		08/08/2001	08/04/2002	L.R. 46/92
Castel di Lama	Completamento collettamento reflui al depuratore di Campolungo di Ascoli Piceno	Manca dato	1.150 °	01/12/1999	05/08/2000	DOCUP 97/99
Castel di Lama	Sistemazione e completamento urbanizzazione di via Fabio Filzi	103.291,38		31/01/2001	26/02/2002	L.R. 46/92
Castorano, Colli del Tronto	Completamento collettamento reflui al depuratore di Campolungo di Ascoli Piceno	1.812.763,72		15/05/2000	23/10/2001	DOCUP 97/99
Colli del Tronto	Collettore reflui Comuni valle del Tronto al depuratore di Campolungo di Ascoli Piceno	1.342.787,94	5.000 °	31/12/1999	15/10/2001	DOCUP 97/99
Monteprandone	Realizzazione rete fognante separata per capoluogo e Centobuchi (1); risanamento e collettori fognari zona Borgo Gramsci, Molini e Nucleo Artigianale (2)	1.132.245,53		21/08/2000	(1)20/05/2001 (2) 6/07/2001	L.R. 46/92 4 an
Acquaviva Picena	Manutenzione mura, pavimentazioni stradali, rete fognante del centro	258.228,45		14/05/1998	30/12/1999	L.R. 46/92
San Benedetto del Tronto	Adeguamento canale collettore 2° stralcio 1° lotto	1.394.433,63		15/02/2000	04/03/2002	L.R. 46/92
San Benedetto del Tronto	Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione del Comune di S. Benedetto del Tronto - 2° lotto	3.098.741,39	180.000°	20/11/2000	15/06/2004	FIO/86
San Benedetto del Tronto	Lavori realizzazione collettore acque chiare e m.s. via Marradi °°	131.389,34		18/12/2003	27/09/2004	Autofinanz.
Vari comuni	Opere di completamento funzionale collettore fognario Basso Tronto	1.962.536,70	60.000 *	01/02/2001	16/06/2002	L.R. 46/92 6 an
TOTALE		19.911.716,43				

INTERVENTI PIANO D'AMBITO ED EXTRA PIANO °° IN CORSO

Localizzazione	Titolo	Costo (€)	A.E.	Inizio o aggiudicazione lavori	Collaudo o fine lavori	Fonte finanziaria
Acquasanta Terme	Lavori di completamento impianti fognari in frazione Ponte d'Arli °°	47.095,29				Autofinanz.
Acquasanta Terme	Tutela della risorsa idrica con particolare riferimento alle acque termali °°	456.709,36	712 °	14/07/1997		P.T.T.A. 94/96
Roccafluvione	Realizzazione di fosse Imhoff a servizio di varie frazioni del Comune di Roccafluvione	283.000,00	280 °	18/07/2006		Autofinanz.
Venarotta	Lavori di realizzazione di marciapiedi e ripristino fognature in località Villa Curti 2° stralcio 1° lotto °°	35.190,74				Autofinanz. + contributo Consorzio B. Imbrifero F. Tronto
Ascoli Piceno	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in località Campolungo	1.394.433,90		1/03/2004		L.R. 46/92 7 an
Ascoli Piceno	Realizzazione di fognatura nera in località Villa Rosa di Monticelli °°	99.180,42				Autofinanz.
Ascoli Piceno	Lavori di completamento del rifacimento dei marciapiedi e fognature in via Napoli 2° stralcio °°	640.126,84		03/12/2003		Autofinanz.
Ascoli Piceno	Realizzazione di collettori fognari in varie località del Comune di Ascoli Piceno	340.000,00		30/08/2007		Autofinanz.
Appignano del Tronto	Collegamento al depuratore della rete fognaria di Valle San Martino	130.000,00		30/08/2005		Autofinanz.
Spinetoli	Realizzazione di collettori fognari vari in Comune di Spinetoli	1.291.142,00		07/06/2007		L.R. 46/92 8 an
Spinetoli	Collegamento al collettore fognario Basso Tronto della rete fognaria di Spinetoli	187.315,00		19/12/2007		Autofinanz.
Acquaviva Picena	Realizzazione della rete fognaria in zona Malavolta - ristorante Grillo	93.568,00				Autofinanz.
San Benedetto	Impianto di sollevamento in via Asiago e	627.680,00		15/05/2007		A.P.Q.



del Tronto	realizzazione collettore acque miste				
TOTALE		5.625.441,55			

INTERVENTI IN PROSPETTIVA			
Localizzazione	Titolo	Costo (€)	Fonte finanziaria
Arquata del Tronto	Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle	164.892,00	Autofinanz.
Montegallo	Sistemazione tratto rete fognante in frazione Propezzano e impianti di depurazione	47.000,00	Autofinanz.
Montegallo	Manutenzione tratto fognario sito in Comune di Montegallo frazione Balzo	105.000,00	Autofinanz.
Maltignano	Interventi vari sulla rete fognaria comunale	96.700,00	Autofinanz.
Folignano	Completamento collettore fognario zona PEEP Piane di Morro – zona Ferretti	164.250,76	Autofinanz.
Acquaviva Picena	Rete fognaria di collegamento Collevale - Fontepalanca	40.677,00	Autofinanz.
San Benedetto del Tronto	Realizzazione di collettore di impianto di sollevamento in zona Ragnola	730.000,00	Autofinanz.
San Benedetto del Tronto	Sistemazione della condotta fognaria in Piazza San Giovanni Battista	800.000,00	Autofinanz.
TOTALE		2.148.519,76	

TOTALE INVESTIMENTI BACINO TRONTO	27.685.677,74
--	----------------------

QUADRO RIEPILOGATIVO PER BACINO IDROGRAFICO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE

Bacino idrografico	Interventi terminati (€)	Interventi in corso (€)	Interventi in prospettiva (€)	Totale bacino (€)
Tavollo	1.793.267,11	180.759,91		1.974.027,02
Conca	2.928.705,41			2.928.705,41
Savio	-	103.525,52		103.525,52
Marecchia	1.659.633,61	396.391,93		2.056.025,54
Foglia	10.348.440,64	11.099.613,04	516.586,00	21.964.639,68
Metauro	7.290.075,99	2.325.049,90	1.987.430,65	11.602.556,54
Cesano	2.915.108,04	1.904.007,79		4.819.115,83
Misa	6.162.920,81	2.831.157,39	969.000,00	9.963.078,20
Esino	23.644.630,13	9.289.400,74	1.058.425,00	33.992.455,87
Tra Esino e Musone	3.965.141,01	5.650.104,76		9.615.245,77
Musone	4.872.267,77	8.930.065,03	8.239.550,82	22.041.883,62
Potenza	8.493.780,52	3.464.380,23	3.316.674,87	15.274.835,62
Chienti	16.550.389,24	14.084.945,77	7.934.787,85	38.570.122,86
Nera	688.892,25	1.378.939,92		2.067.832,17
Tenna	2.312.452,47	2.986.028,30	5.716.996,18	11.015.476,95
Rio Valloscura	2.205.072,50	-	1.263.000,00	3.468.072,50
Ete Vivo	789.158,54	852.153,60		1.641.312,14
Aso	3.934.164,76	150.751,94	80.000,00	4.164.916,70
Rio Canale	557.773,45		200.384,00	758.157,45
Menocchia	184.941,82			184.941,82
Tesino	3.624.438,48	539.693,48	115.000,00	4.279.131,96
Tronto	19.911.716,43	5.625.441,55	2.148.519,76	27.685.677,74
TOTALE GENERALE	124.832.970,98	71.792.410,80	33.546.355,13	230.171.736,91



C.4.2 Definizione delle fonti di finanziamento.

Le fonti di finanziamento, almeno per quanto concerne gli interventi infrastrutturali, possono essere distinte in due tipologie, il contributo pubblico e l'autofinanziamento sulla base del sistema tariffario, articolate secondo lo schema sottostante.

Fonti di finanziamento degli interventi				
Autofinanziamento (Tariffe Servizio Idrico Integrato)	Contributi pubblici			
	Comunitari (fino al DOCUP Ob.2 2000/2006)	Statali	Regionali (L.R. 46/92, art. 8 + altre fonti eventuali)	Altri

In questa sede si ritiene necessario effettuare una serie di considerazioni riguardo al sistema di contribuzione pubblica, di evidente importanza ai fini della realizzazione e nel quale la Regione ha un ruolo particolarmente rilevante.

La difficoltà di accesso al finanziamento nel corso del tempo si è resa sempre maggiore, in ragione, da una parte, da una generale limitatezza delle risorse finanziarie utilizzabili, dall'altra, da un'attenzione da parte istituzionale a diversi livelli, maggiormente rivolta alla programmazione di altre priorità di intervento (es. strade, porti, bonifiche di siti inquinati, difesa del suolo, ecc.), che, effettivamente hanno ragione di essere.

Ad ogni modo, nell'utilizzo delle risorse statali e comunitarie, la difficoltà accennata risente anche delle relative procedure di verifica dell'efficacia, di derivazione ragionieristica, nelle quali si concentra l'attenzione quasi esclusivamente sulla rapidità con cui viene maturata la spesa; nel caso delle opere pubbliche, quest'ultima è funzione dell'avanzamento fisico, da cui comunque è sfasata temporalmente. Tale modalità di verifica non appare del tutto oggettiva; peraltro, dette procedure tendono ad essere sempre più di crescente complessità, sia dal punto di vista dei soggetti attuatori degli interventi, quindi beneficiari dei finanziamenti pubblici, sia dai soggetti preposti alla verifica stessa.

Infine, non vanno sottaciuti alcuni casi, fortunatamente limitati ma presenti, in cui i beneficiari, pur avendo assegnati dei fondi pubblici per favorire la realizzazione degli interventi di competenza, non si attivano con la dovuta serietà e con tempistiche adeguate; tali atteggiamenti, evidentemente poco responsabili, uniti alle infrazioni alla normativa comunitaria in ragione del mancato adeguamento dei sistemi fognario-depurativi con il serio rischio di sanzioni, di fatto giustificano l'attenzione del decisore istituzionale rivolta verso altre priorità di intervento.

Riguardo nello specifico alle tipologie di finanziamento è opportuno sottolineare quanto segue.

I fondi comunitari sono stati utilizzati fino al periodo di programmazione del DOCUP Ob.2 2000/2006, in chiusura. Per il DOCUP del periodo 2007/2013 è stata effettuata una scelta di non finanziare interventi relativi al servizio idrico integrato, sebbene avrebbero potuto essere incentivati almeno gli interventi di approvvigionamento idropotabile.

Riguardo alle risorse regionali, la parte significativa è quella in attuazione della L.R. 46/92, art. 8, articolata per annualità. Nel corso del tempo, si è privilegiato il cofinanziamento di interventi di diversa tipologia da quelli delle infrastrutture del servizio idrico integrato; nonostante tale fonte costituisca un onere rilevante per il bilancio regionale, in quanto si tratta di contributi pluriennali, si ritiene comunque che tale fonte possa avere ancora rilevanza per il risanamento dei corpi idrici. Un aspetto che si ritiene negativo di tale sistema di finanziamento è l'aver consentito o tollerato la realizzazione degli interventi in tempi decisamente lunghi.

In ordine all'autofinanziamento si associa necessariamente il sistema creditizio, in quanto



sulla base dei proventi tariffari vengono accesi mutui. Nel corso del 2005 si era affacciata l'opportunità del ricorso, per il finanziamento di tale tipologia di interventi, ai mutui B.E.I. (Banca Europea Investimenti), dal punto di vista operativo mediante una banca locale, in quanto potevano risultare agevolati per i contraenti. Il ruolo della Regione nell'ambito di tale canale finanziario era esclusivamente da tramite per veicolare le condizioni.

All'atto pratico sono stati contratti mutui di importi contenuti rispetto alle iniziali manifestazioni di interesse, in quanto le condizioni di tale strumento finanziario non sono apparse del tutto vantaggiose. E' infatti risultato allettante il lungo periodo di ammortamento, al massimo venticinquennale, in quanto comparabile alla vita tecnica delle opere da realizzare, mentre non altrettanto può dirsi in ordine al tasso di interesse.



C.4.3 Definizione degli interventi prioritari.

Gli interventi infrastrutturali ritenibili prioritari, vengono distinti su tre livelli di priorità in base all'ampiezza degli agglomerati di riferimento; riguardo ai piccoli agglomerati, inferiori a 2.000 Abitanti Equivalenti, viene effettuata un'ulteriore suddivisione in base agli agglomerati di entità particolarmente modesta, dell'ordine delle decine o del centinaio di A.E.

In particolare viene effettuata la seguente articolazione:

- 1.a: impianti di depurazione di nuova costruzione a servizio di grandi e medi agglomerati;
- 1.b: reti fognarie a servizio di grandi e medi agglomerati;
- 1.c: potenziamento di impianti di depurazione a servizio di grandi e medi agglomerati;
- 2.a: impianti di depurazione di nuova costruzione a servizio di piccoli agglomerati;
- 2.b: reti fognarie a servizio di piccoli agglomerati;
- 2.c: potenziamento di impianti di depurazione a servizio di piccoli agglomerati;
- 3.a: impianti di depurazione di nuova costruzione a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta;
- 3.b: reti fognarie a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta;
- 3.c: potenziamento di impianti di depurazione a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta.

I suddetti livelli di priorità sono stati definiti tenuto conto delle indicazioni della normativa vigente ed in particolare della Direttiva 91/271/CE.

Si ricorda che ai sensi della citata direttiva i grandi agglomerati sono quelli di ampiezza superiore a 10.000 A.E., mentre i medi agglomerati sono compresi tra i 2.000 ed i 10.000 A.E.

In questo senso, la scelta di mettere sullo stesso livello di priorità i grandi ed i medi agglomerati deriva dal fatto che i tempi per l'adeguamento dei sistemi fognario-depurativi fissati dalla Direttiva risultano scaduti, con un consistente rischio di infrazione con la ricaduta di ingenti sanzioni sul nostro territorio.

Di conseguenza, una seria valutazione degli interventi prioritari non può essere altro che tecnica, tenuto anche conto della conoscenza dello stato delle infrastrutture esistenti.

Tale proiezione si riferisce comunque ad un orizzonte temporale piuttosto lungo, considerato che al momento della presente analisi alcuni Piani d'Ambito effettuano una programmazione di venti - venticinque anni. In ogni caso il risultante quadro non può ritenersi del tutto completo od esaustivo, dato che alcuni Piani presumibilmente subiranno delle revisioni. Il quadro risultante è riferito al 2008, tenendo conto del Piano d'ambito 2008-2032 dell'ATO 5, delle variazioni ai programmi degli interventi dell'ATO 2 e dell'ATO 3, ed infine del Piano d'ambito stralcio 2008-2010 dell'ATO 1.

Si riportano i possibili tempi di conclusione in base ai seguenti elementi, alternativi tra di loro:

- quanto espressamente riportato nel Piano d'Ambito o nel programma di interventi riguardo alla realizzazione (A);
- identificando come tempo di ultimazione dei lavori l'ultima annualità dell'investimento (B);
- identificando come tempo di ultimazione dei lavori l'ultimo anno dell'orizzonte temporale coperto dal Piano (C);
- nel caso di interventi che godono di finanziamento pubblico, secondo le indicazioni fornite dai beneficiari (D);
- si riporta X nel caso di elementi contraddittori o di mancanza di elementi al riguardo.

Si osserva come in generale tale tempistica appare particolarmente lunga soprattutto nel caso degli agglomerati più grandi.

Da tale indagine si rileva quanto segue:

- la parte di gran lunga più corposa degli investimenti (circa 2/3) si riferisce alle reti



fognarie, mentre la restante parte relativa agli impianti di depurazione, per quanto attiene al potenziamento o adeguamento, vede un importo superiore rispetto alle nuove realizzazioni. Ciò è quindi indicativo di come il collettamento sia la principale criticità, mentre la capacità depurativa degli impianti è in generale sufficiente a coprire le necessità del territorio;

- se si confronta l'entità degli investimenti con l'ampiezza degli agglomerati, quasi tutti gli investimenti riguardano gli agglomerati con ampiezza superiore ai 2.000 Abitanti Equivalenti. Ciò appare coerente con l'esigenza in primo luogo di superare le situazioni di non conformità alla Direttiva 91/271/CE, viste anche le rimodulazioni dei programmi effettuate dalle A.A.T.O., sebbene sia necessaria la conoscenza dell'effettivo impatto degli interventi.

Tali risultati erano comunque già emersi nella prima versione della presente analisi del 2007, nella quale si era verificato un complessivo ammontare degli investimenti di 265 milioni di euro.

Nel successivo quadro di interventi viene evidenziata in grigio la presenza di contributo pubblico, non corrispondente al suo esatto ammontare; si specifica al riguardo che ciò non viene effettuato quando la procedura di concessione del citato contributo non risulta del tutto completata.

Priorità 1.a – Impianti di depurazione di nuova costruzione a servizio di grandi e medi agglomerati				
Bacino	ATO	Intervento e codice Piano d'Ambito	Costo (€)	Possibili tempi di ultimazione
Foglia	1	Nuovo depuratore a servizio dell'area nord del Capoluogo di Urbino (loc. Braccone)	1.016.000,00	2009 (B)
Arzilla	1	Depuratore S. M. dell'Arzilla di Pesaro	300.000,00	2013 (C)
Misa	2	Depuratore Ostra D_NO_13	6.869.088,00	2016 (B)
Esino	2	Depuratore della potenzialità di 2.500 A.E. Montecarotto D_NO_11	1.095.000,00	2012 (B)
Esino	2	Collettamento e depurazione dei reflui provenienti dalla fraz. La Chiusa di Agugliano	830.917,00	2009 (B)
Musone	3	Realizzazione impianto di depurazione a servizio delle frazioni di Polverigi non recapitanti al depuratore di Agugliano D_NO_43	3.502.500,00	2013 (B)
Musone	3	Nuovi collettori e depuratore Filottrano – 3° lotto A/FD08	2.625.090,40	2013 (A)
Chienti (Ete Morto)	4	Depuratore Monte San Pietrangeli	3.230.000,00	2009 (D)
Tenna	5	Depuratore Basso Tenna Fermo D09	2.566.356,37	2010 (D)
Tenna	5	Realizzazione di un sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue attraverso bioreattori e sistema di filtrazione a membrana sommersa D09	1.296.448,40	2010 (D)
Tenna	5	Realizzazione di impianto di depurazione da 3000 AE nel Comune di Servigliano	1.131.000,00	2014 (A)
Tenna	5	Collettore di fondovalle lungo Ete Vivo con impianto di depurazione terminale da 2500 AE (impianto) Grottazzolina	942.500,00	2016 (A)
Aso	5	Costruzione di rete di raccolta acque reflue domestiche ed impianto di trattamento zona industriale Passo	30.400,00	2018 (A)
Tesino	5	Realizzazione di filtro percolatore a servizio della zona San Lazzaro e Collecchio di Offida e relativa rete (filtro)	44.250,00	2012 (A)
Totale generale priorità 1.a			25.479.550,17	



Totale senza contributi pubblici	19.402.745,40
----------------------------------	---------------

Presenza di contributo pubblico

Priorità 1.b – Reti fognarie a servizio di grandi e medi agglomerati				
Bacino	ATO	Intervento e codice Piano d'Ambito	Costo (€)	Possibili tempi di ultimazione
Savio	1	Interventi di potenziamento ed adeguamento del sistema fognario loc. San Donato di Sant'Agata Feltria	85.000,00	2008 (B)
Tavollo	1	Tavullia potenziamento ultimo tratto collettore Rio Salso - Montecchio	600.000,00	2010 (B)
Tavollo	1	Costruzione di fognature nere lungo le vie II Giugno e IV Novembre di Gabicce Mare	70.000,00	2008 (B)
Tavollo	1	Costruzione fognatura nera in via Fosse Ardeatine di Gabicce Mare	100.000,00	X
Tavollo	1	Costruzione fognature nere in via Dolce Colle, Conciliazione e Belvedere di Gabicce Mare	250.000,00	X
Conca	1	Collettamento dell'impianto di depurazione del capoluogo di Montegrimano al collettore di vallata Valconca	380.000,00	X
Conca	1	Collettamento della loc. Montelicciano e del versante nord ovest al collettore di vallata in Comune di Mercatino Conca	470.000,00	X
Marecchia	1	Progetto completamento rete fognaria comunale con realizzazione di un tratto di collettore di vallata per l'afflusso dei reflui al depuratore di Novafeltria	649.252,00	2008 (D)
Marecchia	1	Completamento della rete fognaria comunale e opere di adduzione reflui di località varie al collettore di vallata nel comune di Novafeltria	380.000,00	X
Marecchia	1	Collettamento dell'impianto di depurazione del capoluogo di Novafeltria al collettore di vallata	650.000,00	X
Marecchia	1	Collettamento dell'impianto di depurazione della fraz. S. Maria Maddalena di Novafeltria al collettore di vallata	250.000,00	X
Marecchia	1	Collegamento alla rete fognaria principale di Novafeltria della condotta Ca' Rosello	15.000,00	2008 (B)
Marecchia	1	Fognatura di Ca' Rosello di Novafeltria – modifica del tracciato fognante "ex fossa dei mulini"	20.000,00	2008 (B)
Marecchia	1	Potenziamento e ricostruzione di collettori di fognatura mista di Novafeltria	60.000,00	2008 (B)
Marecchia	1	Potenziamento e ricostruzione di collettori di fognatura mista di Novafeltria	70.000,00	X
Marecchia	1	Interventi potenziamento ed adeguamento del sistema fognario e depurativo di Talamello	120.000,00	2008 (B)
Marecchia	1	Collegamento fognario al depuratore Pantiera della zona industriale di Pontemessa di Pennabilli	396.391,93	2009 (D)
Marecchia	1	Collettamento della zona artigianale in loc. Pianacci di San Leo al collettore di vallata dx Marecchia	400.000,00	2009 (B)
Foglia	1	Sdoppiamento rete fognaria. Realizzazione collettori area urbana Case Bruciate Comune di Pesaro	980.000,00	2007 (D)
Foglia	1	Costruzione di fognatura nera lungo le vie Aldo Moro e Del Molino di Carpegna	55.000,00	2008 (B)



Foglia	1	Petriano tratto collettore depuratore Molino Ruggeri - Petriano	450.000,00	2010 (B)
Foglia	1	Collettore fognario Sant'Angelo in Lizzola – Depuratore Montecchio (2° stralcio)	350.000,00	2008 (B)
Foglia	1	Collettamento acque reflue al depuratore intercomunale – collettamento da Casinina a Rio Salso (Auditore, Tavullia)	3.500.000,00	X
Foglia	1	Sdoppiamento rete fognaria Villa S. Martino di Pesaro	550.000,00	2008 (B)
Foglia	1	Vasca + Opera di presa + Collettore Villa San Martino di Pesaro	950.000,00	2009 (B)
Foglia	1	Potenziamento fognature via Toscana di Pesaro	750.000,00	2009 (B)
Foglia	1	Realizzazione di condotte fognarie e relativo collettamento ad impianto di depurazione esistente. Zona Torraccia (ex La Grancia) – Comune di Pesaro	1.110.000,00	2010 (D)
Foglia	1	Sdoppiamento rete Soria residuo primo intervento Pesaro	600.000,00	X
Foglia	1	Allacci alla nera e completamenti terminali di rete Comune di Pesaro	200.000,00	X
Metauro	1	Collettore fognario Sant'Angelo in Vado	420.000,00	2009 (B)
Metauro	1	Realizzazione di un nuovo collettore fognario a servizio dell'area artigianale Le Confine di Piobbico	120.000,00	2010 (D)
Metauro	1	Ricostruzione ed adeguamento igienico-sanitario collettore fognario e ripristino allacci su torrente Burano Cantiano	70.000,00	2008 (B)
Metauro	1	Collettamento acque nere area urbana al depuratore Fossombrone	1.087.430,65	2011 (D)
Metauro	1	Bonifiche e risanamenti rete fognature (contratto manutenzione) di Fano	850.000,00	2010 (B)
Metauro	1	Realizzazione di piccoli tratti di estendimenti rete (contratto manutenzione) di Fano	10.000,00	2008 (B)
Metauro	1	Realizzazione collettore fognario per collegamento rete fognaria loc. Carignano di Fano	1.700.000,00	2009 (B)
Metauro	1	Progettazione e adeguamento funzionale del condotto ovoidale affluente al depuratore Ponte Metauro	1.600.000,00	2010 (B)
Metauro	1	Progettazione e interventi sparsi per la separazione di fognature bianche e nere	760.000,00	2010 (B)
Metauro	1	Opere realizzate a scomputo oneri di urbanizzazione Comune di Fano	700.000,00	2010 (B)
Cesano	1	Interventi di bonifica e risanamento rete fognature (contratto manutenzione) di Mondolfo	90.000,00	2010 (B)
Cesano	1	Collettore fognario di fondovalle di collegamento del capoluogo di Mondolfo all'impianto di depurazione 2° stralcio	670.000,00	2010 (B)
Cesano	1	Realizzazione collettore fognario di fondovalle 1° stralcio (realizzazione Comune di Mondolfo)	1.250.000,00	X
Cesano	1	Implementazione del sistema di automazione e controllo impianti di sollevamento Mondolfo	30.000,00	2010 (B)
Cesano	1	Interventi di bonifica e risanamento rete fognatura e pozzetti (contratto manutenzione) di Monteporzio	20.000,00	2010 (B)
Misa	2	Estensioni reti fognarie Arcevia per F_NO_1-3	1.320.000,00	2016 (B)
Misa	2	Estensione reti e collettamento reflui NOT Moie (Arcevia) F_NO_48	84.381,00	2016 (B)
Misa	2	Costruzione di collettore nel comune di Ostra F_NO_7	1.533.514,00	2016 (B)



Misa	2	Estendimento fognature costruzione collettori nel comune di Corinaldo F_NO_7a	3.343.301,00	2016 (B)
Misa	2	Collettamento per servire il versante del capoluogo di Ostra Vetere che non è collettato all'impianto esistente e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_20-53	1.008.750,00	2014 (B)
Misa	2	Realizzazione nuovi collettori fognari nel Comune di Senigallia F_NO_46	792.375,00	2011 (B)
Esino	2	Nuovo collettore per allacciamento rete di Esanatoglia al depuratore di Matelica e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_33-63	1.057.500,00	2016 (B)
Esino	2	Completamento opere di collettamento del capoluogo di Matelica F_NO_71	2.164.927,00	2010 (A)
Esino	2	Collettamento della frazione Pian del Morro al depuratore di Monterustico di Cerreto d'Esi e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_32-62	120.000,00	2010 (B)
Esino	2	Realizzazione di collettori per allacciamento al depuratore di parte del capoluogo di Fabriano, per un incremento di circa 3.500 A.E. e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_10-14	651.196,00	X
Esino	2	Estensione collettori per bypassare scarichi che interagiscono con un gruppo di sorgenti e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_11 (Fabriano)	309.489,00	2009 (B)
Esino	2	Realizzazione collettori per allacciamento di alcune frazioni Serradica, Cacciano, Cancelli al depuratore da realizzare e realizzazione degli eventuali sollevamenti	5.961.300,00	2016 (B)
Esino	2	Collettamento reflui all'impianto comunale di Sassoferrato in loc. Fornace per dismissione impianto di via del Crocifisso e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_55-56	3.472.500,00	2016 (B)
Esino	2	Collettamento Borgo Stazione di Serra San Quirico fino a collettore comprensoriale e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_24-57	2.118.204,00	2014 (B)
Esino	2	Realizzazione collettore per collegare il capoluogo di San Paolo di Jesi con l'impianto consortile di Castebellino e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_21-54	140.000,00	2010 (B)
Esino	2	Realizzazione di un collettore per allacciare la fognatura del capoluogo di Monte Roberto al depuratore consortile di Castebellino F_NO_16	393.750,00	2014 (B)
Esino	2	Realizzazione di un collettore per allacciare la fognatura del capoluogo al depuratore consortile di Castebellino F_NO_6	144.752,000	2012 (B)
Esino	2	Realizzazione collettamento del versante nord del capoluogo di Montecarotto per depurazione reflui all'impianto esistente F_NO_17	419.182,50	2014 (B)
Esino	2	Realizzazione di un nuovo collettore fognario sul versante NE di Montecarotto e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_42	855.546,00	2008 (B)
Esino	2	Nuovi collettori ed eventuali sollevamenti per allacciamento al depuratore comunale di zone non servite di Santa Maria Nuova F_NO_45-67	717.490,68	2012 (B)
Esino	2	Collettore di gronda Rustico-Mazzangrugno e collegamento al depuratore di Jesi. Realizzazione di eventuali sollevamenti	2.573.718,00	2021 (B)



		F_NO_37-38		
Esino	2	Realizzazione di collettori fognari zona Colle Paradiso di Jesi F_NO_39-39a	1.262.215,00	2008 (B)
Esino	2	Interventi per isolare fogne di Jesi da ingressi di acque bianche F_NO_40	506.250,00	2010 (B)
Esino	2	Realizzazione di un collettore di raccordo per il collegamento di S. Antonio di Monte San Vito a Vallechiara e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_41-65	60.000,00	2008 (B)
Esino	2	Collegamento di Agugliano con il collettore Ancona Nord per il recapito all'impianto consortile di Vallechiara e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_27-59	885.064,00	2009 (B)
Esino	2	Realizzazione di un collettore/sollevamenti per il collettamento della rete di Polverigi verso il depuratore di Agugliano (lato Polverigi) F_NO_44-66	524.730,00	2010 (B)
Esino	2	Adeguamento collettori fognari zona industriale Monsano F_NO_72	262.616,00	2011 (B)
Esino	2	Nuovo collettore di costa per raccolta sfiori rete fognaria di Falconara Marittima e relativi impianti di sollevamento F_NO_34-34a-64	4.686.796,00	2016 (B)
	2	Interventi necessari sul sistema drenante del bacino di Palombina (AN): ristrutturazione degli sbocchi a mare F_NO_70	1.201.326,00	2010 (B)
	2	Opere di collettamento acque reflue frazioni di Candia e Pinocchio – Pontelungo al depuratore di Camerano	4.354.482,31	2012 (D)
	2	Collegamento fognario cittadella sportiva Passo Varano di Ancona F_NO_69	296.250,00	2010 (B)
	2	Completamento fognature zona nord di Ancona e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_28-28a-60	1.868.290,00	2009 (B)
	2	Completamento fognature frazioni zona sud di Ancona (lotto 2) e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_29-29a	2.935.416,00	2013 (B)
Musone	3	Collettamento fognario località Villa Strada e collegamento al depuratore Cerrete Collicelli di Cingoli C01/NO-FD183	545.000,00	2010 (A)
Musone	2	Realizzazione collettore di gronda per il collettamento delle reti di Camerano ancora non allacciate al depuratore F_NO_31	1.035.000,00	2013 (B)
Musone	3	Nuovi collettori e depuratore Filottrano – 1° e 2° lotto C01/NO-FD003	1.974.909,60	2012 (A)
Musone	3	Nuovi collettori e depuratore Filottrano – 4° lotto C01/NO-FD004	3.000.000,00	2016 (A)
Musone	3	Prolungamento fognature esistenti Montefano e collettamento dei reflui del versante Nord del territorio comunale verso il sollevamento di Passatempo (Osimo) per convogliarli al depuratore di Castelfidardo C05/NO-FD015	1.440.000,00	2012 (A)
Musone	3	Collettamento scarichi versante Sud Montefano al dep. di Sambucheto (Montecassiano) C05/NO-FD-016	1.160.250,00	2014 (A)
Musone	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Montefano Vecchio – Collegamento fognature al collettore versante Nord (dep. Castelfidardo) C05/NO-FD017	322.400,00	2015 (A)
Musone	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Montefiore di Recanati – Collegamento fognature al collettore versante	201.600,00	2012 (A)



		Nord (dep. Castelfidardo) C05/NO-FD047		
Musone	3	Collettore DN400 Z.I. Squartabue di Recanati – Villa Musone – depuratore Porto Recanati C05/NO-FD045	285.600,00	2010 (A)
Musone	3	Completamento fognatura Osimo Nord e collettamento reflui al depuratore di Castelfidardo – Collettamento località Osimo Stazione C05/NO-FD025	3.300.000,00	2011 (A)
Musone	3	Collettamento scarichi frazione San Biagio di Osimo alla stazione di sollevamento di Osimo Stazione C05/NO-FD026	331.200,00	2012 (A)
Musone	3	Collettamento scarichi versante nord comune di Osimo alla stazione di sollevamento di Osimo Stazione C05/NO-FD027	946.050,00	2013 (A)
Musone	3	Collettamento dei reflui della frazione Aspigo di Osimo alla stazione di sollevamento di Osimo Stazione C05/NO-FD028	817.600,00	2014 (A)
Musone	3	Collettore fognario San Sabino – Campocavallo di Osimo (collegamento al collettore di via Jesina) C05/NO-FD031	244.800,00	2009 (A)
Musone	3	Estensione condotta via delle Querce e via Brodolini di Castelfidardo – Convogliamento di scarichi non depurati al collettore di via Jesina S02/NO-FD059	150.000,00	2008 (A)
Musone	3	Collettamento fognatura zona via Sardegna e via Sicilia (Nord di Castelfidardo) al collettore di Osimo Nord S02/NO-FD064	130.000,00	2008 (A)
Musone	3	Collettamento zona Magnaterra, via Marx, via Bramante – versante Sud Crocette di Castelfidardo S02/NO-FD058	571.614,00	2010 (A)
Musone	3	Convogliamento scarichi non depurati di via Torres e via Podgora di Castelfidardo al collettore di via Jesina S02/NO-FD180	250.000,00	2010 (A)
Musone	3	Collettamento frazione Crocette – versante Nord di Castelfidardo al collettore di Osimo Nord e quindi al depuratore di Castelfidardo S02/NO-FD061	300.000,00	2010 (A)
Musone	3	Raccordi vari del sistema fognario di Castelfidardo al collettore di via Jesina S02/NO-FD060	100.000,00	2012 (A)
Musone	3	Collettamento versante Nord di Castelfidardo (Stazione, San Rocchetto, Monte Camillone) al collettore di Osimo Nord e quindi al depuratore di Castelfidardo S02/NO-FD062	1.500.000,00	2012 (A)
Musone	3	Realizzazione scolmatori di piena, drenaggio urbano Loreto sud e adeguamento sezione idraulica canale interrato Z.I. Brodolini	440.242,80	X
Musone	3	Collettore fognario acque nere fraz. Costabianca di Loreto lungo fosso Bellaluce fino a intersezione con collettore FIO Sud lungo fosso Fiumarella C05/NO-FD011	600.000,00	2010 (A)
Musone	3	Collettamento scarichi Z.I. Cian-Cain al depuratore di Castelfidardo – collegamento al collettore di Osimo Nord C01/NO-FD006	254.800,00	2011 (A)
Potenza	3	Nuova fognatura in varie zone di Camerino (Montagnano, Mergnano, Sentino)	300.000,00	2008 (B)
Potenza	3	Collegamento fognario loc. Sassuglio di San Severino Marche	100.000,00	2009 (B)
Potenza	3	Collettamento scarichi fognari acque nere da loc. Sventatora di San Severino Marche al	100.000,00	2010 (B)



		depuratore – L1		
Potenza	3	Realizzazione collettori di separazione acque bianche e nere e collettamento al depuratore di Severino Marche – L1	150.000,00	2009 (B)
Potenza	3	Adeguamento scarichi fognari quartiere San Michele di San Severino Marche	150.000,00	2011 (B)
Potenza	3	Collettamento scarichi fognari acque nere da loc. Sventatora di San Severino Marche al depuratore – L2	110.000,00	2011 (B)
Potenza	3	Realizzazione collettori di separazione acque bianche e nere e collettamento al depuratore di Severino Marche – L2	100.000,00	2011 (B)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Peschiera di Montelupone – Collettamento al depuratore di Porto Recanati C05/NO-FD019	136.800,00	2013 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato zona Campo Sportivo di Montelupone – Collettamento al depuratore di Porto Recanati C05/NO-FD023	136.800,00	2013 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Centro di Montelupone – Collettamento al depuratore di Porto Recanati C05/NO-FD024	28.800,00	2013 (A)
Potenza	3	Collettamento Aneto di Montelupone dep. Porto Recanati C05/NO-FD035	1.665.000,00	2013 (A)
Potenza	3	Realizzazione collettore fognario San Francesco PP4 Recanati C05/NO-FD041	244.517,25	2009 (D)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Castelnuovo – Collettamento al depuratore di Recanati S/O C05/NO-FD050	236.000,00	2012 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati zona Colle dell'Infinito – Collettamento al depuratore di Recanati S/O C05/NO-FD053	159.840,00	2012 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerati C.da San Pietro di Recanati – Collettamento al depuratore di Recanati S/E C05/NO-FD054	144.000,00	2012 (A)
Potenza	3	Realizzazione collettori fognari per il convogliamento dei reflui provenienti da Fontanoce e PIP Sambucheto al depuratore Sambucheto di Recanati C05/NO-FD-046	154.000,00	2008 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Z.I. Piane Potenza di Montecassiano – Collettamento al depuratore Sambucheto di Recanati C05/NO-FD014	86.400,00	2012 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato via I Maggio di Montecassiano – Collettamento al depuratore Sambucheto di Recanati C05/NO-FD013	316.800,00	2014 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Zona Villa Tomassini di Porto Recanati – collegamento al depuratore C05/NO-FD033	44.000,00	2009 (A)
Potenza	3	Collegamento con collettore fognario in pressione dal dep. Alvata (Potenza Picena) al dep. Santa Maria in Potenza (Porto Recanati), mediante stazione di sollevamento – Dismissione depuratore Alvata C05/NO-FD056	2.063.761,00	2011 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Monte Canepino di Potenza Picena – Collegamento alla stazione di sollevamento	1.213.800,00	2013 (A)



		Alvata per il convogliamento dei reflui al depuratore di Porto Recanati – Dismissione depuratore Case Bianche C05/NO-FD034		
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Centro di Potenza Picena – Collettore fognario di collegamento alla stazione di sollevamento Alvata per il convogliamento dei reflui al depuratore di Porto Recanati C05/NO-FD039	28.800,00	2013 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Casette Antonelli di Potenza Picena – Collettore fognario di collegamento alla stazione di sollevamento Alvata per il convogliamento dei reflui al depuratore di Porto Recanati C05/NO-FD038	86.400,00	2014 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato San Girio di Potenza Picena – Collettore fognario di collegamento alla stazione di sollevamento Alvata per il convogliamento dei reflui al depuratore di Porto Recanati C05/NO-FD036	237.600,00	2015 (A)
Potenza	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato Casette Torresi di Potenza Picena – Collettore fognario di collegamento alla stazione di sollevamento Alvata per il convogliamento dei reflui al depuratore di Porto Recanati C05/NO-FD037	58.176,00	2015 (A)
Potenza	3	Collettore DE500 Depuratore Alvata Potenza Picena – Dep. S. Maria in Potenza Porto Recanati	724.000,00	2008 (B)
Potenza	3	Collettore fognario acque bianche e nere per il collegamento della rete fognaria PIP Chiaravalle al depuratore S. M. in Selva di Treia	310.000,00	2006 (B)
Potenza	3	Collettore fognario acque bianche e nere a Passo di Treia	150.000,00	2009 (B)
Potenza	3	Rifacimento tratti di fognatura Centro Storico di Treia	120.000,00	2015 (B)
Potenza	3	Sistemazione scolmatori fognatura Chiesanuova di Treia	30.000,00	2011 (B)
Potenza	3	Costruzione fognatura intercomunale depuratore Villa Potenza (collettamento Z.I. S. Lucia di Appignano) S02/NO-FD099	3.150.000,00	2010 (A)
Potenza	3	Collegamento fognatura Villa Potenza (bivio Cimarella) al collettore intercomunale Appignano, Treia, Macerata S02/NO-FD077	30.000,00	2009 (A)
Chienti	3	Collegamento reti fognarie di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona al collettore intercomunale in fase di ultimazione da parte della Comunità Montana dei Monti Azzurri – L1	110.000,00	2009 (B)
Chienti	3	Collegamento reti fognarie di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona al collettore intercomunale in fase di ultimazione da parte della Comunità Montana dei Monti Azzurri – L2	100.000,00	2012 (B)
Chienti	3	Nuovi collettori fognari per raccolta reflui delle Contrade dei Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona – L1	100.000,00	2014 (B)
Chienti	3	Adeguamento delle fognature dei centri storici dei Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola,	400.000,00	2019 (B)



		Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona		
Chienti	3	Nuovi collettori fognari per raccolta reflui delle Contrade dei Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona – L2	400.000,00	2018 (B)
Chienti	3	Realizzazione opere fognarie del Comune di Tolentino – rifacimento condotte fognarie non più idonee e collettamento zone non servite U04/NO-FD118	400.000,00	2009 (A)
Chienti	3	Collettore Macerata Fosso Tené – Trondica – 2° stralcio: collegamento al collettore fondo valle Chienti per il convogliamento dei reflui depuratore di Sarrocciano S02/NO-FD077	2.100.000,00	2011 (A)
Chienti	3	Lavori di risanamento di alcuni tratti del collettore Valle Chienti – 2° lotto	306.027,10	2010 (D)
Chienti	3	Collettamento scarichi fognature via Crocefisso, via Niccolai, via R. Sanzio e via Seiano (fosso Crocefisso) di Corridonia al depuratore di Sarrocciano S02/NO-FD067	684.000,00	2011 (A)
Chienti	3	Collegamento fognatura via S. Anna, via Verdi, Fonte Murata di Corridonia alla fognatura Z.I. per il convogliamento dei reflui al depuratore di Sarrocciano S02/NO-FD070	650.000,00	2011 (A)
Chienti	3	Realizzazione tratto di collettore Costantinopoli-Mosè di Corridonia per allaccio fognature al depuratore S02/NO-FD065	133.377,00	2011 (A)
Chienti	3	Sollevamento scarichi fognatura via Fontorsola – lato Ippodromo (fosso Cremone) di Corridonia – e convogliamento al depuratore Mosè S02/NO-FD068	178.000,0	2011 (A)
Chienti	3	Sollevamento scarichi fognatura via Fontorsola – lato opposto Ippodromo (fosso Cremone) di Corridonia – e convogliamento al depuratore Mosè S02/NO-FD069	214.000,00	2011 (A)
Chienti	3	Collegamento fognatura fabbricati via Nazionale di Corridonia – Sforzacosta al collettore di fondovalle (Sarrocciano) S02/NO-FD076	60.000,00	2012 (A)
Chienti	3	Opere di collegamento fogna Casette Verdini di Pollenza	560.000,00	2013 (B)
Chienti	3	Fognatura Fonte Giannino di Morrovalle: acque reflue centro storico, zona Pincio – 1° stralcio – Collettamento scarico diretto nel fosso Bagnolo alla fognatura della frazione Trodica per il convogliamento dei reflui al depuratore di Civitanova Marche tramite il collettore di fondovalle S02/NO-FD085	50.000,00	2009 (A)
Chienti	3	Fognatura Fonte Giannino di Morrovalle: acque reflue centro storico, zona Pincio – 2° stralcio – Collettamento scarico diretto nel fosso Bagnolo alla fognatura della frazione Trodica per il convogliamento dei reflui al depuratore di Civitanova Marche tramite il collettore di fondovalle S02/NO-FD086	750.000,00	2011 (A)
Chienti	3	Collettore raccolta zona artigianale capoluogo, Borgo Pintura, zona industriale Morrovalle – Collegamento alla fognatura della frazione Trodica per il convogliamento dei reflui al depuratore di Civitanova Marche tramite il collettore di fondovalle S02/NO-FD087	820.000,00	2012 (A)
Chienti	3	Fognatura insediamento lato sx S. Provinciale	230.000,00	2012 (A)



		Vergini (oltre il civico Cimitero), zona Nord abitato, Crocette di Morrovalle – Collettamento scarico diretto nel fosso Lamaticci, tramite sollevamento, alla fogna versante Sud per il convogliamento al depuratore di Civitanova Marche S02/NO-FD088		
Chienti	3	Collettore fognario acque bianche e nere per il collegamento della rete fognaria di Morrovalle al depuratore di Civitanova Marche S06/NO-FD089	2.150.000,00	2011 (D)
Chienti	3	Convogliamento scarico frazione Trondica di Morrovalle al collettore provinciale di fondovalle in località Molinetto – Il lotto S02/NO-FD090	420.000,00	2014 (A)
Chienti	3	Collegamento al depuratore di Civitanova M., mediante il collettore di fondovalle, della fognatura a servizio della frazione di Borgo Stazione di Montecosaro S02/NO-FD079	40.000,00	2008 (A)
Chienti	3	Collegamento al depuratore di Civitanova M., mediante il collettore di fondovalle, della fognatura a servizio della frazione di Borgo Stazione di Montecosaro – parte residenziale a confine con il territorio comunale di Civitanova M. S02/NO-FD080	400.000,00	2012 (A)
Chienti	3	Collettore fognatura via Matteotti da via Spontini a Fosso Maranello di Civitanova Marche S06/NO-FD111	140.000,00	2008 (A)
Nera	3	Realizzazione infrastrutture a rete nell'ambito dei programmi di recupero del capoluogo di Visso e frazioni varie (Art. 3 L. 61/98) U07/NO-FD173	1.700.000,00	2009 (A)
Chienti (Ete Morto)	3	Progetto per la rete depurativa consorziale del medio bacino dell'Ete Morto – 2° stralcio	4.338.238,00	2012 (D)
Tenna	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Amandola	57.696,00	2020 (A)
Tenna	5	Realizzazione di collettori e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all'impianto principale del Comune di Amandola (eliminazione impianti Callugo, Santa Maria e Pian di Contro)	124.520,00	2016 (A)
Tenna	5	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all'impianto principale del Comune di Amandola	138.400,00	2016 (A)
Tenna	5	Eliminazione dello scarico a cielo aperto e potenziamento della rete fognaria attualmente sottodimensionata in località Pian di Contro nel Comune di Amandola	151.500,00	2012 (A)
Tenna	5	Realizzazione delle reti fognarie di acque urbane, dei collettori fognari principali e dei relativi allacci nel centro storico del Comune di Amandola	304.700,00	2015 (A)
Tenna	5	Adeguamento dell'impianto di depurazione del Comune di Grottazzolina e realizzazione condotta di trasporto dall'impianto Molino da dismettere (collettore)	175.100,00	2012 (A)
Tenna	5	Collegamento delle reti di acque urbane dei Comuni di Grottazzolina e Fermo in località Capparuccia	47.600,00	2012 (A)
Tenna	5	Realizzazione di nuovo collettore fognario più a nord di via Isidoro del Comune di Grottazzolina	56.000,00	2016 (A)



Tenna	5	Estensione della rete fognaria in via Bixio del Comune di Grottazzolina	84.000,00	2012 (A)
Tenna	5	Estensione della rete fognaria in via Passo di Colle del Comune di Grottazzolina	117.600,00	2016 (A)
Tenna	5	Rifacimento della rete fognaria in via Pescià del Comune di Grottazzolina	170.400,00	2017 (A)
Tenna	5	Collettore di fondovalle lungo Ete Vivo con impianto di depurazione terminale da 2500 AE (collettore) Grottazzolina	249.000,00	2016 (A)
Tenna	5	Eliminazione dello scarico a cielo libero zona Paludi mediante sollevamento e trasporto al collettore fondo valle Val Tenna nel Comune di Fermo (da realizzare dopo il collettore di fondo valle)	41.500,00	2012 (A)
Tenna	5	Eliminazione dello scarico a cielo libero zona Paludi mediante sollevamento e trasporto al collettore fondo valle Val Tenna nel Comune di Fermo (da realizzare dopo il collettore di fondo valle)	62.260,00	2012 (A)
Tenna	5	Intervento di sostituzione di tratto di rete fognaria in via Perlasca nel Comune di Fermo	54.000,00	2014 (A)
Tenna	5	Razionalizzazione ed ampliamento del reticolo fognario esistente nella zona di Campiglione con relativo sollevamento nel Comune di Fermo	69.375,00	2015 (A)
Tenna	5	Razionalizzazione ed ampliamento del reticolo fognario esistente nella zona di Campiglione con relativo sollevamento nel Comune di Fermo	360.000,00	2015 (A)
Tenna	5	Collettamento scarichi a cielo aperto nella zona di Castiglione verso i collettori di fondovalle "Santa Petronilla" e "Moie" e realizzazione di 4 scolmatori nel Comune di Fermo	74.640,00	2012 (A)
Tenna	5	Realizzazione di rete fognaria e di collettamento in via IX Febbraio per collegare alcune abitazioni al depuratore di Girola nel Comune di Fermo	84.000,00	2012 (A)
Tenna	5	Realizzazione di condotta fognaria a servizio della Contrada Camera per scaricare le acque reflue nell'impianto di depurazione di Salvano	90.600,00	2012 (A)
Tenna	5	Realizzazione di collettore fognario di acque nere in Contrada Alberelli e via Parete del Comune di Fermo	103.800,00	2016 (A)
Tenna	5	Realizzazione di collettore di raccolta di acque nere nella zona sud di Torre di Palme nel Comune di Fermo	121.000,00	2012 (A)
Tenna	5	Intervento di estensione della fognatura sita in via del Crocifisso fino al raggiungimento di via Bartolacci nel Comune di Fermo	209.000,00	2012 (A)
Tenna	5	Realizzazione di rete fognaria a servizio delle abitazioni site in Contrada San Pietro Orgiano nel Comune di Fermo	346.000,00	2012 (A)
Tenna	5	Realizzazione di collettore di raccolta di acque nere nella zona nord ovest del Comune di Fermo	725.000,00	2014 (A)
Tenna	5	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (I° stralcio)	4.500.000,00	2013 (A)
Tenna	5	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	3.000.000,00	2015 (A)
Tenna	5	Dismissione impianto di depurazione di Lido di Fermo e collettamento al collettore Basso Tenna nel Comune di Fermo	5.220.000,00	2023 (A)



Tenna	5	Realizzazione collettore fognario basso Tenna 1° stralcio	1.287.300,00	2014 (A)
Tenna	5	Realizzazione collettore fognario basso Tenna 2° stralcio	847.500,00	2016 (A)
Tenna	5	Interventi vari sulla rete fognaria comunale	863.000,00	2009 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione della linea acque urbane in via Oberdan di Porto San Giorgio	27.450,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Rifacimento del collettore fognario transitante in via A. Caro nel Comune di Porto San Giorgio	60.600,00	2015 (A)
Ete Vivo	5	Rifacimento della linea fognaria in rione Castello di Porto San Giorgio	91.500,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di collettore a nord del capoluogo, nella zona del Palazzetto dello Sport di Porto San Giorgio	121.100,00	2016 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di tratti di collettori fognari in via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel Comune di Porto San Giorgio	136.800,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione tratto di fognatura acque nere all'interno dell'area portuale ed adeguamento della stazione di sollevamento di via Solferino (condotta) di Porto San Giorgio	150.000,00	2010 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di tratto fognario nella zona del Centro Religioso nel Comune di Porto San Giorgio	308.000,00	2016 (A)
Ete Vivo	5	Adeguamento rete fognaria del Comune di Porto San Giorgio per collettamento dei reflui al depuratore di Salvano	636.500,00	2016 (A)
Aso	5	Costruzione di rete di raccolta acque reflue domestiche ed impianto di trattamento zona industriale Passo di Comunanza	100.800,00	2018 (A)
Aso	5	Nuove condotte fognarie e relativi impianti di sollevamento a servizio delle 2 nuove zone produttive previste nel PRGC del Comune di Comunanza	30.645,00	2016 (A)
Aso	5	Nuove condotte fognarie e relativi impianti di sollevamento a servizio delle 2 nuove zone produttive previste nel PRGC del Comune di Comunanza	30.645,00	2016 (A)
Aso	5	Estensione di rete fognaria in alcune vie del Centro Storico di Comunanza	97.000,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di reti fognarie di acque reflue urbane a servizio del centro urbano di Comunanza	168.000,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione di reti fognarie di acque urbane, dei collettori fognari principali e dei relativi allacci nel centro storico del Comune di Comunanza	183.000,00	2016 (A)
Aso	5	Rifacimento di collettore fognario lungo la strada provinciale (via Roma) nel Comune di Altidona	40.400,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore fognario acque urbane in zona Marina di Altidona	54.000,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore di raccolta in zona Contrada Barbolano nel Comune di Altidona	134.400,00	2012 (A)
Aso	5	Rifacimento della rete fognaria nel centro storico del Comune di Pedaso	100.000,00	2014 (A)
Aso	5	Estensione rete fognaria acque nere a sud del territorio comunale di Pedaso (località Belvedere) a confine con il territorio comunale di Campofilone	136.800,00	2012 (A)
Menocchia	5	Rifacimento del collettore di trasporto acque	39.135,00	2012 (A)



		nere nel tratto che va dal ristorante La Perla fino al residence Stella Marina nel Comune di Cupramarittima (sollevamento)		
Menocchia	5	Rifacimento del collettore di trasporto acque nere nel tratto che va dal ristorante La Perla fino al residence Stella Marina nel Comune di Cupramarittima (collettore)	103.800,00	2012 (A)
Menocchia	5	Potenziamento del collettore di trasporto lungo il fiume Menocchia a servizio di due grandi zone di espansione del Comune di Cupramarittima	194.000,00	2016 (A)
Menocchia	5	Estensione della rete fognaria acque nere lungo il fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupramarittima	267.000,00	2018 (A)
Menocchia	5	Realizzazione di linee fognarie per lo smaltimento di acque urbane lato ovest della ferrovia nel Comune di Cupramarittima	297.600,00	2012 (A)
Menocchia	5	Realizzazione di collettore acque nere lungo al S.P. 78 San Silvestro a servizio delle nuove lottizzazioni nel Comune di Cupramarittima	313.500,00	2016 (A)
Tesino	5	Installazione di un sollevamento fognario per sollevare i reflui verso il collettore sotto la nuova circonvallazione e relativa condotta in pressione nel Comune di Offida (condotta)	20.000,00	2012 (A)
Tesino	5	Installazione di un sollevamento fognario per sollevare i reflui verso il collettore sotto la nuova circonvallazione e relativa condotta in pressione nel Comune di Offida (sollevamento)	39.135,00	2012 (A)
Tesino	5	Manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento in zona Tiro a segno nel Comune di Offida	30.000,00	2014 (A)
Tesino	5	Realizzazione di collettore fognario acque urbane in zona Santa Maria Goretti nel Comune di Offida	41.800,00	2012 (A)
Tesino	5	Realizzazione di filtro percolatore a servizio della zona San Lazzaro e Collecchio di Offida e relativa rete (rete)	56.700,00	2012 (A)
Tesino	5	Rifacimento del collettore fognario acque nere con pozzetti di frenata in via Guarnieri nel Comune di Offida	50.400,00	2017 (A)
Tesino	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Offida	74.400,00	2020 (A)
Tesino	5	Ottimizzazione e adeguamento del reticolo fognario nelle zone di Borgo Miriam, San Barnaba e San Nicolino nel Comune di Offida	134.400,00	2012 (A)
Tesino	5	Rifacimento del collettore sotto Santa Maria della Rocca ed estensione dello stesso lungo la provinciale fino al depuratore vicino ex fornace	209.000,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di tratti di condotte fognarie di acque reflue urbane nelle vie confluenti verso la nuova circonvallazione nel Comune di Offida	274.500,00	2018 (A)
Tesino	5	Rifacimento del collettore fognario ammalorato transitante in via Don Gnocchi nel Comune di Ripatransone	39.600,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di scolmatori di piena nel Comune di Ripatransone	43.272,00	2020 (A)
Tesino	5	Rifacimento del collettore di linea ammalorato in arrivo al depuratore di Contrada Petrella nel Comune di Ripatransone	43.500,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di una fognatura in zona Petrella nel Comune di Ripatransone	53.600,00	2010 (A)
Tesino	5	Rifacimento del collettore fognario a servizio	145.000,00	2010 (A)



		della Zona Levante del centro storico del Comune di Ripatransone 2° stralcio		
Tesino	5	Realizzazione di vari collegamenti fognari al collettore Tesino di fondovalle a servizio di nuove lottizzazioni del Comune di Ripatransone	156.100,00	2012 (A)
Tesino	5	Potenziamento della linea fognaria di via Cilea (angolo S.P. Valtestino) del Comune di Grottammare	67.200,00	2015 (A)
Tesino	5	Collettore principale di raccolta acque nere lungo la Strada Adriatica dal bivio Valtestino al depuratore e relativo sollevamento nel Comune di Grottammare (impianto di sollevamento)	69.375,00	2015 (A)
Tesino	5	Collettore principale di raccolta acque nere lungo la Strada Adriatica dal bivio Valtestino al depuratore e relativo sollevamento nel Comune di Grottammare (collettore)	238.000,00	2015 (A)
Tesino	5	Rifacimento della linea fognaria in contropendenza transitante in via Ponza e via Marina nel Comune di Grottammare	70.700,00	2013 (A)
Tesino	5	Realizzazione di scolmatore in pressione a servizio della rete fognaria in zona litoranea di Grottammare	92.200,00	2012 (A)
Tesino	5	Realizzazione di un collettore di acque urbane in via Crivelli, via Leonardo da Vinci, via Michelangelo, via De Carolis e Sacconi nel Comune di Grottammare	104.500,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di un collettore di acque urbane in via Campania e via Piemonte nel Comune di Grottammare	104.500,00	2018 (A)
Tesino	5	Rifacimento del tratto di condotta fognaria ammalorata e sottodimensionata transitante in viale della Repubblica (allacci Chalet Lungomare) nel Comune di Grottammare	117.600,00	2015 (A)
Tesino	5	Realizzazione di un collettore di acque urbane da via Piemonte al mare nel Comune di Grottammare	132.500,00	2012 (A)
Tesino	5	Estensione della condotta fognaria di acque urbane in via San Martino nel Comune di Grottammare	158.500,00	2012 (A)
Tesino	5	Potenziamento degli impianti di sollevamento fognari disposti lungo l'asta fluviale del fiume Tesino nel Comune di Grottammare	186.500,00	2018 (A)
Tesino	5	Potenziamento del collettore acque urbane dal Tesino verso nord per 500 metri sulla sabbia con raddoppio dell'attuale scatolare da 1200 nel Comune di Grottammare	217.000,00	2012 (A)
Tesino	5	Realizzazione di un collettore di acque urbane in zona Ruffini nel Comune di Grottammare	221.000,00	2018 (A)
Tesino	5	Intervento di completamento di alcuni collettori fognari del capoluogo (via San Carlo, via Roma, viale Balestra, via Valtestino, via Dante Alighieri, piazza Carducci, via C.A. Dalla Chiesa) del Comune di Grottammare	230.000,00	2012 (A)
Tesino	5	Realizzazione fognatura nera in via Bora Tesino nel Comune di Grottammare	259.500,00	2015 (A)
Tesino	5	Realizzazione di un collettore di acque nere in via Fermi e via San Martino nel Comune di Grottammare	313.500,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di un collettore di acque urbane in via Cuprense e SS16 nel comune di Grottammare	313.500,00	2017 (A)



Tesino	5	Potenziamento rete fognante sul lungomare nel Comne di Grottammare	369.600,00	2017 (A)
Tesino	5	Realizzazione di un collettore di acque urbane in via Valtestino e via Sacconi nel Comune di Grottammare	426.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Progetto per la realizzazione di un tratto di fognatura mista lungo via delle Zeppelle e relativi allacci nel Comune di Ascoli Piceno	14.600,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di filtro percolatore e relativa rete fognaria per eliminazione scarichi liberi in alcune frazioni del Comune di Ascoli Piceno (condotte)	127.500,00	2012 (A)
Tronto	5	Progetto per la realizzazione di un tratto di fognatura in via Sassari lungo il fosso Grancaso nel Comune di Ascoli Piceno per eliminare alcuni scarichi a cielo aperto	43.500,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione fognatura in pressione lungo via delle Zeppelle e allacci utenze alla linea esistente nel Comune di Ascoli Piceno (sollevamento)	46.962,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria lungo la S.C. Palombare in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. Castel Trosino	50.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Sistemazione di condotte fognarie di zona Brecciarolo, della briglia di attraversamento del torrente Bretta e della vasca di laminazione nel Comune di Ascoli Piceno (briglia)	50.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Sistemazione di condotte fognarie di zona Brecciarolo, della briglia di attraversamento del torrente Bretta e della vasca di laminazione nel Comune di Ascoli Piceno (rete)	55.200,00	2015 (A)
Tronto	5	Progetto per la realizzazione di un tratto di fognatura in Borgo Solestà nel Comune di Ascoli Piceno per eliminare alcuni scarichi a cielo aperto	75.500,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di allacci di alcune zone del centro abitato di Ascoli Piceno al collettore principale	127.800,00	2012 (A)
Tronto	5	Collettamento acque reflue urbane ai collettori principali di Ascoli Piceno	227.200,00	2012 (A)
Tronto	5	Rifacimento del collettore fognario transitante lungo via Luzi in località Poggio di Bretta nel Comune di Ascoli Piceno	255.600,00	2015 (A)
Tronto	5	Completamento allacci al collettore principale di alcune zone sprovviste del servizio fognatura (Rosara, Case Galanti, Cavignano e via Po)	340.000,00	2009 (A)
Tronto	5	Realizzazione di linee di trasporto per il collettamento al depuratore cittadino di alcune frazioni del Comune di Ascoli Piceno	346.400,00	2018 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione di Mozzano di Ascoli Piceno al collettore principale	1.033.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore acque nere zona Monterocco di Ascoli Piceno	897.600,00	2013 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore acque nere zona Monticelli di Ascoli Piceno	680.000,00	2010 (A)
Tronto	5	Realizzazione di sollevamento in località Capo La Villa nel Comune di Folignano	39.135,00	2018 (A)
Tronto	5	Realizzazione di reti fognarie in località Villa Pigna, Case di Coccia e Rocca di Morro	65.000,00	X
Tronto	5	Realizzazione di scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Folignano	74.898,00	2020 (A)



Tronto	5	Interventi di modifica ed estensione della rete fognaria a servizio della località Rocca di Morro nel Comune di Folignano	100.800,00	2016 (A)
Tronto	5	Rifacimento di alcuni tratti di collettori fognari in località Villa Pigna nel Comune di Folignano fra i quali quelli in via Aosta ed in via Arezzo	303.000,00	2014 (A)
Tronto	5	Interventi di rifacimento e adeguamento rete fognaria in via Foggia, via Cuneo di Folignano	124.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Nuovo collettore fognario acque nere in via Ischia di Folignano	140.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario a servizio della frazione San Benedetto e di parte del centro abitato del Comune di Folignano da ricollegare al collettore principale	151.200,00	2012 (A)
Tronto	5	Completamento collettore fognario zona PEEP Piane di Morro – zona Ferretti di Folignano	182.300,00	2009 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria in via dei Pini di Castel di Lama	44.000,00	2011 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore lungo il tratto Rio Secco-Transcollinare (incrocio via Bramante) nel Comune di Castel di Lama	57.600,00	2012 (A)
Tronto	5	Risanamento del collettore acque urbane che va dal fosso Rio Secco (località Salvette) nel Comune di Castel di Lama	68.000,00	2018 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario per acque urbane a servizio della località Villa Forcella nel Comune di Castel di Lama	69.500,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Castel di Lama	74.400,00	2020 (A)
Tronto	5	Rifacimento della rete fognaria in via Filzi e via Boito nel Comune di Castel di Lama	85.200,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario di completamento in zona Villa Cese nel Comune di Castel di Lama	117.600,00	2016 (A)
Tronto	5	Risanamento del collettore di via Diaz e della Scalinata del Carrafo nel Comune di Castel di Lama	161.600,00	2018 (A)
Tronto	5	Rifacimento del collettore fognario che va dalla zona sud est del campo sportivo di Piattoni a Villa San Buco nel Comune di Castel di Lama	213.000,00	2014 (A)
Tronto	5	Rifacimento della rete fognaria della zona di Piattoni nel Comune di Castel di Lama	303.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria a servizio della località Sambuco di Castel di Lama	33.000,00	2011 (A)
Tronto	5	Rifacimento dell'impianto di sollevamento fognario della zona Caselle (palazzi Ameli) nel Comune di Maltignano	39.135,00	2014 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore di raccolta nella zona est del capoluogo del Comune di Castorano	29.050,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Castorano	57.696,00	2020 (A)
Tronto	5	Intervento di manutenzione straordinaria della rete di raccolta a servizio della nuova zona edificata nei pressi della Piscina Comunale di Castorano	70.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Sostituzione di tratto di condotta fognaria su terreno in frana zona Olmo nel Comune di Castorano	103.800,00	2012 (A)



Tronto	5	Realizzazione di n. 1 scolmatore di piena a servizio della rete fognaria di via Vargo del Comune di Colli del Tronto	14.424,00	2012 (A)
Tronto	5	Allaccio del collettore esistente al collettore Basso Tronto con dismissione del sollevamento Morrice nel Comune di Colli del Tronto	50.000,00	2018 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Colli del Tronto	57.696,00	2020 (A)
Tronto	5	Dismissione di n. 3 fosse imhoff nel Comune di Colli del Tronto e realizzazione di sollevamento fognario in zona La Rocca	60.000,00	2018 (A)
Tronto	5	Rifacimento parziale del collettore a valle dei fabbricati prospicienti la Strada Salaria in corrispondenza dell'incrocio in direzione della parte vecchia del Comune di Colli del Tronto	163.100,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario da Contrada Vallicella e via Borrone nel Comune di Colli del Tronto	168.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Intervento di manutenzione per malfunzionamento sulle reti esistenti in via Leopardi, via IV Novembre, via della Stazione, via Europa e via dell'Artigianato di Colli del Tronto	271.700,00	2016 (A)
Tronto	5	Estensione del collettore Basso Tronto nel Comune di Colli del Tronto	1.110.000,00	2018 (A)
Tronto	5	Realizzazione di sollevamento e relativa condotta premente in località Ferretti nel Comune di Spinetoli (condotta)	9.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di sollevamento e relativa condotta premente in località Ferretti nel Comune di Spinetoli (sollevamento)	39.135,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario e relativi allacci in via G. Di Vittorio a Pagliare nel Comune di Spinetoli	30.200,00	2012 (A)
Tronto	5	Eliminazione dello scarico a cielo libero in località Villa Palazzi del Comune di Spinetoli mediante collettore fognario	42.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Collettore fognario in zona Fiobbo e Casa Tavoletti nel Comune di Spinetoli da collegare direttamente al collettore Basso Tronto	50.400,00	2012 (A)
Tronto	5	Sistemazione allacci al collettore principale esistente in zona capoluogo del Comune di Spinetoli	50.400,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione tratto di fognatura acque nere in via Piave di Pagliare del Tronto	61.800,00	2010 (A)
Tronto	5	Estensione o riefficientamento della rete fognaria in via Schiavone del Comune di Spinetoli	84.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore di collegamento alla rete fognaria di Pagliare	226.500,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettori fognari vari in Comune di Spinetoli	1.291.142,00	X
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Sant'Egidio nel Comune di Monsampolo del Tronto	39.135,00	2016 (A)
Tronto	5	Rifacimento della rete fognaria in via Crivellucci nel Comune di Monsampolo del Tronto	40.400,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario in zona San Mauro per collettare i reflui al collettore Basso Tronto nel Comune di Monsampolo del Tronto	42.000,00	2016 (A)



Tronto	5	Realizzazione di nuovo collettore fognario in Contrada Icona da collegare al collettore previsto per il collegamento al collettore Basso Tronto nel Comune di Monsampolo del Tronto	56.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione rete di raccolta e sollevamento in zona ovest del centro storico nel Comune di Monsampolo del Tronto (Sollevamento)	62.260,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione rete di raccolta e sollevamento in zona ovest del centro storico nel Comune di Monsampolo del Tronto (reti)	124.400,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di linea fognaria in Contrada Sant'Egidio nel Comune di Monsampolo del Tronto e relativo sollevamento	68.950,00	2012 (A)
Tronto	5	Collettore fognario basso Tronto – collegamento della rete fognaria civile lungo via Colombo di Monsampolo del Tronto	70.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Dismissione impianto Cretoni e realizzazione di sollevamento e relativa condotta in pressione nel Comune di Monsampolo del Tronto	120.000,00	2018 (A)
Tronto	5	Realizzazione di linea fognaria in Contrada Trezzano per collettamento delle acque nere in Contarda Icona nel Comune di Monsampolo del Tronto	142.800,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario per collegare zona Mercatile al collettore Basso Tronto nel Comune di Monsampolo del Tronto	167.900,00	2016 (A)
Tronto	5	Dismissione dell'impianto di Fonte Palanca e realizzazione di sollevamento alla rete fognaria (dismissione impianto)	30.000,00	2014 (A)
Tronto	5	Dismissione dell'impianto di Fonte Palanca e realizzazione di sollevamento alla rete fognaria (condotta premente)	51.200,00	2014 (A)
Tronto	5	Dismissione dell'impianto di Fonte Palanca e realizzazione di sollevamento alla rete fognaria (sollevamento)	69.375,00	2014 (A)
Tronto	5	Ricollectamento dei liquami da Contrada San Savino del Comune di Acquaviva Picena a Ponte Rotto di San Benedetto del Tronto (dismissione impianti Fonte Martora e San Savino)	40.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Ricollectamento dei liquami da Contrada San Savino del Comune di Acquaviva Picena a Ponte Rotto di San Benedetto del Tronto (collettore)	750.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Collegamento fognario della frazione Sant'Angelo al futuro nuovo collettore San Savino-Ponte Rotto nel Comune di Acquaviva Picena	43.200,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione rete fognaria acque nere nella zona di via Roma del Comune di Acquaviva Picena	57.000,00	2011 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario a servizio della zona Colle in su (zona albergo ex La Quercia) nel Comune di Acquaviva Picena	60.900,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	70.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Riabilitazione della rete fognaria a servizio dell'agglomerato industriale di Monteprandone e Monsampolo del Tronto	40.000,00	2027 (A)
Tronto	5	Estendimento del collettore fognario in via Bitossi verso Nord (Monte Tinello) nel Comune di Monteprandone	45.300,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena e	74.400,00	2018 (A)



		relativa condotta di scarico a servizio della rete fognaria del Comune di Monteprandone		
Tronto	5	Estendimento della rete fognaria lungo via Salaria in corrispondenza di Villa Nicolai nel Comune di Monteprandone	84.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione del collegamento fognario per bypassare i depuratori di Contrada Monterone e Collenavicchio nel Comune di Monteprandone	173.000,00	2018 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario in contrada Macigne nel Comune di Monteprandone	180.000,00	2021 (A)
Tronto	5	Potenziamento e adeguamento del depuratore in Contrada Rustichelli nel Comune di Monteprandone	185.400,00	2015 (A)
Tronto	5	Rete di raccolta per servire la zona Colle Sant'Angelo da collegare a San Donato nel Comune di Monteprandone	204.400,00	2012 (A)
Tronto	5	Estendimento della rete fognaria in Contrada Monterone nel Comune di Monteprandone	302.400,00	2021 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettamento fognario dal Convento Santa Maria delle Grazie alla frazione Centobuchi del Comune di Monteprandone	343.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Rifacimento della linea fognaria in pressione di attraversamento del torrente Albula a servizio dell'impianto di sollevamento di via delle Tamerici del Comune di San Benedetto del Tronto	52.520,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di condotte fognarie in zona Porto del Comune di San Benedetto del Tronto a servizio dei Cantieri Navali	73.200,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione separazione acque urbane in zona Sentina (via della Pizzarda, Airone, Anitra, via Bissolati) del Comune di San Benedetto del Tronto	76.500,00	2018 (A)
Tronto	5	Rifacimento della rete fognaria nera in via Mare con separazione delle acque provenienti dalla collina a monte di via Mare e relativo sollevamento (sollevamento)	117.900,00	2016 (A)
Tronto	5	Rifacimento della rete fognaria nera in via Mare con separazione delle acque provenienti dalla collina a monte di via Mare e relativo sollevamento (collettore acque urbane)	285.600,00	2016 (A)
Tronto	5	Rifacimento della rete fognaria nera in via Mare con separazione delle acque provenienti dalla collina a monte di via Mare e relativo sollevamento (rifacimento collettore acque nere)	285.600,00	2016 (A)
Tronto	5	Rifacimento collettore fognario in zona Artigianale e via San Michele del Comune di San Benedetto del Tronto	119.000,00	2018 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 2 attraversamenti fognari a sud della stazione di Porto d'Ascoli nel Comune di San Benedetto del Tronto	130.000,00	2018 (A)
Tronto	5	Rifacimento della linea fognaria in cls ammalorata transitante in alcune vie del Comune di San Benedetto del Tronto	150.400,00	2017 (A)
Tronto	5	Realizzazione collettore fognario misto in via De Nicola e via Valtellina nel Comune di San Benedetto del Tronto	189.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Variante di tracciato del collettore fognario causa esecuzione delle opere di fondazione della Super Strada Ascoli Mare (zona via Monte	238.000,00	2015 (A)



		Conero - Via Mare) nel Comune di San Benedetto del Tronto		
Tronto	5	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. 16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, via La Spezia e via R. Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto	255.600,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria per eliminare gli allacci privati che attualmente scaricano nel canale bonifica realizzato in zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto	261.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Rifacimento della linea fognaria a servizio della zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di via Brodolini	324.000,00	2017 (A)
Tronto	5	Realizzazione collettore acque urbane in viale dello Sport (da via Vignola sino al torrente Acqua Chiara) del Comune di San Benedetto del Tronto	355.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario zona sud del campo di atletica di Porto d'Ascoli del Comune di San Benedetto del Tronto	450.000,00	2020 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 5 impianti di sollevamento sul lungomare del Comune di San Benedetto del Tronto per scolmare le acque urbane	707.400,00	2014 (A)
Tronto	5	Rifacimento di n. attraversamenti ferroviari con tecnologia microtunnelling in corrispondenza del centro comunale di San Benedetto del Tronto in prossimità di Piazza Garibaldi	750.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Sistemazione della condotta fognaria in zona Piazza Giovanni Battista di San Benedetto del Tronto F26	801.700,00	2011 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario e di impianto di sollevamento in zona Ragnola (1° e 2° stralcio)	880.000,00	2008 (A)
Totale generale priorità 1.b			165.187.249,57	
Totale senza contributi pubblici			145.041.412,51	

Priorità 1.c – Potenziamento impianti di depurazione esistenti a servizio di grandi e medi agglomerati

Bacino	ATO	Intervento e codice Piano d'Ambito	Costo (€)	Possibili tempi di ultimazione
Tavollo	1	Adeguamento linea acque e fanghi del depuratore di Gabicce Mare	400.000,00	X
Marecchia	1	Potenziamento linea acque e fanghi depuratore di Novafeltria	550.000,00	X
Foglia	1	Ampliamento depuratore Montecchio da 10.000 a 25.000 abitanti equivalenti	1.250.000,00	2010 (C)
Metauro	1	Collettore principale e potenziamento/adequamento depuratore Cagli	780.000,00	2011 (D)
Metauro	1	Interventi di potenziamento ed adeguamento igienico sanitario dei comuni di Serrauengarina ed Orciano di Pesaro. Realizzazione opere fognarie e potenziamento dell'impianto di depurazione di Calcinelli	900.000,00	2010 (C)
Metauro	1	Potenziamento impianto di Lucrezia	1.000.000,00	2010 (C)



Metauro	1	Opere di miglioramento funzionale impianto di depurazione di Bellocchi di Fano – vasca di equalizzazione	100.000,00	2008 (B)
Metauro	1	Opere di miglioramento funzionale impianto di depurazione di Bellocchi di Fano – impianto di separazione e smaltimento sabbie	40.000,00	2008 (B)
Metauro	1	Impianto di depurazione di Ponte Sasso di Fano – manutenzione straordinaria per rifacimento e adeguamento impianto elettrico/opere idrauliche varie	1.350.000,00	2010 (B)
Metauro	1	Impianto di depurazione di Ponte Metauro di Fano - acquisto e posa in opera di un gruppo elettrogeno e opere accessorie	250.000,00	2008 (B)
Cesano	1	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Marotta	1.400.000,00	X
Cesano	1	Impianto di Castelvecchio di Monteporzio: realizzazione impianto di centrifugazione fanghi	150.000,00	2010 (C)
Cesano	1	Impianto Ponte Rio di Monteporzio: manutenzione straordinaria vasche ed impianti elettrici ed idraulici	10.000,00	2008 (C)
Misa	2	Potenziamento impianto Serra dei Conti a 8.000 A.E. D_NO_20	1.500.000,00	2008 (D)
Misa	2	Potenziamento impianto Serra dei Conti a 9.650 A.E. D_NO_21	374.968,76	2024 (B)
Misa	2	Interventi per il miglioramento quali-quantitativo degli scarichi all'impianto di Senigallia D_NO_47	2.717.380,00	2020 (B)
Esino	2	Ristrutturazione ed ampliamento depuratore di Fabriano capoluogo D_NO_8	6.112.500,00	2012 (C)
Esino	2	Nuovo impianto di depurazione a servizio di Matelica e successivo potenziamento fino alla potenzialità di 17.000 A.E. D_NO_48-49	321.813,76	2026 (B)
Esino	2	Potenziamento dell'impianto di Monterustico di Cerreto d'Esi di 500 A.E. fino alla potenzialità di 4.000 A.E. D_NO_33	86.000,00	2017 (B)
Esino	2	Potenziamento impianto Sassoferrato a 5.200 A.E. e successivamente a 9.000 A.E. D_NO_18-18a	578.385,34	2015 (A)
Esino	2	Realizzazione di uno stadio di filtrazione finale e sostituzione della clorazione con sistema di disinfezione alternativo (raggi UV) nel depuratore di Castelbellino D_NO_2	290.000,00	2017 (B)
Esino	2	Potenziamento impianto di Castelbellino a 27.000 A.E., comprensivo della riattivazione dell'impianto in loc. Moie (5.000 A.E.) D_NO_3-3a-3b	2.958.456,30	2014 (B)
Esino	2	Potenziamento impianto Santa Maria Nuova fino alla potenzialità di 4.500 A.E. D_NO_46	202.771,68	2019 (B)
Esino	2	Interventi per il miglioramento quali-quantitativo degli scarichi all'impianto consortile di Jesi D_NO_39	370.000,00	2019 (B)
Esino	2	Aumento della potenzialità del depuratore di Agugliano lato Polverigi di 3.200 A.E. fino a 4.700 A.E. D_NO_25	396.288,75	2017 (B)
Esino	2	Interventi per il miglioramento quali-quantitativo degli scarichi all'impianto consortile di Vallechiara di Falconara Marittima D_NO_35	839.922,00	2019 (B)
Esino	2	Realizzazione di vasche volano per la rimozione dei SST ed il rinvio all'impianto di Vallechiara di Falconara Marittima D_NO_36	2.091.690,00	2021 (B)



Esino	2	Nuovo sedimentatore secondario per il depuratore di Vallechiara di Falconara Marittima D_NO_52	852.217,00	2009 (B)
	2	Interventi per il miglioramento quali-quantitativo degli scarichi del depuratore ZIPA di Ancona D_NO_26	1.750.284,00	X
Musone	2	Manutenzione straordinaria depuratore Cerrete Collicelli di Cingoli C01/NO-FD184	191.630,00	2009 (A)
Musone	2	Potenziamento depuratore di Camerano primo intervento	3.799.431,63	2008 (D)
Musone	2	Realizzazione di una linea di trattamento per l'aumento della potenzialità dell'impianto di Camerano a 33.000 e successivo potenziamento fino alla potenzialità finale di 40.000 A.E. D_NO_29-29a D_NO_30a	3.910.954,40	2026 (B)
Musone	2	Realizzazione di uno stadio di filtrazione finale e sostituzione della clorazione con sistema di disinfezione alternativo (raggi UV) nel depuratore di Camerano D_NO_31	309.922,00	2016 (B)
Musone	3	Ampliamento depuratore Acquaviva – loc. Villa Poticcio Castelfidardo C02/NO-FD009	3.000.000,00	2011 (A)
Potenza	3	Potenziamento depuratore di Porto Recanati	1.252.913,80	2008 (D)
Chienti	3	Lavori di ottimizzazione funzionale del depuratore acque reflue di Tolentino U04/NO-FD117	300.000,00	2009 (A)
Chienti	3	Costruzione vasca di digestione fanghi depuratore Sarrocciano S02/NO-FD076	700.000,00	2011 (A)
Chienti	3	Ampliamento depuratore di Civitanova Marche – 2° lotto (Realizzazione nuovo ispessitore fanghi) S06/NO-FD107	387.390,40	2010 (A)
Chienti	3	Ampliamento depuratore di Civitanova Marche: realizzazione vasca biologica ed opere accessorie (seconda vasca di ossidazione) S06/NO-FD108	400.000,00	2012 (A)
Tenna	5	Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione in via Pignotto nel Comune di Amandola	320.300,00	2010 (A)
Tenna	5	Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione in via Pignotto nel Comune di Amandola fino ad una potenzialità di trattamento di 5.000 AE	688.000,00	2022 (A)
Tenna	5	Adeguamento dell'impianto di depurazione del Comune di Grottazzolina e realizzazione condotta di trasporto dall'impianto Molino da dismettere (adeguamento)	377.000,00	2012 (A)
Tenna	5	Potenziamento da 25.000 a 40.000 AE del depuratore Basso Tenna nel Comune di Fermo - 1° stralcio	3.640.000,00	2017 (A)
Tenna	5	Potenziamento da 40.000 a 55.000 AE del depuratore Basso Tenna nel Comune di Fermo - 2° stralcio	3.640.000,00	2020 (A)
Ete Vivo	5	Potenziamento da 35000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	2.600.000,00	2017 (A)
Aso	5	Potenziamento depuratore comunale in località Marina di Altidona	145.000,00	2011 (A)
Aso	5	Adeguamento del depuratore di Pedaso per raccogliere i reflui dei Comuni di Moresco e Lapedona	1.300.000,00	2016 (A)
Menocchia	5	Potenziamento da 15.000 a 20.000 del depuratore di via Taffetani del Comune di	1.300.000,00	2018 (A)



		Cupramarittima		
Tesino	5	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di S. Maria Goretti di Offida	689.100,00	2010 (A)
Tesino	5	Ampliamento ed efficientamento processistico del depuratore di Offida (da 3250 a 5000 AE)	432.000,00	2015 (A)
Tesino	5	Efficientamento dell'impianto di depurazione del Comune di Grottammare	400.000,00	2011 (A)
Tesino	5	Potenziamento dell'impianto di depurazione di Contrada San Leonardo da 30.000 a 48.000 AE nel Comune di Grottammare	4.550.000,00	2018 (A)
Tronto	5	Intervento sulla linea fanghi e rifacimento calcestruzzi ammalorati del depuratore del Comune di Ascoli Piceno	350.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Manutenzione straordinaria e adeguamento del depuratore di Ascoli Piceno	800.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Intervento di completamento della linea fanghi del depuratore di via Brodolini del Comune di San Benedetto del Tronto	600.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Intervento di manutenzione straordinaria delle opere murarie e sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche installate presso il depuratore di via Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto	1.300.000,00	2016 (A)
Totale generale priorità 1.c			66.666.319,02	
Totale senza contributi pubblici			59.666.583,99	

Priorità 2.a – Impianti di depurazione di nuova costruzione a servizio di piccoli agglomerati				
Bacino	ATO	Intervento e codice Piano d'Ambito	Costo (€)	Possibili tempi di ultimazione
Cesano	2	Potenziamento dell'impianto di 1.200 A.E. di Ponte Rio di Monterado per una potenzialità totale di 2.000 A.E. D_NO_12	170.432,80	2018 (B)
Esino	2	Depuratore Staffolo capoluogo D_NO_22	1.050.000,00	2014 (B)
Esino	2	Depuratore Staffolo frazione Coste D_NO_23	450.000,00	2019 (B)
Musone	2	Depuratore Offagna D_NO_42	390.275,48	2009 (B)
Musone	3	Adeguamento scarichi non depurati agglomerato di cingoli (collettamento e depurazione reflui loc. Torre e Troviggiano) C01/NO-FD001	1.500.000,00	2015 (A)
Potenza	3	Attivazione depuratore Aneto di Montelupone a servizio di circa 330 A.E. C05/NO-FD019	35.000,00	2008 (A)
Nera	3	Realizzazione impianto di fitodepurazione Visso – sistema di depurazione tramite grigliatura ed eventuale lagunaggio U07/NO-FD174	230.000,00	2012 (A)
Tenna	4	Depuratore a servizio di Penna San Giovanni e Monte San Martino	370.000,00	2014 (C)
Ete Vivo	5	Lavori di costruzione fognature ed impianto di depurazione Montegiberto DF06	335.697,00	X
Ete Vivo	5	Realizzazione di filtro percolatore per eliminazione di scarico a cielo aperto in località Breccia del Comune di Monsampietro Morico e rete di raccolta (filtro percolatore)	44.250,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di filtro percolatore per la frazione Sant'Elpidio Morico con estensione e parziale	44.250,00	2012 (A)



		rifacimento della rete di raccolta nel Comune di Monsampietro Morico (filtro percolatore)		
Ete Vivo	5	Realizzazione di un impianto di depurazione in località Ubrico e relative condotte di trasporto nel Comune di Monsampietro Morico (impianto)	362.600,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della frazione Ponte Maglio nel Comune di Santa Vittoria in Matenano	309.000,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di filtro percolatore in zona Madonna di Loreto nel Comune di Monteleone di Fermo	30.400,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di filtro percolatore in zona via Chiavanella nel Comune di Monteleone di Fermo	44.250,00	2018 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di filtro percolatore in zona Valle Corvone nel Comune di Monteleone di Fermo	44.250,00	2018 (A)
Aso	5	Realizzazione di impianto a fanghi attivi e rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano (frazioni Sant'Isidoro, Lago, Santa Maria del Soccorso - impianto)	309.000,00	2015 (A)
Aso	5	Realizzazione di impianto a fanghi attivi e rete di raccolta a servizio di Monterubbiano est e Moresco nord (impianto)	388.500,00	2012 (A)
Aso	5	Collettore di fondo valle fiume Aso nel Comune di Petritoli e ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello nel Comune di Monterubbiano (impianto)	754.000,00	2015 (A)
Aso	5	Realizzazione di depuratore a fanghi attivi in località Madonna del Lago (Valdaso) nel Comune di Montalto Marche	309.000,00	2013 (A)
Aso	5	Potenziamento ed adeguamento del depuratore nel Comune di Montefiore dell'Aso (costruzione depuratore a monte dell'impianto di lagunaggio e adeguamento di quest'ultimo)	1.055.600,00	2014 (A)
Aso	5	Realizzazione di nuovo impianto a fanghi attivi (1.000 AE) in località Fonte Antonucci del Comune di Lapedona e sistemazione dell'impianto di lagunaggio	518.000,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di impianto di depurazione in zona Valdaso di Carassai	66.000,00	2011 (A)
Tesino	5	Dismissione impianto esistente e realizzazione filtro percolatore in zona nord est del capoluogo nel Comune di Cossignano	44.250,00	2020 (A)
Tronto	5	Realizzazione di fosse imhoff e rete di raccolta a servizio di diverse frazioni del Comune di Roccafluvione (impianti depurazione)	286.440,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di filtri percolatori e rete fognaria in alcune frazioni del Comune di Venarotta (filtri)	121.600,00	2013 (A)
Tronto	5	Sostituzione di vecchie con filtri percolatori e rete fognaria in alcune frazioni del Comune di Venarotta (filtri)	243.200,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di filtro percolatore e relativa rete fognaria per eliminazione scarichi liberi in alcune frazioni del Comune di Ascoli Piceno (filtri)	28.980,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di filtro percolatore in zona Rocchetta nel Comune di Castorano	44.250,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria in località Contrada Palazzi di Appignano del Tronto e relativo impianto di depurazione (filtro percolatore da 100 AE)	30.400,00	2016 (A)



Tronto	5	Rete di raccolta, trasporto e impianto di depurazione per la località Santa Lucia nel Comune di Appignano del Tronto (impianto)	57.000,00	2015 (A)
Totale generale priorità 2.a			9.666.625,28	
Totale senza contributi pubblici			9.300.928,28	

Priorità 2.b – Reti fognarie a servizio di piccoli agglomerati				
Bacino	ATO	Intervento e codice Piano d'Ambito	Costo (€)	Possibili tempi di ultimazione
Foglia	1	Rifacimento rete fognaria via dei Romani e nuovo collettore fognario loc. Molino Muzzi di Macerata Feltria	95.000,00	2008 (B)
Arzilla	1	Collettore fognario Monteciccardo – S. Angelo in Lizzola 2° stralcio	100.000,00	2008 (B)
Arzilla	1	Collettore fognario da depuratore esistente Monteciccardo capoluogo a collettore da realizzare	100.000,00	2010 (B)
Metauro	1	Completamento fognatura nera via Piagge – Comune di Montemaggiore al Metauro	150.008,33	X
Cesano	1	Interventi di potenziamento ed adeguamento del sistema fognario di Fratte Rosa	365.000,00	2010 (B)
Cesano	1	Interventi di potenziamento ed adeguamento del sistema fognario del Comune di Piagge	1.100.000,00	X
Cesano	2	Realizzazione collettore per allaccio del capoluogo di Monterado al depuratore di Ponte Rio. Realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_18-19	580.308,00	2013 (B)
Cesano	2	Estensione dei collettori del capoluogo di Castelleone di Suasa F_NO_8	219.673,00	2015 (B)
Misa	2	Realizzazione collettori per recapitare i reflui del capoluogo e della frazione La Croce di Castel Colonna nella rete di Ripe e realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_4-5-49-50	443.361,78	2018 (B)
Esino	2	Collegamento fognatura capoluogo di Staffolo al nuovo depuratore da realizzare. Realizzazione di un sistema di collettori per collettare le acque dai due versanti fino all'impianto di depurazione da realizzare. Realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_25-26-58	1.518.750,00	2013 (B)
Musone	2	Realizzazione collettore di gronda per il collettamento delle reti di Offagna verso il nuovo depuratore F_NO_43	1.046.320,00	2010 (B)
Potenza	3	Potenziamento collettori fognari in via Gigli di Fiuminata	740.000,00	2008 (B)
Potenza	3	Rifacimento e sistemazione fognature di Pioraco	200.000,00	2015 (B)
Potenza	3	Ristrutturazione fogna FIO zona Monti-Feggiani di Castelraimondo	775.000,00	X
Chienti	3	Collettore fognario dal capoluogo di Muccia al depuratore in località La Maddalena	561.237,00	2007 (B)
Chienti	3	Realizzazione sistema fognario località Collina di Serrapetrona	387.343,00	2006 (B)
Chienti	3	Completamento collettore fognario Serrapetrona – Le Grazie di Tolentino	354.327,00	2007 (B)
Tenna	4	Collettori principali a servizio di Penna San Giovanni e Monte San Martino	240.000,00	2014 (C)



Tenna	5	Rifacimento di n. 2 scolmatori e realizzazione di n. 2 nuovi scolmatori nel Comune di Servigliano	36.840,00	2018 (A)
Tenna	5	Estensione della rete fognaria in zona Tacchinare/Bivio Belmontese nel Comune di Servigliano (sollevamento)	39.135,00	2012 (A)
Tenna	5	Estensione della rete fognaria in zona Tacchinare/Bivio Belmontese nel Comune di Servigliano (rete)	56.000,00	2012 (A)
Tenna	5	Estensione della rete fognaria in zona Curetta/San Pietro nel Comune di Servigliano	49.000,00	2016 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di filtro percolatore per eliminazione di scarico a cielo aperto in località Breccia del Comune di Monsampietro Morico e rete di raccolta (rete di raccolta ampliamento)	75.500,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di filtro percolatore per la frazione Sant'Elpidio Morico con estensione e parziale rifacimento della rete di raccolta nel Comune di Monsampietro Morico (rete di raccolta)	146.000,00	2015 (A)
Ete Vivo	5	Rifacimento di fognatura nera fra la piazza Malugero Melo e la piazza Cesare Battisti nel Comune di Monsampietro Morico	53.200,00	2020 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione fognatura a doppia canalizzazione nella zona sud dell'abitato di Monsampietro Morico denominata Rivo	77.300,00	2010 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di un impianto di depurazione in località Ubrico e relative condotte di trasporto nel Comune di Monsampietro Morico (collettore)	158.400,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di un collegamento fognario della zona San Michele per portare i reflui al depuratore fosso della Madonna nel Comune di Monte Giberto	70.000,00	2016 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di tratto fognario in Contrada Montebellardo per collegamento al depuratore del fosso Santa Lucia nel Comune di Monte Giberto	100.800,00	2016 (A)
Ete Vivo	5	Aggiornamento funzionale dell'impianto di depurazione San Salvatore ed estensione della rete di raccolta nel Comune di Santa Vittoria in Matenano (rete)	73.200,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione collettore fognario in area nord del centro abitato (via Valle Corvone) nel Comune di Monteleone di Fermo	21.000,00	2014 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di sollevamento fognario a sud del centro urbano nel Comune di Monteleone di Fermo (sollevamento)	30.000,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di sollevamento fognario a sud del centro urbano nel Comune di Monteleone di Fermo (condotta in pressione)	30.000,00	2012 (A)
Tenna	5	Rifacimento della rete fognaria a servizio della zona Capparuccia nel Comune di Ponzano di Fermo	436.000,00	2017 (A)
Rio Canale	5	Estensione dei collettori fognari a sud est di Villa Santi nel Comune di Massignano	86.500,00	2012 (A)
Rio Canale	5	Realizzazione di collettore fognario dalla futura zona industriale in località Trufo fino all'impianto esistente di contrada Marezi nel Comune di Massignano	87.000,00	2021 (A)
Rio Canale	5	Realizzazione di collettore fognario e condotta idrica in contrada Marezi nel Comune di Massignano	130.500,00	2012 (A)



Rio Canale	5	Estensione rete fognaria di Massignano F15	200.400,00	2009 (A)
Rio Canale	5	Realizzazione di collettore fognario dalla zona di espansione industriale in contrada Valmenocchia nel Comune di Massignano	313.500,00	2016 (A)
Rio Canale	5	Realizzazione di collettore fognario da Piana Santi del Comune di Ripatransone a Villa Santi su collettore esistente nel Comune di Massignano	355.300,00	2014 (A)
Menocchia	5	Ricollettamento dei liquami fognari al depuratore di Cupramarittima per dismettere l'impianto di Marina di Massignano (dismissione impianto)	50.000,00	2020 (A)
Menocchia	5	Ricollettamento dei liquami fognari al depuratore di Cupramarittima per dismettere l'impianto di Marina di Massignano (sollevamenti fognari)	331.920,00	2020 (A)
Menocchia	5	Ricollettamento dei liquami fognari al depuratore di Cupramarittima per dismettere l'impianto di Marina di Massignano (collettore di trasporto)	350.200,00	2020 (A)
Menocchia	5	Razionalizzazione collettore fognario da zona Ponte Nina e Tre Camini all'impianto di depurazione di Cupramarittima (sollevamenti)	124.520,00	2020 (A)
Menocchia	5	Razionalizzazione collettore fognario da zona Ponte Nina e Tre Camini all'impianto di depurazione di Cupramarittima (collettore di trasporto)	124.500,00	2020 (A)
Aso	5	Realizzazione di n. 2 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria comunale nel Comune di Montalto Marche	28.848,00	2018 (A)
Aso	5	Dismissione del depuratore Fonte Arrigo del Comune di Montalto Marche e collettamento al collettore Tesino	60.000,00	2015 (A)
Aso	5	Rifacimento della condotta fognaria ammalorata da movimento franoso in frazione Porchia nel Comune di Montalto Marche	60.600,00	2014 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore fognario in via Roma e vie adiacenti nel Comune di Montalto Marche	117.600,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione della rete fognaria in località Redentore nel Comune di Montalto Marche	120.800,00	2012 (A)
Aso	5	Estensione delle reti fognarie insufficienti a servizio del capoluogo di Montalto Marche	226.500,00	2014 (A)
Aso	5	Sistemazione rete fognaria in località San Giovanni nel Comune di Montefiore dell'Aso	36.000,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Montefiore dell'Aso	57.696,00	2018 (A)
Aso	5	Estensione della rete fognaria ed adeguamento dell'impianto di depurazione in C.da San Giovanni. Montefiore dell'Aso	59.568,00	2010 (A)
Aso	5	Rifacimento rete fognaria e idrica in alcune vie del centro storico di Montefiore dell'Aso (rete fognante)	30.000,00	2027 (A)
Aso	5	Collegamento fognario della zona artigianale della Valdaso nel Comune di Montefiore dell'Aso al depuratore di Rubbianello	209.000,00	2014 (A)
Aso	5	Sistemazione o rifacimento del collettore del fosso della Fonte nel Comune di Lapedona	87.000,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore zona Aso I del Comune di Lapedona	98.000,00	2012 (A)



Aso	5	Rifacimento di tratti di collettori fognari del centro storico del Comune di Lapedona	145.000,00	2014 (A)
Aso	5	Estensione della rete fognaria per collegare Contrada Piermarino al vicino depuratore nel Comune di Lapedona	336.000,00	2016 (A)
Aso	5	Eliminazione fossa imhoff del centro storico di Ortezzano per convogliare i reflui fino al depuratore Aso (condotta)	18.000,00	2016 (A)
Aso	5	Eliminazione fossa imhoff del centro storico di Ortezzano per convogliare i reflui fino al depuratore Aso (sollevamento)	39.235,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore per raccogliere i reflui della zona Campo Sportivo di Ortezzano	50.400,00	2016 (A)
Aso	5	Rifacimento di condotte acque nere in zona Aso del Comune di Ortezzano	90.900,00	2014 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore di fondovalle per eliminazione della fossa imhoff in Contrada Aso	130.500,00	2016 (A)
Aso	5	Costruzione di collettore di fondo valle lungo la Valdaso nel Comune di Carassai (attraversamento fiume Aso)	80.000,00	2014 (A)
Aso	5	Costruzione di collettore di fondo valle lungo la Valdaso nel Comune di Carassai (collettore)	332.000,00	2014 (A)
Aso	5	Collettore da Contrada Monte di Correo al collettore di fondo valle nel Comune di Carassai	124.500,00	2016 (A)
Aso	5	Installazione di impianti di sollevamento in zona Calcinare e Pacifico Marini di Petritoli (condotte)	59.400,00	2012 (A)
Aso	5	Installazione di impianti di sollevamento in zona Calcinare e Pacifico Marini di Petritoli (sollevamenti)	78.270,00	2012 (A)
Aso	5	Rifacimento delle reti fognarie del centro storico di Petritoli (via Tornabuoni e via Castello)	68.500,00	2017 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore fognario in zona Cimitero per convogliare i reflui alla frazione Sant'Antonio di Petritoli	87.000,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore fognario per convogliare i reflui della frazione Sant'Antonio alla rete fognaria di Valmir nel Comune di Petritoli	162.000,00	2012 (A)
Aso	5	Collettore di fondo valle fiume Aso nel Comune di Petritoli e ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello nel Comune di Monterubbiano (collettore)	309.000,00	2015 (A)
Aso	5	Estensione della rete di raccolta in zona Levantesi a Rubbianello nel Comune di Monterubbiano	87.000,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di impianto a fanghi attivi e rete di raccolta a servizio di Monterubbiano est e Moresco nord (rete di raccolta)	158.500,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di impianto a fanghi attivi e rete di raccolta a servizio di Monterubbiano est e Moresco nord (frazioni Sant'Isidoro, Lago, Santa Maria del Soccorso, via Roma - rete di raccolta 1° stralcio)	302.000,00	2015 (A)
Aso	5	Realizzazione di rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano (frazioni Sant'Isidoro, Lago, Santa Maria del Soccorso, via Roma - rete di raccolta 2° stralcio)	302.000,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di n. 2 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Castignano	18.420,00	2018 (A)



Tesino	5	Realizzazione di un impianto di sollevamento e relativa condotta di troppo pieno per eliminazione scarico a cielo aperto in Contrada Crocifisso del Comune di Castignano (condotta premente)	25.500,00	2012 (A)
Tesino	5	Realizzazione di un impianto di sollevamento e relativa condotta di troppo pieno per eliminazione scarico a cielo aperto in Contrada Crocifisso del Comune di Castignano (sollevamento)	39.135,00	2012 (A)
Tesino	5	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di una stazione di sollevamento in zona campo sportivo nel Comune di Castignano (collettore)	31.200,00	2018 (A)
Tesino	5	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di una stazione di sollevamento in zona campo sportivo nel Comune di Castignano (sollevamento)	62.260,00	2018 (A)
Tesino	5	Realizzazione di rete di raccolta fognaria in zona San Venanzio nel Comune di Castignano	42.000,00	2012 (A)
Tesino	5	Opere varie per la dismissione di impianti esistenti e allaccio al nuovo collettore verso Tesino nel Comune di Castignano	50.000,00	2015 (A)
Tesino	5	Realizzazione di collettore fognario in zona Monte nel Comune di Castignano	86.500,00	2016 (A)
Tesino	5	Rete di raccolta in località Bernardella nel Comune di Castignano	105.000,00	2016 (A)
Tesino	5	Rifacimento rete fognaria acque nere in via dei Templari ed in altre zone del centro storico del Comune di Castignano	121.200,00	2014 (A)
Tesino	5	Realizzazione di tratto di condotta fognaria e di impianto di depurazione a servizio della frazione Sant'Angelo di Castignano (accorpamento)	151.000,00	2011 (A)
Tesino	5	Realizzazione di collettore fognario in zona Silvestri nel Comune di Castignano	151.200,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di collettore fognario in località Castiglioni (130 abitanti) al collettore esistente nella zona sud est del Comune di Castignano	201.600,00	2016 (A)
Tesino	5	Estensione dei collettori fognari nel capoluogo ed in zona case Natali nel Comune di Rotella per collegamento al collettore di fondovalle	105.700,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di rete di collegamento al collettore di fondo valle degli impianti del capoluogo del Comune di Rotella	134.400,00	2016 (A)
Tesino	5	Rifacimento delle condotte fognarie e dei relativi allacci nel centro storico del Comune di Rotella	141.400,00	2015 (A)
Tesino	5	Completamento del collettore Tesino di fondovalle da Rotella al depuratore di Santa Maria Goretti	325.000,00	2016 (A)
Tesino	5	Sistemazione del collettore fognario dal capoluogo al Ponte Tesino nel Comune di Cossignano	20.000,00	2014 (A)
Tesino	5	Dismissione di n. 2 fosse imhoff in località Ponte Tesino ed allaccio al collettore di fondovalle nel Comune di Cossignano	24.900,00	2016 (A)
Tesino	5	Costruzione di collettore fognario tra Contrada Concetti e Madonna delle Grazie nel Comune di Cossignano	42.000,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di n. 2 impianti di sollevamento e relative condotte prementi in zona S. Francesco di Cossignano (condotta premente)	45.400,00	2018 (A)



Tesino	5	Realizzazione di n. 2 impianti di sollevamento e relative condotte prementi in zona S. Francesco di Cossignano (sollevamento)	54.789,00	2018 (A)
Tesino	5	Completamento rete fognaria in zona San Michele nel Comune di Cossignano	67.200,00	2012 (A)
Tesino	5	Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino di Cossignano ed il Comune di Rotella	953.390,00	2012 (A)
Tronto	5	Sostituzione del collettore fognario principale diretto al depuratore di Casacagnano nel Comune di Roccafluvione e realizzazione di scolmatore di piena in corrispondenza dell'ingresso al depuratore stesso (scolmatore)	14.424,00	2013 (A)
Tronto	5	Sostituzione del collettore fognario principale diretto al depuratore di Casacagnano nel Comune di Roccafluvione e realizzazione di scolmatore di piena in corrispondenza dell'ingresso al depuratore stesso (collettore)	70.700,00	2017 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Roccafluvione	57.696,00	2020 (A)
Tronto	5	Rifacimento ed estensione del collettore fognario lungo la Strada Caserine e dei relativi allacci nel Comune di Roccafluvione	182.400,00	2017 (A)
Tronto	5	Realizzazione di fosse imhoff e rete di raccolta a servizio di diverse frazioni del Comune di Roccafluvione (condotte)	231.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di tratti di collettore fognario in alcune vie del capoluogo del Comune di Roccafluvione	416.640,00	2014 (A)
Tronto	5	Sistemazione rete fognaria a servizio della località Pratera e impianti di depurazione a servizio dell'abitato della frazione Gimigliano di Venarotta	61.400,00	2010 (A)
Tronto	5	Realizzazione di collettore fognario nel capoluogo del Comune di Venarotta	75.500,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di filtri percolatori e rete fognaria in alcune frazioni del Comune di Venarotta (rete)	151.000,00	2013 (A)
Tronto	5	Sostituzione di vecchie con filtri percolatori e rete fognaria in alcune frazioni del Comune di Venarotta (rete)	151.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria in viale Abruzzi nel Comune di Maltignano	50.400,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del Comune di Maltignano	57.696,00	2018 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Molino nel Comune di Maltignano	168.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria mista a servizio dell'agglomerato sito al termine di via Faraone di Maltignano	201.600,00	2009 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria in località Contrada Palazzi di Appianano del Tronto e relativo impianto di depurazione (rete fognaria)	124.500,00	2016 (A)
Tronto	5	Rete di raccolta, trasporto e impianto di depurazione per la località Santa Lucia nel Comune di Appignano del Tronto (collettore)	60.250,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria nera in zona Campitello di Appignano del Tronto che si colleghi alla rete fognaria di Castel di Lama (zona Cese)	175.000,00	2016 (A)



Tronto	5	Realizzazione di tratto fognario in località Valle San Martino nel Comune di Appignano del Tronto	252.000,00	2014 (A)
Totale generale priorità 2.b			22.005.600,11	
Totale senza contributi pubblici			20.488.930,11	

Priorità 2.c - Potenziamento impianti di depurazione esistenti a servizio a servizio di piccoli agglomerati				
Bacino	ATO	Intervento e codice Piano d'Ambito	Costo (€)	Possibili tempi di ultimazione
Marecchia	1	Adeguamento per messa in sicurezza e ripristino funzionalità linea fanghi impianto di depurazione Ponte S. N. Maddalena di San Leo	50.000,00	2008 (B)
Esino	2	Potenziamento Imhoff di Belvedere Ostrense fino alla potenzialità di 2.500 A.E. D_NO_28	1.320.000,00	2009 (B)
Esino	2	Potenziamento impianto in loc. Montelatiere di San Marcello fino alla potenzialità di 1.100 A.E. D_NO_44	111.468,76	2017 (B)
Esino	2	Potenziamento impianto in loc. Cimitero di San Marcello fino alla potenzialità di 1.100 A.E. D_NO_45	111.468,76	2017 (B)
Esino	2	Aumento della potenzialità del depuratore di S. Lucia di Monte San Vito D_NO_41	25.000,00	2016 (B)
Tenna	5	Sostituzione e/o efficientamento dei sistemi depurativi in contrada Santa Lucia e in contrada Valentella di Servigliano	53.725,00	2012 (A)
Tenna	5	Intervento di accorpamento ed efficientamento di piccoli impianti di trattamento (imhoff) nel Comune di Ponzano di Fermo	150.000,00	2018 (A)
Ete Vivo	5	Aggiornamento funzionale dell'impianto di depurazione San Salvatore ed estensione della rete di raccolta nel Comune di Santa Vittoria in Matenano (impianto)	60.000,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Potenziamento dell'impianto di depurazione San Giovanni nel Comune di Santa Vittoria in Matenano	123.600,00	2018 (A)
Aso	5	Adeguamento dell'impianto di lagunaggio e manutenzioni varie nel Comune di Montefiore dell'Aso	80.000,00	2023 (A)
Aso	5	Ampliamento e adeguamento del depuratore Aso del Comune di Ortezzano (500 AE)	259.000,00	2015 (A)
Aso	5	Adeguamento dell'impianto di depurazione del capoluogo del Comune di Petritoli	259.000,00	2012 (A)
Aso	5	Adeguamento depuratore comunale del capoluogo di Monterubbiano 2° stralcio	100.000,00	2010 (A)
Tesino	5	Sistemazione e potenziamento del depuratore di Ripaberarda nel Comune di Castignano	129.500,00	2012 (A)
Tronto	5	Potenziamento e adeguamento del depuratore di Casagnano nel Comune di Roccafluvione	282.750,00	2015 (A)
Tronto	5	Adeguamento dell'impianto esistente di Venarotta	263.900,00	2015 (A)
Tronto	5	Sostituzione della fossa imhoff con filtro percolatore e realizzazione dei relativi allacci fognari in contrada Molino nel Comune di Maltignano	44.250,00	2027 (A)
Tronto	5	Sistemazione e potenziamento del depuratore di Maltignano da 2000 AE a 2500 AE	259.000,00	2018 (A)



Tronto	5	Adeguamento infrastrutturale e processistico del depuratore di Valle Chifenti del Comune di Appignano del Tronto	200.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di interventi per l'adeguamento e la ristrutturazione dell'impianto di depurazione esistente di Acquasanta Terme	165.000,00	2012 (A)
Totale generale priorità 2.c			3.847.662,52	
Totale senza contributi pubblici			3.847.662,52	

Priorità 3.a – Impianti di depurazione di nuova costruzione a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta

Bacino	ATO	Intervento e codice Piano d'Ambito	Costo (€)	Possibili tempi di ultimazione
Esino	2	Depuratore Frazioni Serradica, Cancelli e Cacciano di Fabriano D_NO_9	227.504,14	2016 (A)
Esino	2	Depuratore Frazioni Bassano, Paterno, Collimato, S. Michele, Arginano, alliano di Fabriano D_NO_10	227.504,14	2019 (A)
Esino	2	Opere di collettamento e depurazione di alcune frazioni di Genga D_NO_37	500.000,00	2020 (B)
Esino	2	Costruzione depuratore di Genga D_NO_38	882.500,00	2011 (B)
	2	Depuratore frazione Massignano di Ancona D_NO_27	132.619,49	2018 (B)
Musone	3	Realizzazione tratto di fognatura e impianto di fitodepurazione per le frazioni di Apiro Frontale e Villanova – 2° lotto	100.000,00	2008 (B)
Potenza	3	Adeguamento scarichi fognari frazioni varie di San Severino Marche	1.290.000,00	2020 (B)
Chienti	3	Opere di depurazione in loc. Colle di Castel San Venazio di Serrapetrona	33.016,00	2007 (B)
Chienti	3	Estensione rete fognaria nelle zone rurali del Comune di Tolentino	200.000,00	2017 (B)
Tenna	5	Completamento della rete fognaria e relativo impianto di trattamento reflui per diverse frazioni del Comune di Amandola	160.000,00	2010 (A)
Tenna	5	Realizzazione di filtri percolatori nelle frazioni del Comune di Amandola sprovviste di impianto	168.650,00	2012 (A)
Tenna	5	Realizzazione impianto di depurazione a servizio della frazione Rustici del Comune di Amandola (500 AE) e relative reti (impianto)	309.000,00	2014 (A)
Tenna	5	Dismissione di n. 15 impianti imhoff inaccessibili e realizzazione di altrettanti impianti a filtro percolatore da posizionare in luoghi accessibili nel Comune di Amandola	349.875,00	2014 (A)
Tenna	5	Realizzazione di filtri percolatori a servizio di alcune frazioni del Comune di Montefortino in luogo di impianti esistenti (Santa Lucia, Cese, Montatteglia, Teglia Baldoni)	74.640,00	2012 (A)
Tenna	5	Completamento della rete fognaria e relativo impianto di trattamento reflui per la località Santuario dell'Ambro nel Comune di Montefortino	111.400,00	2010 (A)
Tenna	5	Realizzazione di filtri percolatori a servizio di alcune frazioni del Comune di Montefortino (Piedivalle, Valle, Rubbiano, Sossasso, Ripavecchia, Rocca/REGATTOLA/Bussonic, Serra, Collina, Pretattoni, Cerretana 1,	295.675,00	2014 (A)



		Cerretana 2)		
Tenna	5	Realizzazione di un depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e di alcune frazioni in località Ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino (impianto di depurazione)	651.000,00	2016 (A)
Tenna	5	Dismissione di fossa imhoff in frazione Ceresola e Casa Lorenzi nel Comune di Smerillo e realizzazione di filtro percolatore	30.400,00	2010 (A)
Tenna	5	Dismissione di fossa imhoff in frazione San Martino al Faggio nel Comune di Smerillo e realizzazione di filtro percolatore	44.250,00	2012 (A)
Tenna	5	Dismissione imhoff in località capoluogo di Smerillo e realizzazione di filtro percolatore	74.650,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di un filtro percolatore in zona Forche di Tenna del Comune di Montottone e relativa rete fognaria (filtro)	16.000,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Costruzione di collettore fognante ed impianto di depurazione zona nord-est di Montegiberto 7514	284.051,00	X
Ete Vivo	5	Costruzione fossa imhoff in Contrada Pescara di Montegiberto	30.000,00	2010 (A)
Aso	5	Realizzazione di filtri percolatori in alcune frazioni del Comune di Comunanza (Illice, Valentina Sud, Tavernelle Est, Gabbiano Piedicampo, Lisciano)	80.500,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di filtri percolatori in alcune frazioni del Comune di Comunanza (Cerisciolo, Coda Passafiume, Vallecupa di sopra, Casale nuovo, Gerosa parte bassa, Lisciano parte bassa)	96.600,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di filtri percolatori in alcune frazioni del Comune di Comunanza (Gerosa, Calvarese, Croce di Casale, Polverina, Piane Vecchie, Casale, Lago)	112.700,00	2018 (A)
Aso	5	Realizzazione di nuovo impianto di depurazione (filtri percolatori 100 AE) a Moregnano nel Comune di Petritoli	30.400,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione impianto di depurazione (filtri percolatori) a servizio della frazione San Procolo nel Comune di Monte Vidon Combatte	30.400,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione impianto di depurazione (filtri percolatori) a servizio della frazione Molino nel Comune di Monte Vidon Combatte	30.400,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione impianto di depurazione a servizio del capoluogo e realizzazione condotta fognaria da Collina Nuova nel Comune di Monte Vidon Combatte (depuratore)	309.000,00	2013 (A)
Aso	5	Dismissione di impianto imhoff in frazione Quinzano del Comune di Force e realizzazione di impianto a filtro percolatore in luogo accessibile	23.325,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di rete fognaria e relativi filtri percolatori a servizio delle frazioni Montemoro, Casali, Santa Lucia del Comune di Force (filtri percolatori)	77.050,00	2014 (A)
Aso	5	Realizzazione di filtri percolatori nelle località di San Biagio, San Lorenzo, Scentella e Faveto nel Comune di Montefalcone Appennino (filtri percolatori)	64.400,00	2014 (A)
Aso	5	Realizzazione impianto a fanghi attivi, dismissione impianto (Sala o Ronchi), realizzazione sollevamento e condotta in	651.000,00	2012 (A)



		pressione nel Comune di Montelparo (impianto di depurazione)		
Aso	5	Realizzazione di impianto di depurazione da 500 AE nel Comune di Monte Rinaldo	185.400,00	2012 (A)
Aso	5	Rifacimento rete fognaria e filtro percolatore della frazione Foce del Comune di Montemonaco (filtro)	44.250,00	2013 (A)
Aso	5	Sostituzione delle fosse imhoff con filtri percolatori in alcune frazioni del Comune di Montemonaco (filtri)	211.200,00	2014 (A)
Aso	5	Realizzazione di filtri percolatori a servizio di alcune frazioni del Comune di Montemonaco e relative reti di raccolta (filtri)	177.100,00	2013 (A)
Aso	5	Realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi nel capoluogo con relativa rete di raccolta e trasporto nel Comune di Montemonaco (impianto depurazione)	362.600,00	2016 (A)
Tesino	5	Realizzazione di impianto a filtri percolatori in località Sant'Antonio nel Comune di Montedinove	30.400,00	2014 (A)
Tesino	5	Sostituzione di n. 2 fosse imhoff con filtri percolatori nella zona del versante sul fiume Aso nel Comune di Montedinove	46.500,00	2016 (A)
Tesino	5	Rifacimento ed estensione rete fognaria con sostituzione imhoff in località Croce Rossa di Montedinove	50.400,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di filtri percolatori in alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme - 1° stralcio	112.700,00	2014 (A)
Tronto	5	Realizzazione di filtri percolatori in alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme - 2° stralcio	96.600,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di impianti di depurazione a filtro percolatore aerobico in sostituzione di fosse imhoff	130.000,00	2010 (A)
Tronto	5	Sostituzione di filtri percolatori in alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme e rete di raccolta (filtri)	135.720,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di interventi per l'adeguamento e la ristrutturazione dell'impianto di depurazione comunale di Acquasanta Terme	165.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di rete fognaria con un depuratore a servizio delle frazioni Paggese, Santa Maria, Centrale e Corneto di Acquasanta Terme 7401	447.000,00	2014 (A)
Tronto	5	Realizzazione collettore di collegamento e impianto di depurazione in frazione Umito di Acquasanta Terme	77.000,00	2010 (A)
Tronto	5	Sostituzione delle fosse imhoff delle località Capodacqua e Piedilama con filtri percolatori e realizzazione di relativa rete fognaria nel Comune di Arquata del Tronto (filtri percolatori)	88.500,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di fossa imhoff e rete di raccolta a servizio della località Forca Canapine di Arquata del Tronto	60.000,00	2008 (A)
Tronto	5	Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama di Arquata del Tronto (1° stralcio)	183.000,00	2009 (A)
Tronto	5	Realizzazione di un impianto di depurazione a	152.020,00	2015 (A)



		servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama di Arquata del Tronto (2° stralcio)		
Tronto	5	Realizzazione di fosse Imhoff a servizio delle case popolari di Arquata del Tronto e delle località Tufo, Vezzano, Faete e realizzazione di una rete fognaria di attraversamento del fiume Tronto fraz. Trisungo DF02	162.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione filtri percolatori per diverse frazioni del Comune di Montegallo da 100-150 AE e relative reti di completamento (filtri)	179.700,00	2016 (A)
Tronto	5	Completamento rete fognaria e relativo impianto di trattamento reflui per n. 5 frazioni di Montegallo	105.000,00	2010 (A)
Tronto	5	Realizzazione di impianto di depurazione nel capoluogo del Comune di Montegallo e relativa rete di raccolta (impianto depurazione)	362.600,00	2014 (A)
Tronto	5	Realizzazione filtri percolatori per diverse frazioni del Comune di Montegallo da 200 AE e relative reti di completamento (filtri)	401.800,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione di filtro percolatore a servizio della frazione Casette di Palmiano (50 AE)	16.100,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di impianto di depurazione e rete fognaria a servizio delle frazioni del Comune di Palmiano frazioni Capodimonte, Appoiano, Catasta, Piedivalle - impianti)	64.400,00	2016 (A)
Totale generale priorità 3.a			11.745.499,77	
Totale senza contributi pubblici			11.428.432,77	

Priorità 3.b – Reti fognarie a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta				
Bacino	ATO	Intervento e codice Piano d'Ambito	Costo (€)	Possibili tempi di ultimazione
Foglia	1	Fognature Pozzo Alto di Pesaro	300.000,00	2008 (B)
Esino	2	Realizzazione collettamento per allacciamento al depuratore ed alle 3 fosse Imhoff previste di Genga. Realizzazione nuovi collettori per allaccio delle reti delle frazioni ai nuovi depuratori. Realizzazione degli eventuali sollevamenti F_NO_35-36	547.176,00	2010 (B)
Chienti	3	Adeguamento scarichi fognari loc. Pecciane di Pievebovigliana	115.564,86	2006 (B)
Chienti	3	Impianto fognario Palazzo Fani loc. Bosco di Pievebovigliana	19.000,00	2006 (B)
Chienti	3	Tratto di collegamento tra le località di Campi e Bosco di Pievebovigliana all'impianto di depurazione	130.000,00	2007 (B)
Chienti	3	Completamento interventi di riqualificazione fognaria del territorio del Comune di Pievebovigliana – L1	55.000,00	2010 (B)
Chienti	3	Completamento interventi di riqualificazione fognaria del territorio del Comune di Pievebovigliana – L2	50.000,00	2011 (B)
Tenna	5	Realizzazione impianto di depurazione a servizio della frazione Rustici del Comune di Amandola (500 AE) e relative reti (reti)	173.000,00	2014 (A)



Tenna	5	Estensione della rete fognaria nella zona del Cimitero del Comune di Belmonte Piceno	54.900,00	2012 (A)
Tenna	5	Estensione del collettore fognario nella zona della lottizzazione Conti e potenziamento del sollevamento a valle nel Comune di Belmonte Piceno	62.700,00	2016 (A)
Tenna	5	Estensione della rete fognaria nella zona sud del capoluogo nel Comune di Belmonte Piceno	93.100,00	2016 (A)
Tenna	5	Realizzazione delle reti fognarie di acque urbane, dei collettori fognari principali e dei relativi allacci nel centro storico del Comune di Montefortino	128.100,00	2016 (A)
Tenna	5	Realizzazione delle reti fognarie di acque nere, dei collettori fognari principali e dei relativi allacci nel centro storico del Comune di Montefortino	216.300,00	2015 (A)
Tenna	5	Realizzazione di reti di trasporto e di raccolta nel Comune di Montefortino	380.300,00	2014 (A)
Tenna	5	Realizzazione di un depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e di alcune frazioni in località Ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino (collettore)	551.500,00	2016 (A)
Tenna	5	Realizzazione di reti fognarie di acque urbane, dei collettori fognari principali e dei relativi allacci nel centro storico del Comune di Smerillo	128.100,00	2016 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di un filtro percolatore in zona Forche di Tenna del Comune di Montottone e relativa rete fognaria (condutture)	84.000,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Eliminazione dello scarico a cielo libero del capoluogo nel Comune di Montottone	21.000,00	2012 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di collettore fognario in Contrada Molino di Montottone che va ad innestarsi nel tratto di fognatura già realizzato dal CIIP (sollevamento)	62.260,00	2016 (A)
Ete Vivo	5	Realizzazione di collettore fognario in Contrada Molino di Montottone che va ad innestarsi nel tratto di fognatura già realizzato dal CIIP (condotta)	121.000,00	2016 (A)
Ete Vivo	5	Rifacimento della rete fognaria per zona di espansione San Lorenzo nel Comune di Montottone	100.800,00	2016 (A)
Aso	5	Costruzione di rete di raccolta acque nere nelle frazioni del Comune di Comunanza	44.100,00	2018 (B)
Aso	5	Realizzazione di rete fognaria e relativi filtri percolatori a servizio delle frazioni Montemoro, Casali, Santa Lucia del Comune di Force (fognatura)	252.000,00	2014 (A)
Aso	5	Rifacimento della rete fognaria lungo la circonvallazione in zona Castellano del Comune di Force	84.000,00	2017 (A)
Aso	5	Rifacimento delle reti fognarie nere e urbane, dei collettori fognari principali e dei relativi allacci nel centro storico del Comune di Force (1° stralcio)	217.400,00	2014 (A)



Aso	5	Rifacimento delle reti fognarie nere e urbane, dei collettori fognari principali e dei relativi allacci nel centro storico del Comune di Force (2° stralcio)	210.450,00	2016 (A)
Aso	5	Rifacimento tratto terminale linea fognaria di Moresco	51.300,00	2014 (A)
Aso	5	Collettore di fondo valle fiume Aso da zona Piane di Moresco alla zona Valdaso di Campofilone (sollevamento)	92.500,00	2012 (A)
Aso	5	Collettore di fondo valle fiume Aso da zona Piane di Moresco alla zona Valdaso di Campofilone (collettore)	290.500,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione attraversamento per collegamento collettore fondo valle fiume Aso nel Comune di Monte Vidon Combatte (sollevamento)	39.135,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione attraversamento per collegamento collettore fondo valle fiume Aso nel Comune di Monte Vidon Combatte (collettore)	41.500,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione impianto di depurazione a servizio del capoluogo e realizzazione condotta fognaria da Collina Nuova nel Comune di Monte Vidon Combatte (collettore)	56.000,00	2013 (A)
Aso	5	Realizzazione di filtri percolatori nelle località di San Biagio, San Lorenzo, Scentella e Faveto nel Comune di Montefalcone Appennino (condotte)	98.000,00	2014 (A)
Aso	5	Realizzazione di reti fognarie di acque urbane nel centro abitato del Comune di Montefalcone Appennino	146.400,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione impianto a fanghi attivi, dismissione impianto (Sala o Ronchi), realizzazione sollevamento e condotta in pressione nel Comune di Montelparo (condotta)	105.000,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore fognario a servizio della zona del cimitero nel Comune di Montelparo	121.100,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione di collettore fognario in zona Crocifisso nel Comune di Monte Rinaldo	28.000,00	2012 (A)
Aso	5	Realizzazione di condotta fognaria lungo la strada vicinale denominata "Congregata" nel Comune di Monte Rinaldo	35.000,00	2016 (A)
Aso	5	Realizzazione di condotta fognaria lungo la strada vicinale denominata "Selva" nel Comune di Monte Rinaldo	50.400,00	2018 (A)
Aso	5	Realizzazione di pubblica fognatura a doppia canalizzazione nel centro storico lungo la via Borgo Nuovo di Monte Rinaldo	71.200,00	2010 (A)
Aso	5	Rifacimento rete fognaria e filtro percolatore della frazione Foce del Comune di Montemonaco (rete)	274.000,00	2013 (A)
Aso	5	Sostituzione delle fosse imhoff con filtri percolatori in alcune frazioni del Comune di Montemonaco (rete)	120.800,00	2014 (A)
Aso	5	Realizzazione di filtri percolatori a servizio di alcune frazioni del Comune di Montemonaco e relative reti di raccolta (rete)	226.500,00	2013 (A)
Aso	5	Realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi nel capoluogo con relativa rete di raccolta e trasporto nel Comune di Montemonaco (condutture)	324.000,00	2016 (A)



Tesino	5	Estendimento rete fognaria in località Valdaso di Montedinove	38.000,00	2008 (A)
Tesino	5	Estensione della rete fognaria nel centro storico (Piazza Cino Del Duca, via Santa Chiara, via Giosuè Del Duca, via Santa Maria) nel Comune di Montedinove	130.250,00	2016 (A)
Tesino	5	Rifacimento della rete fognaria ed adeguamento degli impianti di trattamento reflui a servizio delle frazioni Poggio Canoso, Castel di Croce, Capradosso (rete) di Rotella	77.000,00	2014 (A)
Tronto	5	Rifacimento di un tratto di collettore fognario in via del Bagno nel Comune di Acquasanta Terme	45.000,00	2014 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena a servizio delle reti fognarie nel Comune di Acquasanta Terme	57.696,00	2020 (A)
Tronto	5	Sistemazione del collettore fognario in località Quintodecimo nel Comune di Acquasanta Terme	60.600,00	2014 (A)
Tronto	5	Sostituzione di filtri percolatori in alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme e rete di raccolta (rete)	151.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Sistemazione tratto di rete fognante in frazione Propezzano di Montegalloy	47.000,00	2010 (A)
Tronto	5	Realizzazione filtri percolatori per diverse frazioni del Comune di Montegalloy da 100-150 AE e relative reti di completamento (condutture)	56.000,00	2016 (A)
Tronto	5	Realizzazione filtri percolatori per diverse frazioni del Comune di Montegalloy da 100-150 AE e relative reti di completamento (condutture)	70.000,00	2012 (A)
Tronto	5	Realizzazione di impianto di depurazione nel capoluogo del Comune di Montegalloy e relativa rete di raccolta (condutture)	120.800,00	2014 (A)
Tronto	5	Realizzazione di linee fognarie di acque urbane nelle frazioni del Comune di Montegalloy	549.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 4 scolmatori di piena nel Comune di Arquata del Tronto	36.840,00	2020 (A)
Tronto	5	Sostituzione delle fosse imhoff delle località Capodacqua e Piedilama con filtri percolatori e realizzazione di relativa rete fognaria nel Comune di Arquata del Tronto (rete di raccolta)	42.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di impianto di depurazione e rete fognaria a servizio delle frazioni del Comune di Palmiano frazioni Capodimonte, Appoiano, Catasta, Piedivalle - rete)	76.000,00	2016 (A)
Totale generale priorità 3.b			7.630.271,86	
Totale senza contributi pubblici			7.630.271,86	

Priorità 3.c – Potenziamento impianti di depurazione a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta

Bacino	ATO	Intervento e codice Piano d'Ambito	Costo (€)	Possibili tempi di ultimazione
Nera	3	Allaccio fognatura acque nere al depuratore comunale di Ussita loc. Casali	76.848,32	2007 (B)
Nera	3	Ristrutturazione ed ampliamento depuratore comunale di Ussita	166.000,00	2006 (B)
Chienti	3	Adeguamento impianto di depurazione in loc. Piè del Sasso di Montecavalloy	95.359,00	2006 (B)



C.4.3

Tenna	5	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Belmonte Piceno	259.000,00	2019 (A)
Aso	5	Realizzazione di n. 2 scolmatori di piena in prossimità degli impianti di depurazione di Ripacorvara e Fontedonne nel Comune di Force	28.848,00	2020 (A)
Aso	5	Realizzazione di uno scolmatore di piena in prossimità dell'impianto di depurazione a servizio della frazione Fienare del Comune di Montefalcone Appennino	14.424,00	2018 (A)
Tesino	5	Rifacimento rete fognaria ed adeguamento impianti di trattamento reflui a servizio delle frazioni Poggio Canoso, Castel di Croce, Capradosso di Rotella	107.450,00	2014 (A)
Tronto	5	Potenziamento e adeguamento degli impianti di depurazione di Pretare, Trisungo, Borgo, Spelonga, e Pescara del Tronto di Arquata del Tronto	350.000,00	2015 (A)
Tronto	5	Realizzazione di n. 2 scolmatori di piena in prossimità degli impianti di depurazione di Catasta e di Castel San Pietro nel Comune di Palmiano	18.420,00	2020 (A)
Tronto	5	Adeguamento e manutenzione straordinaria degli impianti Catasta e Castel San Pietro nel Comune di Palmiano	80.000,00	2012 (A)
Totale generale priorità 3.c			1.196.349,32	
Totale senza contributi pubblici			1.100.900,32	

Totale interventi priorità 1	257.273.118,76
Totale interventi priorità 2	35.519.887,91
Totale interventi priorità 3	20.572.120,95

Totale interventi a (costruzione nuovi depuratori)	46.891.675,22
Totale interventi b (reti fognarie)	194.823.121,54
Totale interventi c (potenziamento depuratori esistenti)	71.650.330,86

Totale generale interventi	313.365.127,62
----------------------------	----------------



C.4.4 Principali interventi previsti nel piano.

Per quanto riguarda la stima dell'investimento previsto dal PTA - Direttiva 2000/60/CE, Allegato III, lett. a, seconda alinea - sono di seguito descritti e quantificati i principali interventi in materia di acque. La relativa stima del fabbisogno riportata nella successiva Fig. 6-C.4.4 tiene conto anche di una ricognizione della programmazione economica regionale in materia.

Al momento gli interventi previsti nel piano sono riconducibili a:

- Misure non infrastrutturali definite al precedente capitolo C.3.2;
- Misure infrastrutturali
 - Ricognizione della programmazione economica regionale e stato di attuazione degli interventi come aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (I^a fase), approvato con D.C.R. n. 302 del 29/02/2000;
 - Interventi infrastrutturali prioritari definiti dal PTA, come aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (I^a fase);
 - Piani degli investimenti dei Piani d'Ambito Regionali (comparto fognario/depurativo e acquedottistico/idropotabile);
- Altri interventi
 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007–2013 approvato con D.C.R. n. 50 del 17/04/2007;
 - POR Competitività 2007-2013, che costituisce la messa in atto del Documento Strategico Regionale (DSR) approvato con D.C.R. n. 33 del 14/11/2006.
- Misure infrastrutturali
Ricognizione della programmazione economica regionale e stato di attuazione degli interventi

Alla luce delle considerazioni contenute nel capitolo C.4.1 che fornisce un quadro aggiornato per bacino idrografico degli interventi realizzati, in corso di attuazione ed "in prospettiva" (che si presume siano eseguiti in tempi relativamente brevi) e fermo restando che le informazioni ivi raccolte sono suscettibili di aggiornamento in funzione dello stato di attuazione degli interventi e del livello di approfondimento conoscitivo dei medesimi, il quadro attuale descrive una situazione che possiamo riassumere nelle figure seguenti.

Per quanto riguarda la ripartizione per fonti di finanziamento (Fig. 1-C.4.4), il contributo più significativo risulta essere quello derivante dalla Legge Regionale 46/'92 "Norme sulle procedure della programmazione regionale e locale" (40%), seguito dall'APQ e dall'Autofinanziamento (17%) e dal DOCUP (14%). Complessivamente, le fonti pubbliche incidono per l'83% circa dell'importo complessivo.

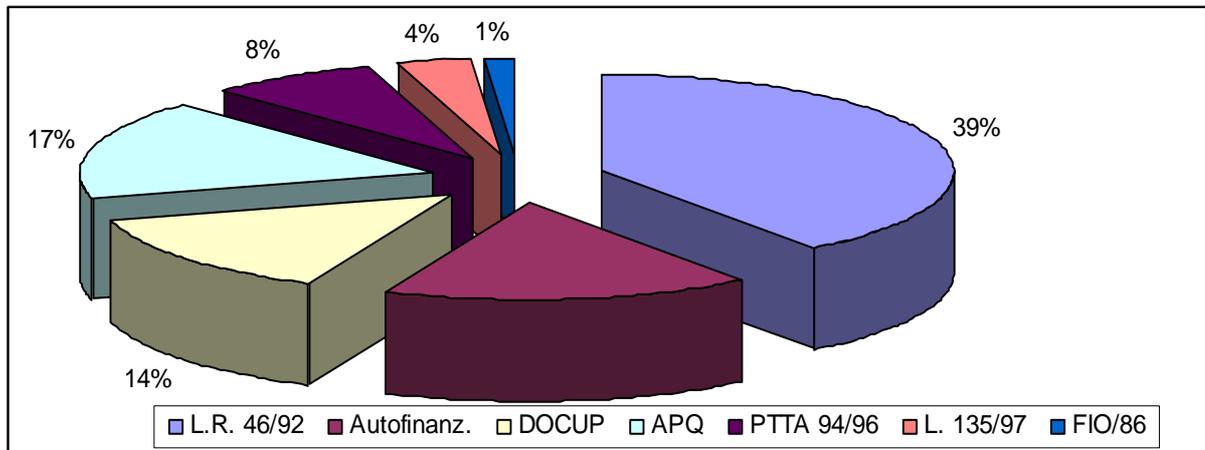


Fig. 1-C.4.4. Ripartizione per fonti di finanziamento degli investimenti per l'adeguamento dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Il dato risultante in ordine agli investimenti (Fig. 2-C.4.4) descrive una situazione nella quale gli investimenti più significativi per l'adeguamento dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane risultano quelli dei bacini del Chienti (37 Mil. € circa) dell'Esino (34 Mil. € circa), del Tronto (28 Mil. € circa) e del Foglia (25 Mil. € circa).

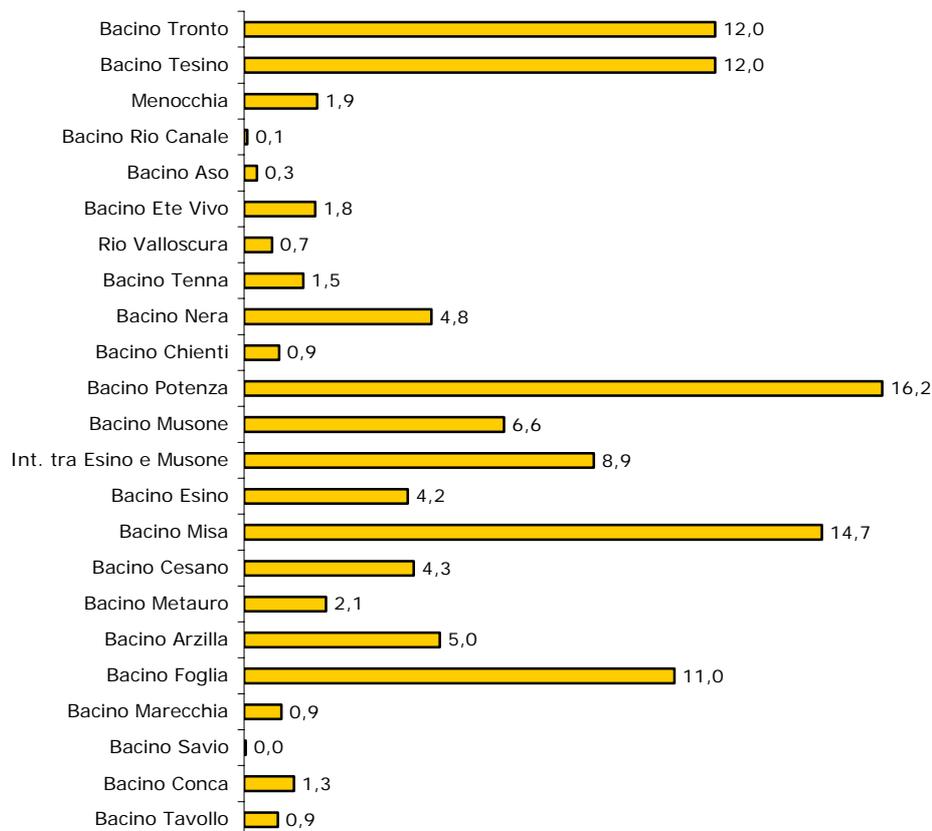


Fig. 2-C.4.4. Incidenza % per bacino idrografico degli investimenti per l'adeguamento dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Interventi infrastrutturali prioritari per il PTA



Di seguito si richiama la ripartizione ed il quadro di sintesi degli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari dal presente Piano, di cui al precedente capitolo C.4.3, distinti su tre livelli di priorità in base all'ampiezza degli agglomerati di riferimento, secondo le indicazioni della Direttiva 91/271/CE:

- 1.a: impianti di depurazione di nuova costruzione a servizio di grandi e medi agglomerati;
- 1.b: reti fognarie a servizio di grandi e medi agglomerati;
- 1.c: potenziamento di impianti di depurazione a servizio di grandi e medi agglomerati;
- 2.a: impianti di depurazione di nuova costruzione a servizio di piccoli agglomerati;
- 2.b: reti fognarie a servizio di piccoli agglomerati;
- 2.c: potenziamento di impianti di depurazione a servizio di piccoli agglomerati;
- 3.a: impianti di depurazione di nuova costruzione a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta;
- 3.b: reti fognarie a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta;
- 3.c: potenziamento di impianti di depurazione a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta.

Priorità e Bacini	AATO	Totale (Mil. €)	senza contributi pubblici (Mil. €)	incidenza per priorità (%)
1.a Foglia-Arzilla-Misa-Esino-Musone-Chienti (Ete Morto)-Tenna-Aso-Tesino	1-2-3-4-5	25,5	19,4	9,9
Savio-Tavollo-Conca-Marecchia-Foglia-Metauro-Cesano-Misa-Esino-				
1.b Musone-Potenza-Chienti-Ete Morto-Tenna-Ete Vivo-Aso-Menocchia-Tesino-Tronto	1-2-3-4-5	165,2	145,0	64,2
1.c Tavollo-Marecchia-Foglia-Metauro-Cesano-Misa-Esino-Musone-Potenza-Chienti-Tenna-Ete Vivo-Aso-Menocchia-Tesino-Tronto	1-2-3-5	66,7	59,7	25,9
2.a Cesano-Esino-Musone-Potenza-Nera-Tenna-Ete Vivo-Aso-Tesino-Tronto	1-2-3-4-5	9,7	9,3	27,3
2.b Foglia-Arzilla-Metauro-Cesano-Misa-Esino-Musone-Potenza-Chienti-Tenna-Ete Vivo-Rio Canale-Menocchia-Aso-Tesino-Tronto	1-2-3-4-5	22,0	20,5	62,0
2.c Marecchia-Esino-Tenna-Ete Vivo-Aso-Tesino-Tronto	1-2-5	3,8	3,8	10,7
3.a Esino-Musone-Potenza-Chienti-Tenna-Ete Vivo-Aso-Tesino-Tronto	2-3-5	11,7	11,4	57,1
3.b Foglia-Esino-Chienti-Tenna-Ete Vivo-Aso-Tesino-Tronto	1-2-3-5	7,6	7,6	37,1
3.c Nera-Chienti-Tenna-Aso-Tesino-Tronto	1-3-5	1,2	1,1	5,9
Totale interventi priorità 1		257,4	224,1	82,1
Totale interventi priorità 2		35,5	33,6	11,3
Totale interventi priorità 3		20,5	20,1	6,5
Totale interventi		313,4	277,8	

Fig. 3-C.4.4. Quadro di sintesi degli investimenti prioritari.

Piani degli investimenti dei Piani d'Ambito Regionali

Come descritto nel capitolo A.0.4, la programmazione finanziaria dei Piani d'Ambito



fornisce alcune indicazioni relative al fabbisogno stimato per il comparto acquedottistico/idropotabile e per quello fognario/depurativo, di cui la figura seguente fornisce un prospetto riassuntivo, al netto degli investimenti di carattere generale e gestionale. Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, c'è da dire che l'importo è quantificato in relazione ai contributi in essere e a stime future previste.

In sintesi, alla luce delle analisi effettuate nel presente capitolo e in quelli precedenti (vd. capitoli A.0.4 e C.2.1), per la definizione degli obiettivi e delle priorità di intervento previsti dal PTA si prevede necessariamente il coinvolgimento delle Autorità d'Ambito quali soggetti che dovranno trarre dal medesimo Piano le coordinate di riferimento della loro attività di pianificazione, anche in materia economica.

Tale attività di confronto avverrà in particolare tra sistemi di interventi proposti dalle A.A.T.O e sistemi di interventi definiti dal PTA. Le previsioni infrastrutturali degli atti di pianificazione delle Autorità d'Ambito sin qui adottati infatti, non potranno avere alcuna valenza se non saranno giudicate compatibili con le linee di governo definite dal PTA o in linea con gli atti di pianificazione e programmazione regionale, anche in relazione ad atti di indirizzo già forniti dalla Regione, quali la D.G.R. 2239 del 25/09/2001 "Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito".

D'altra parte, per le finalità di tutela complessiva del sistema idrico proprie del PTA e per la sua natura di piano sovraordinato, lo strumento si presta ad essere il momento di presa in carico, armonizzazione ed integrazione di tutti gli interventi connessi all'utilizzo della risorsa idrica che, per questioni strategiche e di vulnerabilità, non possono essere evidentemente ricondotti ad un approccio settoriale in senso stretto.

Misure	Fabbisogno (Mil. €)	% da tariffa	% da contributo pubblico
Interventi comparto acquedottistico/idropotabile			
ATO1	22,6		
ATO2	254,4		
ATO3	163,0		
ATO4	26,9		
ATO5	180,9		
Totale	647,8		
Interventi comparto fognario/depurativo			
ATO1	31,9		
ATO2	231,5		
ATO3	95,7		
ATO4	20,1		
ATO5	177,8		



Totale	557,0		
Totale interventi ATO 1 (3 anni)	54,5	86	14
Totale interventi ATO 2 (26 anni)	485,9	92	8
Totale interventi ATO 3 (20 anni)	258,7	83	17
Totale interventi ATO 4 (10 anni)	47,0	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>
Totale interventi ATO 5 (25 anni)	358,7	92	8
Totale interventi previsti	1204,8	88%	12%

Fig. 4-C.4.4. Quadro di sintesi degli interventi previsti nei Piani d'Ambito¹⁶.

- Altri interventi

Con riferimento alle misure individuate dal PSR e a quanto indicato precedentemente nel capitolo A.0.4, si riporta di seguito una sintesi delle principali misure che si ritiene possano influenzare lo stato delle risorse idriche con effetti diretti ed indiretti più o meno significativi anche sotto il punto di vista economico.

Di seguito è indicato a titolo informativo l'importo del volume totale degli investimenti previsti per le suddette misure, estratto dal piano finanziario del PSR. Per quanto riguarda il POR approvato, ad oggi non è disponibile un piano finanziario dettagliato per misura.

¹⁶ Fonte: elaborazione dei Piani degli investimenti dei Piani d'Ambito Regionali.



Asse e Misura	Volume investimenti (Mil. €)
Asse I, Misura 1.1.1 <i>Azioni nel campo della formazione professionale dell'informazione</i>	11,65
Asse I, Misura 1.1.4 <i>Utilizzo di servizi di consulenza alle imprese</i>	11,87
Asse I, Misura 1.2.1 <i>Ammodernamento delle aziende agricole</i>	217,72
Asse I, Misura 1.2.5 <i>Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura</i>	10,27
Asse II, Misura 2.1.4 <i>Pagamenti agroambientali</i>	84,57
Asse II, Misura 2.1.6 <i>Sostegno agli investimenti non produttivi</i>	10,69
Asse II, Misura 2.2.1 <i>Primo imboschimento di terreni agricoli</i>	32,01
Asse II, Misura 2.2.2 <i>Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli</i>	2,95
Asse II, Misura 2.2.6 <i>Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi</i>	13,55

Fig. 5-C.4.4. Misure previste dal PSR con effetti sulle risorse idriche.

La stima del fabbisogno finanziario di cui al successivo quadro riepilogativo rappresenta, pertanto, il complesso degli investimenti individuati per l'attuazione delle misure di Piano - infrastrutturali, non infrastrutturali, altri interventi - per un importo stimato pari a circa 408 milioni di euro.

Si precisa quanto segue:

- gli interventi già finanziati per l'adeguamento dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane - voce 8 del quadro riepilogativo - fanno riferimento agli interventi "in prospettiva" di cui al precedente capitolo C.4.1;
- gli interventi prioritari per il comparto fognario/depurativo - voce 9 del quadro riepilogativo - rimandano al precedente capitolo C.4.3;
- sempre relativamente al comparto fognario/depurativo, si è valutato necessario inserire altri interventi di collettamento e depurazione - voce 10 del quadro riepilogativo - ad integrazione di quelli previsti dai Piani d'Ambito, il cui importo è stimato sulla base della ricognizione effettuata sugli stessi;
- allo stato attuale delle conoscenze, non è possibile valutare l'impegno economico relativo agli interventi contenuti nel PSR e nel POR che, rappresentando strumenti di programmazione finanziaria autonomi e con finalità proprie - Sviluppo Rurale in un caso e Competitività nell'altro - e non interventi specifici nelle materie del PTA, possono contribuire all'attuazione dello stesso in maniera fortemente vincolata alle modalità di emanazione dei bandi e, soprattutto, alla risposta da parte del territorio;
- il fabbisogno è al netto degli interventi del comparto acquedottistico/idropotabile, per il quale è in corso di elaborazione uno specifico Piano di settore (P.R.G.A.);
- la stima è soggetta a modifiche laddove, a seguito dell'approfondimento del quadro conoscitivo, si rilevino dati economici differenti da quelli riportati.



Misure non infrastrutturali		Mil. €	note
1	Interventi finalizzati alla tutela quantitativa	n.q.	<i>stime basate sui costi complessivi di Piano</i>
2	Interventi volti all'implementazione del quadro conoscitivo	7,8	
3	Strumenti normativi/contrattuali	5,2	
4	Interventi per lo sviluppo informativo e divulgativo del Piano	5,2	
5	Interventi di monitoraggio delle acque previsti dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE e Allegati 1,2 alla parte terza del D. Lgs. 152/'06, attraverso monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo	12,0	<i>proseguo attività APQ e DGR 3138/'01</i>
6	Studi per approfondimenti, monitoraggi di indagine e monitoraggi specifici per l'adempimento delle direttive comunitarie sulle acque reflue e sull'azoto e prodotti fitosanitari di origine agricola	5,0	<i>fonti statali (art. 170 comma 9 del D. Lgs. 152/'06) e regionali</i>
7	Interventi per il monitoraggio quantitativo delle acque superficiali e sotterranee	1,0	<i>stima costi attuali e previsti</i>
Totale		36,2	

Misure infrastrutturali		Mil. €	note
8	Interventi per l'adeguamento dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane (interventi già finanziati)	36,8	<i>fonti varie (LR 46/'92, autofinanziamento, ecc.)</i>
9	Interventi prioritari previsti nel Piano per il comparto fognario/depurativo*	313,4	<i>estratti dai Piani d'Ambito</i>
10	Altri interventi di collettamento e depurazione (attualmente non previsti dai Piani d'Ambito)	70,0	<i>stima di Piano</i>
Totale		420,2	

Altri interventi		Mil. €
11.	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013	
	Asse I Misura 1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale dell'informazione	n.q.
	Asse I Misura 1.1.4 Utilizzo di servizi di consulenza alle imprese	n.q.
	Asse I Misura 1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole	n.q.
	Asse I Misura 1.2.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	n.q.
	Asse II Misura 2.1.4 Pagamenti agroambientali	n.q.
	Asse II Misura 2.1.6 Sostegno agli investimenti non produttivi	n.q.
	Asse II Misura 2.2.1 Primo imboscamento di terreni	n.q.



<i>agricoli</i>	
Asse II Misura 2.2.2 <i>Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli</i>	n.q.
Asse II Misura 2.2.6 <i>Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi</i>	n.q.
12. POR competitività 2007-2013 Asse 5 Valorizzazione dei territori	
Attività <i>Contributo alla bonifica di aree e siti inquinati rilevanti per lo sviluppo del territorio</i>	n.q.
Attività <i>Miglioramento nella gestione dei rischi idrogeologici</i>	n.q.
Attività <i>Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale anche nei siti della rete Natura 2000</i>	n.q.

Totale Misure **	456,4
-------------------------	--------------

* *gli interventi relativi al comparto fognario/depurativo previsti dai Piani d'Ambito sono pari a 557,0 Mil. di euro. Sempre secondo i Piani d'Ambito, gli interventi del comparto acquedottistico/idropotabile sono pari a 647,8 Mil. di euro.*

** *al netto del comparto acquedottistico/idropotabile, per il quale è in corso di elaborazione uno specifico Piano di settore (P.R.G.A.).*

Fig. 6-C.4.4. Quadro riepilogativo degli interventi previsti ai fini della tutela delle acque.



BIBLIOGRAFIA

DELIBERA AMMINISTRATIVA DI GIUNTA REGIONALE N. 2239 DEL 25.09.2001. *L.R. 18/98 "Disciplina delle risorse idriche", art. 3 comma 5. Adozione delle "Linee guida dei Piani d'Ambito", quale atto regionale di indirizzo metodologico per la redazione dei Piani d'Ambito da parte degli A.T.O. (Ambiti Territoriali Ottimali).* Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 118 dell' 11.10.2001.

ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.4.4. Ripartizione per fonti di finanziamento degli investimenti per l'adeguamento dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Fig. 2-C.4.4. Incidenza % per bacino idrografico degli investimenti per l'adeguamento dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Fig. 3-C.4.4. Quadro di sintesi degli investimenti prioritari.

Fig. 4-C.4.4. Quadro di sintesi degli interventi previsti nei Piani d'Ambito.

Fig. 5-C.4.4. Misure previste dal PSR con effetti sulle risorse idriche.

Fig. 6-C.4.4. Quadro riepilogativo degli interventi previsti ai fini della tutela delle acque.



C.5 Sistema di supporto ai processi decisionali

C.5.1 Il principio di recupero dei costi: bilancio economico dei servizi idrici.

La Direttiva 2000/60/CE richiede l'applicazione del principio di recupero dei costi con riferimento ai seguenti obiettivi:

- evitare che tariffe "distorte" favoriscano un eccesso di domanda e la realizzazione di infrastrutture inutili;
- allocazione efficiente della risorsa;
- garantire la sostenibilità economica dei servizi idrici.

In passato, la non totale copertura dei costi ha comportato una graduale crescita delle tariffe, a cui era associata una sostanziale separazione tra pianificazione e gestione del servizio.

In concomitanza con una politica restrittiva di investimenti pubblici, tale stato di cose ha determinato, sul fronte dell'offerta, un basso tasso di investimenti rispetto ai fabbisogni, una contrazione dell'autofinanziamento delle imprese e, complessivamente una grave obsolescenza degli impianti; mentre dal lato della domanda, il livello tariffario artificialmente basso non ha contribuito a disincentivare gli sprechi della risorsa.

Attraverso la riforma dei servizi idrici e l'istituzione degli ambiti territoriali ottimali, si è cercato di introdurre un soggetto che potesse controllare l'operato del gestore e garantire la copertura integrale dei costi - sia operativi che di investimento - a carico delle tariffe, con un corrispondente sgravio della finanza pubblica.

La situazione marchigiana conferma tale stato di fatto. L'indagine alla base dei Piani d'Ambito, condotta in collaborazione con le A.A.T.O. regionali, ha evidenziato diverse criticità sintetizzabili nei seguenti punti:

- servizio acquedotto
 - scarsa conoscenza della realtà impiantistica esistente;
 - carenza idrica: si evidenzia la necessità di individuare fonti alternative a supporto delle sorgenti e delle fonti che attualmente non danno garanzie in termini qualitativi e quantitativi;
 - dipendenza dell'approvvigionamento idropotabile da fuori ambito;
 - perdite: le gestioni esistenti non hanno nella maggior parte dei casi idonei strumenti di misura per la loro esatta determinazione, per le quali si rivela necessario avviare un'efficace politica di ricerca e monitoraggio;
 - sistemi di misura e telecontrollo non ancora sufficientemente diffusi;
 - contatori: necessità di procedere ad una copertura completa del territorio;
 - necessità di procedere ad una sistematica manutenzione delle reti.
- servizio fognatura e depurazione
 - scarsa conoscenza della realtà impiantistica esistente;
 - necessità di programmare interventi volti al miglioramento del servizio di fognatura e depurazione sia per quanto riguarda la copertura che per l'adeguatezza degli impianti, oltretutto per l'adeguamento alle normative (allacciamento dei collettori agli impianti, presenza di scarichi non depurati, assenza di depurazione per alcuni agglomerati, inadeguatezza e manutenzione straordinaria degli impianti, ecc.);

- potenziamento degli impianti di depurazione esistenti;
- sistemi di misura e telecontrollo non ancora sufficientemente diffusi.

In definitiva, lo stato delle infrastrutture risulta inadeguato rispetto alle esigenze e sconta un deficit degli investimenti negli anni passati che comporta anche complessità e difficoltà gestionali, con inevitabili ricadute sulla qualità del servizio.

Tale dato è confermato dall'altissima incidenza assunta dagli interventi previsti dai Piani d'Ambito nel quadro del fabbisogno previsto dal PTA.

Pertanto, dall'analisi di settore avviata, la direzione delle azioni da intraprendere da parte delle A.A.T.O. è sintetizzabile nelle seguenti linee di intervento:

- riduzione delle perdite effettive nella rete idrica di distribuzione e adduzione mediante il risanamento, la manutenzione straordinaria e/o la sostituzione delle reti;
- adeguamento delle infrastrutture fognarie depurative nel rispetto dei vincoli minimi normativi fissati dalle direttive comunitarie e delle più generali esigenze di modernizzazione;
- razionalizzazione delle infrastrutture, degli impianti e dell'organizzazione in generale per ridurre i costi unitari delle fasi che presentano attualmente valori troppo elevati rispetto a quelli medi del settore.

La figura successiva riassume, con riferimento alla precedente Fig. 4-C.4.4, la distribuzione degli interventi nel servizio idrico per A.A.T.O. e settore. A completamento di tale indagine, ci si propone di verificare se il trend degli investimenti in opere idriche nelle Marche nel periodo 1985-1995 conferma la tendenza regressiva riscontrata in altre Regioni.

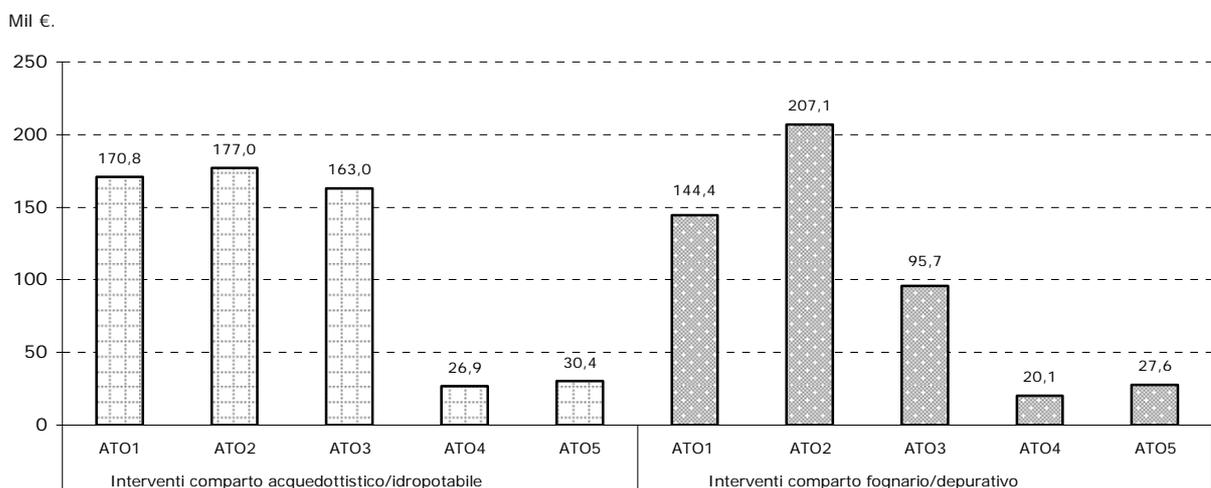


Fig. 1-C.5.1. Servizio idrico. Distribuzione degli interventi per A.A.T.O. e settore.

Sulla base degli investimenti infrastrutturali previsti e delle criticità evidenziate, le iniziative prioritarie da avviare per un miglioramento gestionale del servizio sono:

- potenziamento delle conoscenze;
- adeguamento agli obblighi normativi;
- riduzione di importanti voci di costi;



- rigorosa gestione degli appalti esterni;
- riduzione delle perdite in rete;
- installazione dei contatori ove mancanti;
- economie di scala conseguenti ad aggregazione degli impianti.

Si tratta pertanto di avviare un piano di interventi mirato al recupero dell'efficienza economico/finanziaria delle A.A.T.O., in modo da:

- ridurre i fattori di inefficienza per recuperare il massimo di risorse finanziarie;
- creare le basi per un sistema di conoscenza efficace e di monitoraggio di tutti i parametri fisici ed economici di sistema idrico;
- rendere "sostenibile" l'impatto sulla tariffa degli investimenti necessari a riportare il capitale infrastrutturale ad un limite compatibile con il rispetto dei vincoli normativi comunitari e con gli obiettivi di servizio.

Le priorità di intervento potrebbero essere quelle individuate al capitolo C.4.3 in base alla normativa comunitaria e nazionale vigente:

- adeguamento degli impianti e delle reti a servizio dei grandi e medi agglomerati;
- adeguamento degli impianti e delle reti a servizio dei piccoli agglomerati;
- adeguamento degli impianti e delle reti a servizio di piccoli agglomerati di entità particolarmente modesta.

In sintesi, allo stato attuale, il principio del recupero dei costi del servizio idrico pone in evidenza alcune questioni preminenti e configgenti tra loro:

- Costi di investimento
 - il costo del servizio e dell'infrastruttura idrica si compone di costi operativi e di costi di investimento (ammortamento degli impianti e costi finanziari per procurarsi il capitale). I costi di investimento, in particolare, coprono almeno i 2/3 del costo totale;
 - i costi di investimento risentono delle modalità con cui il servizio è organizzato: i costi ed i rischi economici sono sopportati pressoché interamente dal gestore. In tal senso, si potrebbe ipotizzare una maggiore partecipazione pubblica che possa contribuire all'abbattimento di tale costo;
 - il costo è fortemente dipendente dalla densità dell'utenza: il valore di costo risulta tanto più basso quanto maggiore è il numero di abitanti serviti.
- Tariffazione
 - il principio della copertura dei costi a carico delle tariffe trova applicazione a livello internazionale in quasi tutti i paesi e vi è una generalizzata tendenza in questa direzione;
 - le articolazioni tariffarie ed i relativi incrementi devono tener conto del principio di equità, arrivando anche alla formulazione di "scaglioni" personalizzati, evitando problemi di accessibilità al servizio per le categorie più deboli;
 - introdurre meccanismi di compensazione e perequazione dei costi tra le diverse categorie di utenti e aree del territorio, come meccanismi di sussidio incrociati, ricorso alla finanza pubblica, costi da far sostenere ad altri soggetti secondo il principi "chi inquina paga" e "chi usa paga", a favore di un uso più corretto e consapevole della risorsa.

In conclusione, il costo dell'acqua può essere pagato dalla generazione presente o da quelle future. Nel primo caso, si tratta di provvedere alla manutenzione e progressiva sostituzione degli attuali impianti e attrezzature ed agire attraverso meccanismi fiscali e



tariffari ad hoc che garantiscano la copertura totale dei costi.



BIBLIOGRAFIA

MASSARUTTO A. *Corrispettivo del servizio ed esigenze di socialita' nel servizio idrico integrato* in Atti del Convegno *L'acqua: un bene per tutti. tariffe e tutela degli utenti nella gestione del servizio idrico integrato.* Op. cit.

ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.5.1. Servizio idrico. Distribuzione degli interventi per A.A.T.O. e settore.

C.5.2 Gli indicatori economici e prestazionali del piano.

Il PTA individua un sistema di indicatori economici e prestazionali finalizzati principalmente a favorire il processo di miglioramento dell'attuale livello di servizio e a raggiungere soddisfacenti livelli di efficienza ed efficacia dello stesso, per la definizione di soglie ottimali di rendimento.

Gli indicatori previsti sono riportati nella tabella seguente.

PRIORITA'	SETTORE	OBIETTIVO	ENTE	INDICATORE
Sostenibilità economico finanziaria della risorsa idrica	Civile e industriale	Verifica investimenti	AATO	Rapporto tra investimenti sostenuti e investimenti previsti
		Correttezza della pianificazione dei costi	AATO	Rapporto tra costi sostenuti e costi di progetto
		Affidabilità della fornitura del servizio civile	AATO	Giorni di mancato servizio
		Equità nel settore civile	AATO/Regione	Differenza tra tariffa massima e minima
		Riduzione dell'accumulazione di capitale fisso	AATO	Capitale fisso per unità di acqua venduta
		Copertura dei costi	AATO	% di copertura e ripartizione % (tariffa, extra AATO)
		Accessibilità di una dotazione sufficiente a prezzo accettabile nel settore civile	AATO/Regione	% del reddito familiare speso per coprire i costi da tariffa in relazione al consumo di acqua minerale
		Promozione del risparmio idrico e riciclo/riuso	AATO	Rapporto tra tipologia tariffaria e mc erogati
	Rispondenza tra tariffa e distribuzione degli usi sul territorio	AATO	Rapporto tra tipologia tariffaria, numero utenze e mc erogati	
	Agricoltura	Riduzione dell'accumulazione di capitale fisso	Regione o Consorzio di Bonifica	Capitale fisso per unità di acqua venduta
Copertura dei costi		Regione o Consorzio di Bonifica	% di copertura derivante da tariffa e extra-tariffa	

Fig. 1-C.5.2. Regione Marche. Piano di Tutela delle Acque. Individuazione degli indicatori economici e prestazionali.

L'individuazione di tali indicatori – che integrano quelli indicati nella D.G.R. 2239/'01 - è finalizzata alla definizione di uno strumento per il monitoraggio ed il controllo comparativo delle gestioni del S.I.I., la cui finalità è quella di rendere organico il sistema di rilevazione, organizzazione e aggiornamento dei dati.

I punti di riferimento per la costruzione del modello prendono spunto dalla normativa nazionale e regionale sui temi in questione, ma anche dalle risultanze di un'attività di discussione e consultazione all'uopo avviata, cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle Autorità d'Ambito.

Il lavoro costituisce dunque l'avvio di un percorso ed è pertanto perfezionabile ma getta le basi affinché venga avviata da subito una procedura strutturata e standardizzata di tipo



informativo e conoscitivo.

I soggetti coinvolti operativamente sono la Regione Marche, i gestori dei servizi idrici che forniscono i dati richiesti e le A.A.T.O. che svolgono un ruolo di assistenza e di validazione dei dati forniti dai gestori alla Regione.



BIBLIOGRAFIA

DELIBERA AMMINISTRATIVA DI GIUNTA REGIONALE N. 2239 DEL 25.09.2001. *L.R. 18/98 "Disciplina delle risorse idriche", art. 3 comma 5. Adozione delle "Linee guida dei Piani d'Ambito", quale atto regionale di indirizzo metodologico per la redazione dei Piani d'Ambito da parte degli A.T.O. (Ambiti Territoriali Ottimali).* Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 118 dell' 11.10.2001.

ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.5.2. Regione Marche. Piano di Tutela delle Acque. Individuazione degli indicatori economici e prestazionali.



C.5.3 Definizione di un sistema di supporto alla decisione e partecipazione.

Il contributo che l'analisi economica intende fornire alla definizione di un sistema di supporto alla decisione e partecipazione non può prescindere da alcune considerazioni di carattere generale per la determinazione di principi e criteri per l'allocazione del bene tra diverse utilizzazioni:

- indicazioni di scala: in recepimento delle indicazioni proposte dalla Direttiva 2000/60/CE ed in coerenza con l'analisi delle criticità condotta attraverso la compilazione delle schede monografiche di cui alla sottosezione B.1 del presente Piano, si propone un'aggregazione per Area Idrografica quale sistema idrologico per la caratterizzazione, analisi, definizione e implementazione dei programmi e delle misure;
- conoscenza dei particolari caratteri fisici ed economici del territorio: va considerato il livello di sviluppo economico raggiunto, poiché la domanda di acqua varia con il variare dei consumi, degli usi produttivi e l'offerta viene modificata dall'innovazione tecnica, che consente maggiori adduzioni, drenaggi e canalizzazioni;
- definizione delle scelte allocative prioritarie: le scelte di carattere politico rispondono a valutazioni di equità e di efficienza di lungo periodo relative all'utilizzo di una risorsa che ha caratteristiche di bene pubblico. Le priorità discendono dall'accettazione di valori da parte della società o da strategie di interesse collettivo;
- criterio economico di allocazione: una volta definite le priorità, i criteri di allocazione dell'acqua relativamente alla produzione di beni e servizi privati rimandano al principio dell'efficienza economica, la cui convenienza può essere stimata ricorrendo all'analisi costi/efficacia;
- i conflitti tra diverse utilizzazioni comportano soluzioni complesse sia di carattere politico che economico che vanno gestite dagli enti che si occupano a livello istituzionale dell'utilizzo delle acque con importanti compiti di pianificazione, ricerca e controllo (Regione, Autorità di Bacino, ecc.) in base a criteri chiari, trasparenti e che evitino il prevalere di interessi di parte;
- nel caso in cui si dovessero verificare trasferimenti tra settori, si determina la necessità di compensazioni per coloro cui il bene è sottratto.

Nell'aiutare i decision makers concorrono una serie di strumenti di supporto alle decisioni che hanno la caratteristica di rendere trasparente il percorso che porta ad una o più scelte in quanto rendono possibile la valutazione degli effetti delle diverse alternative e dei loro impatti.

Inoltre il sistema di supporto con i relativi modelli decisionali è adatto a rispondere a domande derivanti dal cambiamento delle politiche riguardo alle risorse idriche, provvedendo alla conoscenza dei processi coinvolti, valutandone le conseguenze e fornendo suggerimenti su come operare.

Si propone di affrontare il problema dell'individuazione del criterio di allocazione delle risorse economiche tra usi alternativi attraverso un'analisi di frequenza, che permette di individuare tra diverse alternative – sulla base dei pesi attribuiti ai criteri ed alle categorie di impatto – quelle dominanti nella combinazione peso/impatto, rendendo più chiare le alternative forti rispetto a quelle deboli.

Sono di seguito descritte le caratteristiche essenziali del metodo di frequenza. Nella fattispecie, i criteri sono relativi alle Aree Idrografiche individuate dal Piano e le categorie di impatto sono relative alle misure – infrastrutturali, non infrastrutturali, altri interventi - indicate nel quadro riepilogativo degli interventi previsti di cui alla Fig. 6-C.4.4.

Si ipotizzano tre indici che esprimono le caratteristiche degli impatti.

- impatto molto significativo (colore marrone): contributo in termini di efficacia della specifica misura al massimo soddisfacimento della criticità rilevata;



- impatto mediamente significativo (colore arancione): contributo in termini di efficacia della specifica misura ad un soddisfacimento medio della criticità rilevata;
- impatto poco significativo, irrilevante o negativo (colore giallo): contributo in termini di efficacia della specifica misura ad un soddisfacimento non significativo della criticità rilevata.

In modo simile, sono esplicitati i pesi dei criteri per Area Idrografica sulla base delle criticità riscontrate. La previsione di questi indici di criticità è valutata con riferimento a tutti gli impatti.

- importanza elevata (colore blu);
- importanza media (colore azzurro);
- importanza scarsa (colore celeste).

Il procedimento prevede la costruzione di due tavole propedeutiche a quella di sintesi di seguito riportata.

- tavola degli impatti: indica le misure di piano (colonne) e le diverse Aree Idrografiche (righe) ed è costruita mediante l'attribuzione di indici che rappresentano le "prestazioni" (cioè l'efficacia) delle diverse misure. Tale matrice serve per costruire la tavola delle valutazioni combinate "peso/impatto" che tiene conto sia degli impatti delle misure di Piano rispetto agli obiettivi da raggiungere – nella fattispecie, il miglioramento delle criticità complessiva e per singola Area Idrografica - sia dell'importanza relativa che il valutatore attribuisce ad ognuna di esse;
- tavola di frequenza: rappresenta la frequenza con la quale ricorre un determinato impatto o risultato rispetto ad un obiettivo caratterizzato da un certo grado di preferibilità; la combinazione tra impatto/peso dei criteri rende chiare quelle forti e quelle deboli.

Gli obiettivi del modello, in conformità con quelli adottati nel contesto europeo, sono:

- progettare uno strumento di supporto alle decisioni basato su indicatori economici e prestazionali e procedure di valutazione multicriteri per valutare le diverse misure di gestione;
- dimostrare la potenzialità dello strumento nell'aiutare i gestori idrici locali durante il loro sforzo di implementazione della nuova Direttiva europea nella valutazione della dinamica di gestione delle risorse idriche;
- testare lo strumento in un range di casi studio in cooperazione con i portatori di interessi locali e le autorità idriche competenti.

La valutazione è stata effettuata con il contributo dei tecnici incaricati della redazione del presente Piano, tenuto conto delle carenze infrastrutturali conosciute, degli interventi realizzati e/o previsti, nonché dell'andamento della classe di qualità ecologica del corso d'acqua nel corso del tempo.

L'attribuzione degli indici di criticità per Area Idrografica rimanda alla metodologia ed alle analisi di cui alle sottosezioni B.1.1 e B.1.2 del presente Piano.

Le valutazioni relative alle misure non infrastrutturali fanno riferimento ai contenuti del precedente capitolo C.3.2, al quale pertanto si rimanda. In particolare:

- Misura 1. Interventi finalizzati alla tutela quantitativa. Gli impatti della specifica misura sono attribuiti sulla base di una media pesata tra i vari settori in relazione rispettivamente ai parametri: popolazione residente e fluttuante (settore civile), numero addetti delle industrie idroesigenti (settore industriale) e percentuale di suolo ad uso agricolo (settore agricolo);
- Misura 4. Interventi per lo sviluppo informativo e divulgativo del Piano. Il parametro di riferimento è la popolazione residente;



- Misure 8, 9 e 10. Gli impatti delle misure, relative agli interventi strutturali definiti nei capitoli C.4.1 e C.4.3, fanno riferimento anche alle segnalazioni inviate dalle A.A.T.O. regionali nell'ambito del Piano degli Interventi connessi alla crisi idrica presentato dalla Regione Marche a seguito dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15/06/2007, che fornisce un seppur provvisorio dato relativo alle criticità riscontrate;
- Altri interventi: va precisato che il PSR e il POR rappresentano strumenti di programmazione finanziaria autonomi e con finalità proprie - Sviluppo Rurale in un caso e Competitività nell'altro - e non interventi specifici nelle materie del PTA: la tutela delle risorse idriche rappresenta solamente uno dei tanti obiettivi da perseguire per raggiungere lo scopo complessivo. Pertanto il contributo che possono dare all'attuazione del PTA resta fortemente vincolato alle modalità di emanazione dei bandi e, soprattutto, alla risposta da parte del territorio, anche in termini di impossibilità di localizzazione degli effetti e di assenza nei programmi di un sistema di monitoraggio tale da poter valutare l'impatto sulle risorse idriche a scala di bacino.

Interpretazione dei risultati

In sintesi, dalla lettura delle risultanze della matrice dell'efficacia delle misure di Piano, le principali criticità - determinate sulla base della classe della qualità ambientale delle acque - si evidenziano nelle seguenti Aree Idrografiche:

- Musone;
- Foglia;
- Tenna-Ete Vivo.

Il contributo in termini di efficacia al soddisfacimento delle criticità rilevate si rileva massimo attraverso l'implementazione delle seguenti principali misure infrastrutturali e non infrastrutturali:

- interventi volti all'implementazione del quadro conoscitivo, con particolare riferimento alle misure legate all'applicazione del DMV e concorrenti all'equilibrio del bilancio idrico;
- messa in campo di puntuali strumenti normativi e contrattuali;
- realizzazione degli interventi di collettamento e depurazione, ad integrazione di quelli attualmente previsti dai Piani d'Ambito.

In conclusione, pur nei limiti propri della metodologia e dell'attuale stato delle conoscenze, la valutazione integrata effettuata ha permesso di individuare un possibile criterio di allocazione delle risorse in materia di tutela delle acque, rendendo chiare le misure più "forti" rispetto a quelle più "deboli", la cui programmazione ed attuazione non può prescindere dalla conoscenza delle azioni già in corso e previste in materia.



	MISURE												incidenza per Area Idrografica
	Misure non infrastrutturali (cap. C.3.2)						Misure infrastrutturali (sez. C.3 e C.4)			Altri interventi (cap. C.4.4)			
	1. Interventi finalizzati alla tutela quantitativa (es. sviluppo di tecniche di produzione legate al risparmio idrico)	2. Interventi volti all'implementazione del quadro conoscitivo (es. applicazione DMV e equilibrio del bilancio idrico)	3. Strumenti normativi/contrattuali (es. norme, limitazioni e specifiche contrattuali A.A.T.O./gestori/utenti)	4. Interventi per lo sviluppo informativo e divulgativo del Piano (es. campagne educative, di formazione ed assistenza tecnica per il contenimento dei consumi nei diversi settori)	5. Interventi di monitoraggio delle acque previsti dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE e Allegati 1,2 alla parte terza del D. Lgs. 152/06, attraverso monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo	6. Studi per approfondimenti, monitoraggi di indagine e monitoraggi specifici per l'adempimento delle direttive comunitarie sulle acque reflue e sull'azoto e prodotti fitosanitari di origine agricola	7. Interventi per il monitoraggio quantitativo delle acque superficiali e sotterranee	8. Interventi per l'adeguamento dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane (interventi già finanziati)	9. Interventi prioritari previsti nel Piano per il comparto fognario/depurativo (estratti dai Piani d'Ambito)	10. Altri interventi di collettamento e depurazione (attualmente non previsti dai Piani d'Ambito)	11. PSR Misure varie	12. POR Misure varie	
AREA IDROGRAFICA													
Conca Marecchia													46
Foglia													78
Metauro													48
Cesano													23
Misa													48
Esino													56
Musone													84
Potenza													23
Chienti													56
Tenna-Ete Vivo													75
Tevere													21
Aso-Tesino													52
Tronto													54
contributo della specifica misura in termini di efficacia	56	78	78	47	69	63	52	36	55	78	26	26	664

Fig. 1-C.5.3 Regione Marche. Piano di Tutela delle Acque. Matrice dell'efficacia delle misure di Piano per Aree Idrografiche.



BIBLIOGRAFIA

FUSCO GIRARD L. (a cura di). *Conservazione e sviluppo: la valutazione nella pianificazione fisica.* Cap. 6, par. 6.3. Milano, Franco Angeli, 1989.

LECHI F.. *Competenze e convenienze nell'uso delle risorse idriche (Una logica per l'allocatione dell'acqua tra diversi utilizzi).* <http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>

APAT (AGENZIA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PER I SERVIZI TECNICI). *Linee guida per l'individuazione delle aree soggette a fenomeni di siccità.* Manuali e linee guida n. 42. Roma, APAT, 2006.

REGIONE MARCHE. DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE. AREA DIFESA DEL SUOLO – AUTORITA' DI BACINO REGIONALE. *Emergenza idrica 2006-2007. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007. Relazione preliminare di sintesi e prime proposte: iniziative ex. Art. 1, comma 3; piano degli interventi ex. Art. 2, comma 2, trasmesso al Commissario Delegato Emergenza idrica nei territori delle Regioni dell'Italia Centro – Settentrionale il 20 agosto 2007.*

ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1-C.5.3. Regione Marche. Piano di Tutela delle Acque. Matrice dell'efficacia delle misure di Piano per Aree Idrografiche.

